L. 250
Anno IV - N. 15 - 13 Aprile 1975
SETTIMANALE ILLUSTRATO
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

LA PRIMA PUNTATA DI UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO L'AUTORE DEL "PADRINO"

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty-magica!

cammina e si ferma quando vuoi!

Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO ricevarete in regalo una piccola sorpresa TG. Sebino

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

(scrivere in stampatello)

C R

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

tecnogiocattoli s.p.a.

NEL PROSSIMO NUMERO

LA PAROLA ALLA GIURIA

CUSTER

COLPEVOLE O INNOCENTE? SARETE VOI A STABILIRLO!

Dal prossimo numero, con cadenza mensile, un celebre personaggio di ieri o di oggi si presenterà alla Corte, verrà interrogato, verrà accusato e naturalmente si potrà difendere. La parola toccherà, infine, alla giuria: e la giuria sarete voi. Voi giudicherete. Voi dovrete dire se ritenere l'accusato colpevole o innocente, servendovi di un apposito tagliando che invierete poi al CdR. Le vostre sentenze saranno pubblicate con il commento di un eminente avvocato: Cesare Rimini. Colpevole o innocente? Eroe o criminale? Sarete voi i giudici.

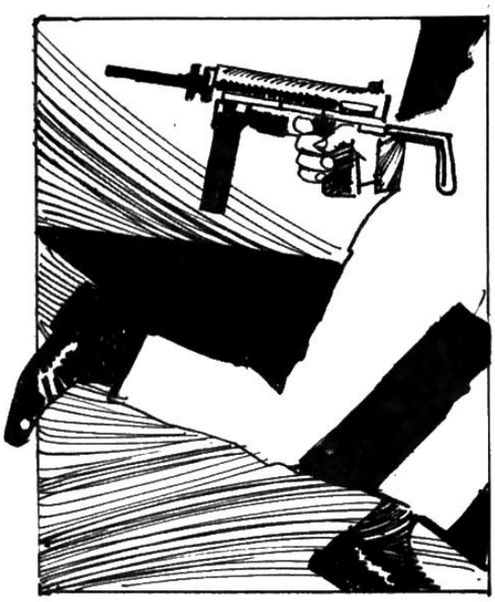
Il sommario è a pagina 82.

IL FUMETTO DELLA REALTA'

ERA ACCADUTO A IOLA, NEL COLORADO. ERA UNA MATTINA COME TUTTE LE ALTRE. NESSUNO AVEVA BADATO A QUELLA DAVEMPORT 72 CHE S'ERA FERMATA NON LONTANO DALLA BANCA.. POI, ERA STATA QUESTIONE DI MINUTI...

LA PROVA

Testo di VENTURA - Disegni di TOPPI



COS'E' STATO?
LA BANCA!
HANNO SPARATO! HANNO SPARATO!

EHI!... FERMO, TU!...

RAT
RAT
RAT

L'ALLARME VENNE DATO SUBITO...
A TUTTI GLI UOMINI... A TUTTI GLI UOMINI... RAPINA CON DUE OMICIDI A IOLA... DUE BANDITI IN FUGA SU UNA DAVEMPORT 72...
...UNO E' ANDY HANDERSON, L'ALTRO SI SOSPETTA CHE SIA CLIFTON MILLER... ...SONO ARMATI E PERICOLOSI...

...E' PROBABILE CHE CERCHINO DI RAGGIUNGERE LA FRONTIERA...

VROAR

ANDY, AL DIAVOLO HAI PERSO LA TESTA!

SI', SI', CHE CI VUOI FARE?.. ERO NERVOSO, ECCO TUTTO!...

CI STANNO DANDO LA CACCIA. E' PERICOLOSO ANDARE AVANTI.

CHE SI FA?

PORTATI FUORI DALLA STRADA, MILLER!

CI DIVIDIAMO. CI SI RITROVA A KANSAS CITY, AL SOLITO POSTO. NON MANCARE, MILLER!

CI SARO'. CE LA SIAMO SEMPRE CAVATA, ANDRA' BENE ANCHE STAVOLTA.

SIAMO LA COPPIA PIU' FORTE D'AMERICA. E CONTINUEREMO AD ESSERLO.

LA CACCIA AI BANDITI CONTINUA SU TUTTO IL TERRITORIO...

ST

IL GIORNO DOPO, LA FOTO DEI DUE E' SUI GIORNALI...

UM

...E I GIORNALI LI LEGGE ANCHE ROSE MANNING, IN UN MOTEL, SULLA STRADA TRA IOLA E GUNNISON...
DIO MIO!... PAPA'!...
BE'? CHE C'E'?
CLIFTON MILLER!... LA POLIZIA CERCA CLIFTON MILLER!...
E ALLORA?

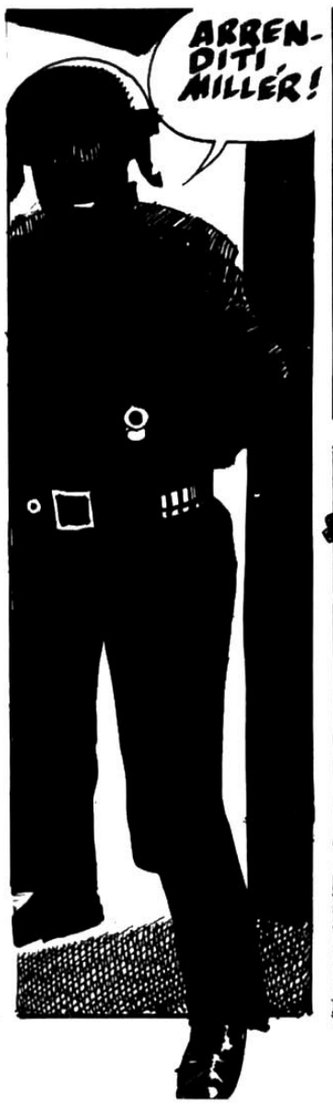
GUARDA! ECCO LA SUA FOTO!...E' IL RITRATTO DI QUELL'UOMO CHE E' VENUTO DA NOI IERI SERA!

E' LUI!... PERBACCO, E' LUI!... AVEVA DETTO DI CHIAMARSI GEORGE ROSSISTER!...

MEGLIO AVVISAR SUBITO LA POLIZIA!

ANCHE QUESTA FU QUESTIONE DI POCO TEMPO... NON PIU' DI MEZZ'ORA...

E'...IN QUELLA CASETTA...
BENE, PRONTI, RAGAZZI!...


ARRENDITI MILLER!

A... ARRENDERMI?...

SI', E POCHE CHIACCHIERE!
...MA IO...

POCHE CHIACCHIERE, HO DETTO! VOIALTRI, FRUGATE TUTTA LA STANZA!
SI', SERGENTE!

QUI SERGENTE SIMPSON. ABBIAMO L'UOMO. LO PORTO A TUTTO GAS A IOLA!

IOLA ERA IN FERMENTO. ERA DA CINQUANT'ANNI CHE NON ACCADEVA UNA COSA DEL GENERE...
FACCIAMO GIUSTIZIA DA NOI!
SI', A MORTE L'ASSASSINO!
LINCIAMOLO!

NELL'INTERNO DELL'UFFICIO...
LI SENTI, MILLER?... VOGLIONO LINCIARTI!
MA, SCERIFFO, IO...
POLICE

... IO NON MI CHIAMO CLIFTON MILLER! MI CHIAMO GEORGE ROSSISTER! NON SO CHE COSA VI SIATE MESSI IN TESTA, MA...

NON FARMI PERDER TEMPO DOVE SONO I TUOI DOCUMENTI?
BE'... ME LI HANNO RUBATI, INSIEME CON LA MIA BORSA!
AH, SÌ, EH? CHE COMBINAZIONE! DOVE ABITI?
IO... SONO UN VIAGGIATORE DI COMMERCIO... NON HO UNA CASA...

SENTI, SENTI! CREDI DI CONVINCERMI?
MEGLIO CHE VUOTI IL SACCO. DOV'E', ANDY?
MA QUALE ANDY? NON CONOSCO NESSUN ANDY!

OKAY. NON HAI ALIBI. SEI FRITTO, MILLER. SU, DA BRAVO, CONFESSA!
COSA? MA SONO INNOCENTE! NON SO DI CHE PARLATE!

E VA BENE. METTETELO IN CELLA. CAMBIERA' IDEA, SENTENDO CHE LA FOLLA LO VUOLE LINCIARE. DEVI CONFESSARE, MILLER, E DIRCI DOV'E' ANDY!

DIO MIO! LINCIARMI!... MA IO... IO NON SO NULLA!... NON SONO CLIFTON MILLER! VOLETE CAPIRLO?

LA RADIO DA' L'ANNUNCIO DELLA CATTURA...

...IL COMPLICE DI ANDY HANDERSON, CLIFTON MILLER, E' STATO ARRESTATO. SI TROVA NEL CARCERE DI IOLA, IN ATTESA D'ESSERE PORTATO DAVANTI AL GIUDICE CHE...

HANNO PRESO MILLER!... UHM. NON MI PIACE IO NON SONO L'UOMO CHE ABBANDONA I SUOI AMICI...

TROVERO' IL MODO DI FARE USCIRE MILLER... ...SBALORDIRO' L'AMERICA! DEVO SOLTANTO TROVARE UN POLIZIOTTO...

NON E' DIFFICILE, IN QUEI GIORNI, TROVARE POLIZIOTTI...

PERFETTO!... ECCO QUELLO CHE FA AL CASO MIO...

EHI, AMICO!

DITE A ME?

SI'... HO UNA COSA INTERESSANTE DA MOSTRARVI.

E SAREBBE?

QUESTA!

QUALCHE ORA DOPO - E' NOTTE, E LA FOLLA MINACCIOSA SE NE E' ANDATA DALLA STAZIONE DI POLIZIA DI IOLA...

POLICE

UN AGENTE FERMA LA SUA MOTO, ED ENTRA...

LO SCERIFFO?

E' DENTRO CON MILLER.

OKAY.

HO UN MESSAGGIO DEL CAPO.

L'AGENTE E' ANDY!

SU LE MANI, SCERIFFO. E ZITTO. UNA PAROLA, E SIETE MORTO.

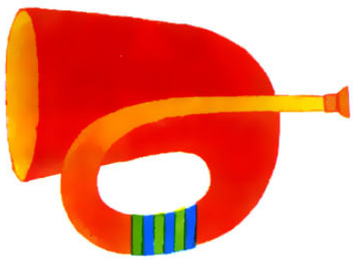
ANDY HANDERSON!... TU...

IO, SI'... ...MA NON HO TEMPO PER TRATTENERMI...

SONO VENUTO SOLO PER UN VECCHIO AMICO!...

SU, ORA A NOI, MILLER... ...ORA TI VESTO DA POLIZIOTTO E CE NE ANDIAMO!...
... PASSA IL TEMPO... ... LA LUNA E' ALTA NEL CIELO...
... POI UNA MOTOCICLETTA DELLA POLIZIA LASCIA IOLA...
...QUINDI LO SCERIFFO RINVIENE...
AH!... LA MIA TESTA!... CHE DIAVOLO E' STATO...
UN ACCIDENTE!... ANDY! E' VENUTO A RIPRENDERSI MILLER!...
ALLARME!... A TUTTI GLI UOMINI!... SI RICERCANO ANDY HANDERSON E CLIFTON MILLER!... MILLER E' EVASO! RIPETO E' EVASO!...
EHI, SCERIFFO!
...RIPETO: CLIFTON MILLER E' EVASO...
...UN... UN MOMENTO...
...PRONTO!... SCERIFFO?... CONFERMATE!...

EHI, SCERIFFO, CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO! VI CHIAMO DA MEZZ'ORA E NON RISPONDETE!...
MA... MA TU SEI... ANCORA IN CELLA...
PERBACCO! MI CI AVETE CHIUSO VOI!
NON... ...NON TE NE SEI ANDATO...
NO! E' ENTRATO QUI UN POLIZIOTTO E ANCHE LUI MI CHIAMAVA MILLER... POI D'UN TRATTO S'E' FERMATO... E M'HA DETTO...
CHE TI HA DETTO?
ACCIDENTI, HA DETTO, MA TU NON SEI MILLER!
...SCERIFFO! CONFERMATE!... HANDY HANDERSON E CLIFTON MILLER... DOBBIAMO ANCORA CERCARLI TUTTI E DUE?...
E' CHIARO CHE NON SONO MILLER, GLI HO RISPOSTO. SONO GEORGE ROSSISTER. E LUI HA TIRATO UN PAIO D'ACCIDENTI, E SE N'E' ANDATO IN FRETTA!
CERTO CHE DOVETE CERCARLI TUTTI E DUE!... PERCHE' NON SONO STATO CHIARO? CI VUOL TANTO A FARVI CAPIRE LE COSE?
FINE



LA POSTA, RAGAZZI!

UNA DENUNCIA CHE GIUNGE DA MANDURIA

Siamo un gruppo di ragazzi di Manduria. Nella nostra cittadina vi sono famosi e illustri monumenti: le mura messapiche sotto le quali combattè Annibale e morì Archidamo, re di Sparta; il fonte pliniano descritto da Plinio il Vecchio; la cripta di san Pietro Mandurino, e tanti altri. Tutti questi monumenti si trovano in uno stato di deplorevole abbandono. Nella cripta di san Pietro Mandurino sono stati addirittura asportati in gran parte gli antichi affreschi, mentre i rimanenti si stanno scrostando e cadono a pezzi. Noi assistiamo con dolore a questo autentico scempio e vorremmo fare qualcosa per impedirlo. (Sisto, Gregorio e altri Manduria)

La vostra lettera, che potrebbe giungere da molte altre città d'Italia, non ha bisogno di commenti. La pubblico e resto in attesa che le autorità comunali e il sovrintendente alle belle arti della regione spieghino a voi, e ai nostri lettori, come si è arrivati a tutto ciò.

Manduria
uno scorcio del Duomo.

COME SI DIVENTA CLOWN ALLA CHARLOT?

Sono un ragazzo di 14 anni e vorrei sapere come si può diventare clown cinematografici sul tipo di Charlie Chaplin. Questa professione mi ha sempre appassionato, anche se me ne sono accorto da poco. So che ci sono infiniti modi per arrivare dov'è arrivato Charlot. Lui come ha cominciato? (Danilo, Gallarate).

Questa è una delle lettere più sorprendenti che abbia ricevuto. Che un ragazzo voglia fare l'attore può essere nella norma, ma che uno pensi di ricalcare le orme del grande Charlot proprio in quanto mimo, clown e acrobata, è davvero singolare. Ti faccio, perciò, i miei complimenti per la tua difficile scelta. Come si fa a diventare clown cinematografici? Guarda che non lo so

Charlot
il più noto clown cinematografico

bene: e credo che non lo sappiano bene neppure registi e studiosi del mondo dello spettacolo. Prima di tutto, ti devo dire che la tua espressione «clown cinematografico» è assai bella ed è aderentissima al personaggio del grande Chaplin, un personaggio che, in realtà, nonostante sia stato copiato e ricopiato all'infinito (non c'è stato comico d'avanspettacolo, da quarant'anni a questa parte, che non sia entrato in scena con bombetta, bastoncino e andatura saltellante...), non ha creato una scuola, non ha avuto dei veri continuatori. Tu mi chiedi di sapere, almeno, come ha fatto Chaplin a diventare una delle maschere più significative del cinema mondiale. Posso parlarti dei suoi primi passi; lì sono, in parte, le radici del suo successo. Chaplin ha cominciato a calcare le tavole dei palcoscenici quand'era ancora un bambino; il padre e la madre erano mediocri attori di music-hall, e il piccolo Charlie che li seguiva nelle loro povere tournée, faceva divertire la troupe imitando questo o quel componente con un'arguzia e un senso dell'umorismo tali da indurre l'impresario a metterlo «in cartellone». Chaplin bambino recitò di tutto (insomma era una specie di Noschese in sedicesimo...) poi si specializzò in un ruolo davvero insolito: quello di cane. Pare fosse irresistibile. Tutto avveniva nella Londra degli inizi di questo secolo. Sarà soltanto molto più tardi che Charlot scoprirà il cinema e inizierà a girare quelle strepitose comiche «a un ruolo» che dovevano in breve tempo portargli gloria e soldi. Ma questo è un altro discorso. Tornando al tuo interrogativo, se davvero hai l'estro comico cerca di frequentare una scuola di mimo (ce n'è una presso il Piccolo Teatro di Milano), e studia, studia la realtà che ti circonda. Bada che non scherzo: sono davvero convinto che l'attore comico moderno debba essere, anche se vuol fare un discorso puramente clownesco, uno dei più profondi conoscitori di ciò che gli accade intorno, deve cioè essere «colto», non nel senso libresco e tradizionale del termine, ma in senso più ampio, perché tu sai benissimo che tutto è «cultura»: dal classico della letteratura al modo di vestire, di gestire, di parlare un certo tipo di gergo, dal quadro di Raffaello a un fumetto del nostro Uggeri..

DUE PAROLE SULLA PUBBLICITA'

Anch'io sono del parere di Mario e Augusto (vedi CdR n. 3), e mi pare che nel giornale non dovrebbe esserci la pubblicità. (Luigi, Bari).

La pubblicità, inflessibile Luigi, è necessaria a qualsiasi giornale: permette di avere un costo di copertina ragionevole, ed è, non dimenticartelo, un veicolo che aiuta l'economia nazionale. Ora poi coloro che si occupano di essa sono diventati sempre più rigorosi. E' di queste settimane il varo di un Codice di autodisciplina secondo il quale, per esempio, i responsabili delle bevande alcoliche s'impegnano a non incoraggiare usi eccessivi; quelli dei cosmetici a far sì che i loro messaggi non inducano a ritenere i prodotti con caratteristiche e funzioni diverse da quelle che sono loro proprie. Non devi inoltre dimenticare le campagne coraggiose e civili della Pubblicità Progresso, prima in favore della pulizia delle città e della raccolta del sangue, e adesso contro il fumo. D'accordo: qualche anno fa avranno esagerato (uno studioso della società contemporanea, Marshall McLuhan, ha scritto che «la moderna Cappuccetto Rosso, allevata a suon di pubblicità, non ha nulla in contrario a farsi divorare dal lupo»), ma ora, vedi, la pubblicità ha messo la testa a

partito. Sa anche dire, insomma, per rimanere nel mondo delle fiabe, che l'imperatore è senza vestiti...

ASPETTIAMO VOSTRE POESIE (BREVI!)

Vi scrive un'abbonata di 14 anni. Perché non pubblicate delle poesie composte da voi o dai lettori? (Barbara, Torino)

Avrai letto, in uno dei precedenti numeri del CdR, che tra le nuove iniziative in progetto c'è proprio quella di ospitare poesie brevi mandateci dai lettori. Quanto al tuo desiderio di leggere versi composti da noi, pur contando la redazione molti animi poetici, i giornalisti sono troppo affaccendati nella fabbricazione del settimanale da avere il tempo di scrivere versi. Piuttosto vedrò di pubblicare, ogni tanto, poesie di grandi scrittori per commentare o un fatto del giorno o una particolare rubrica. La poesia non ha tempo, e la voce di un autore anche non contemporaneo può riuscire, spesso, di una sorprendente attualità.

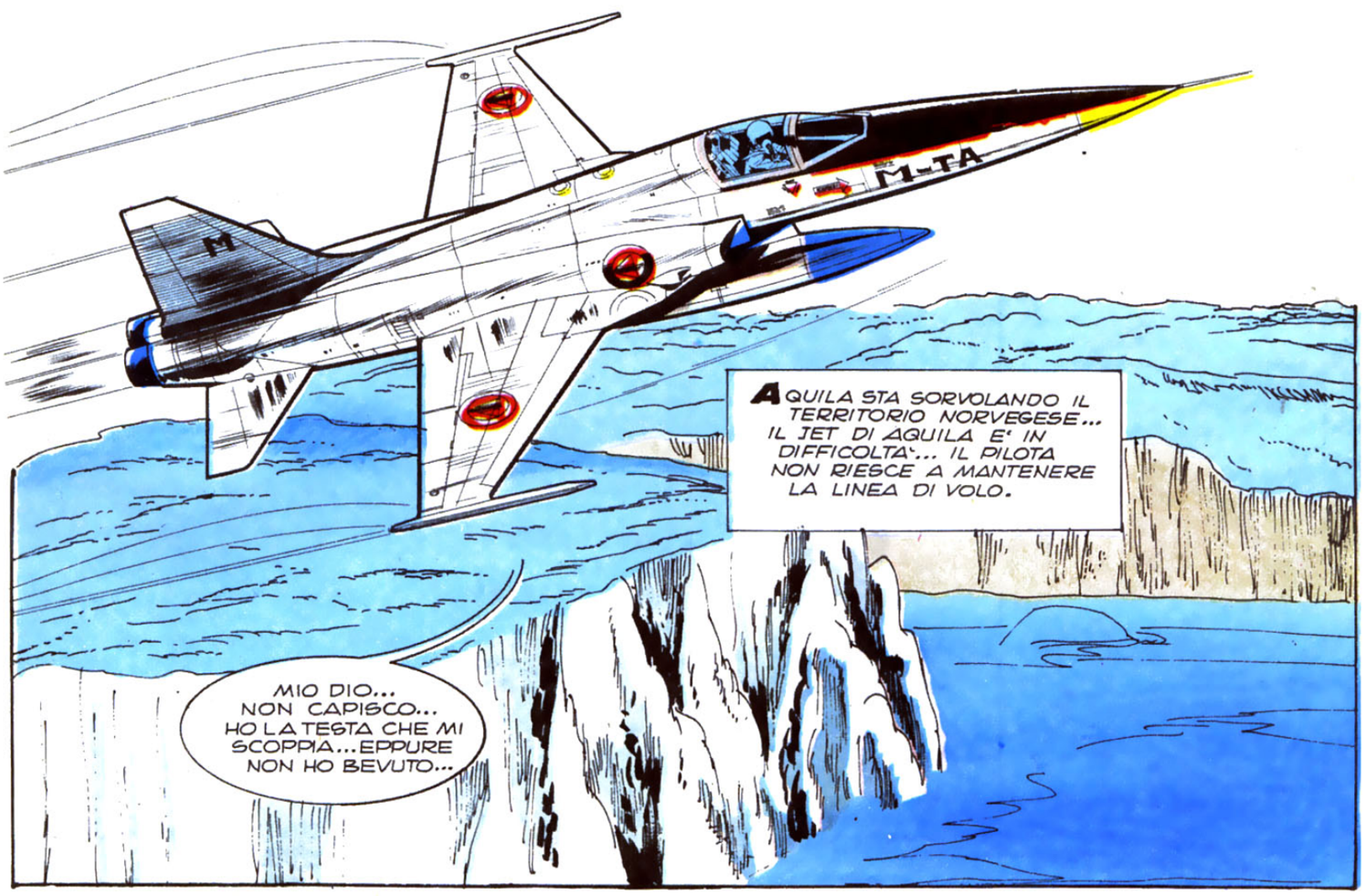
NON PIU' MISTERIOSO L'AUTORE DI LUPO ALBERTO

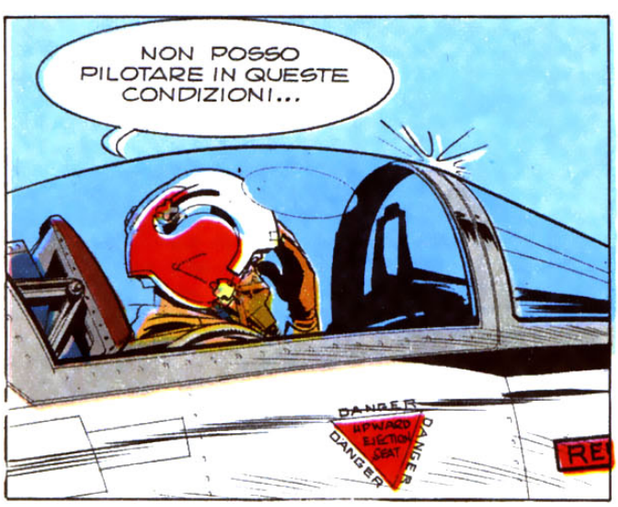
Chi è l'autore di Lupo Alberto? Silver è italiano o straniero? (Anna, Torino)

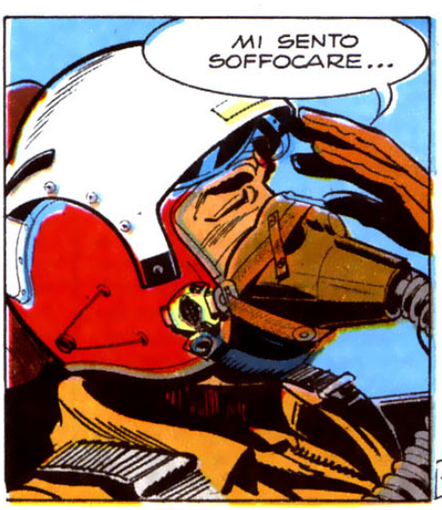
Italianissimo. Si chiama Guido Silvestri, è nato a Carpi nel 1952, suo padre fa il tassista a Modena. E' abbastanza capellone da quando è ritornato dal servizio militare (fante nei «Lupi di Toscana»), e sta per raccogliere le avventure del personaggio che tanto ti piace in un libretto. Pare che la prefazione abbia accettato, con molto spirito, di scriverla l'attore Alberto Lupo. Silver-Silvestri ha un unico hobby: la fantascienza. Dice che gli tiene sveglia l'immaginazione...

AQUILA

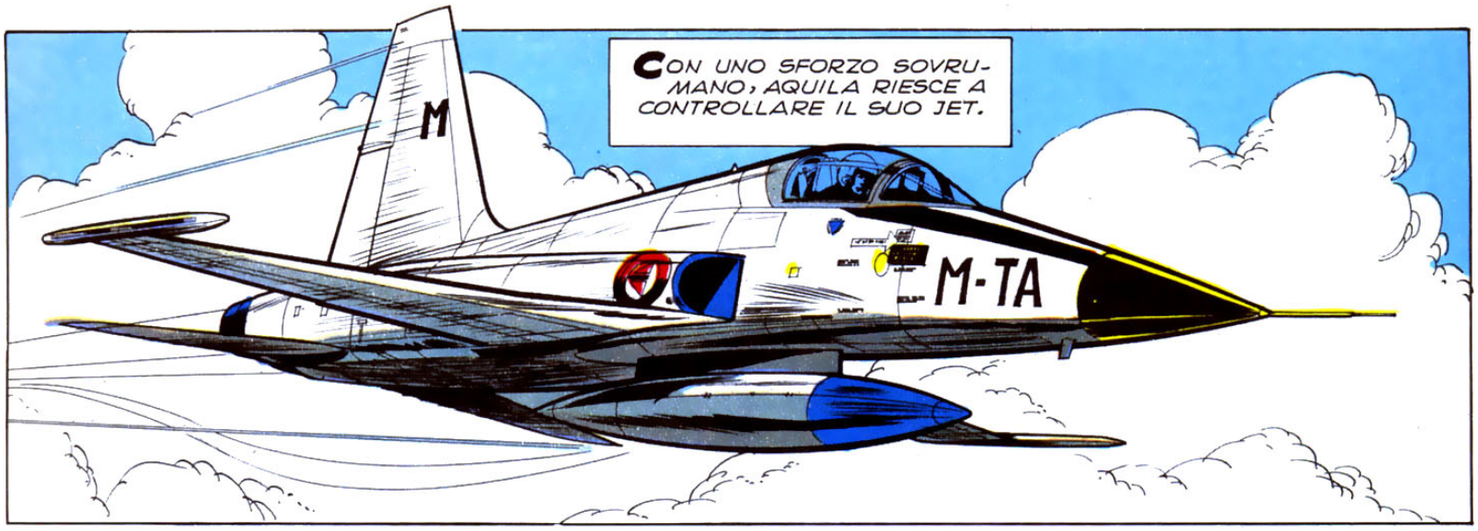
di WEINBERG

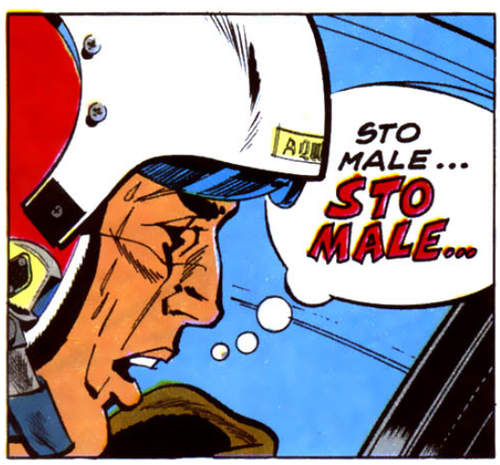




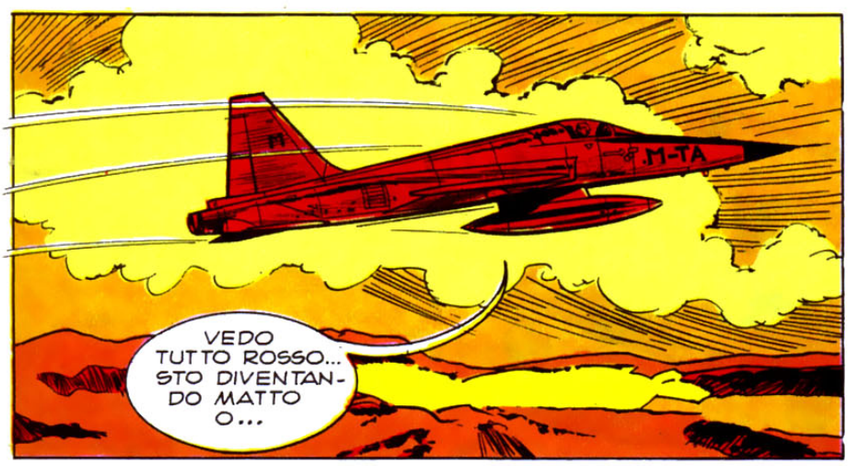


1

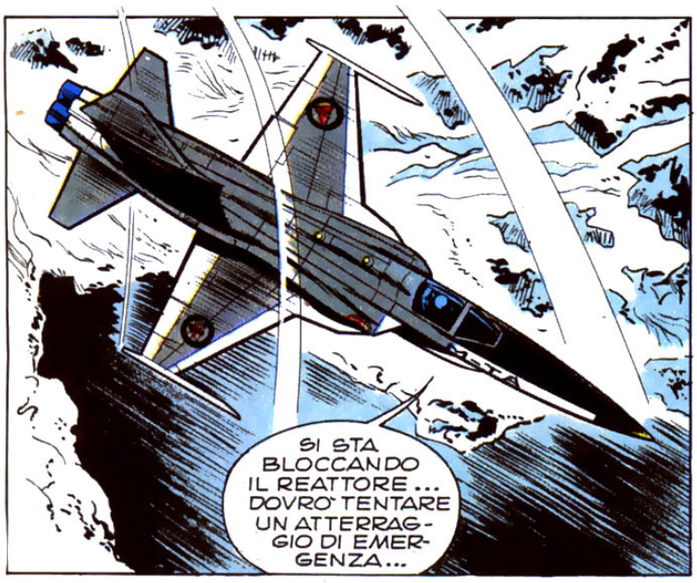

CON UNO SFORZO SOVRUMANO, AQUILA RIESCE A CONTROLLARE IL SUO JET.
M
M-TA


STO MALE...
STO MALE...

MA... CHE COSA SONO QUELLE STRISCE NEL CIELO... I MIEI OCCHI...

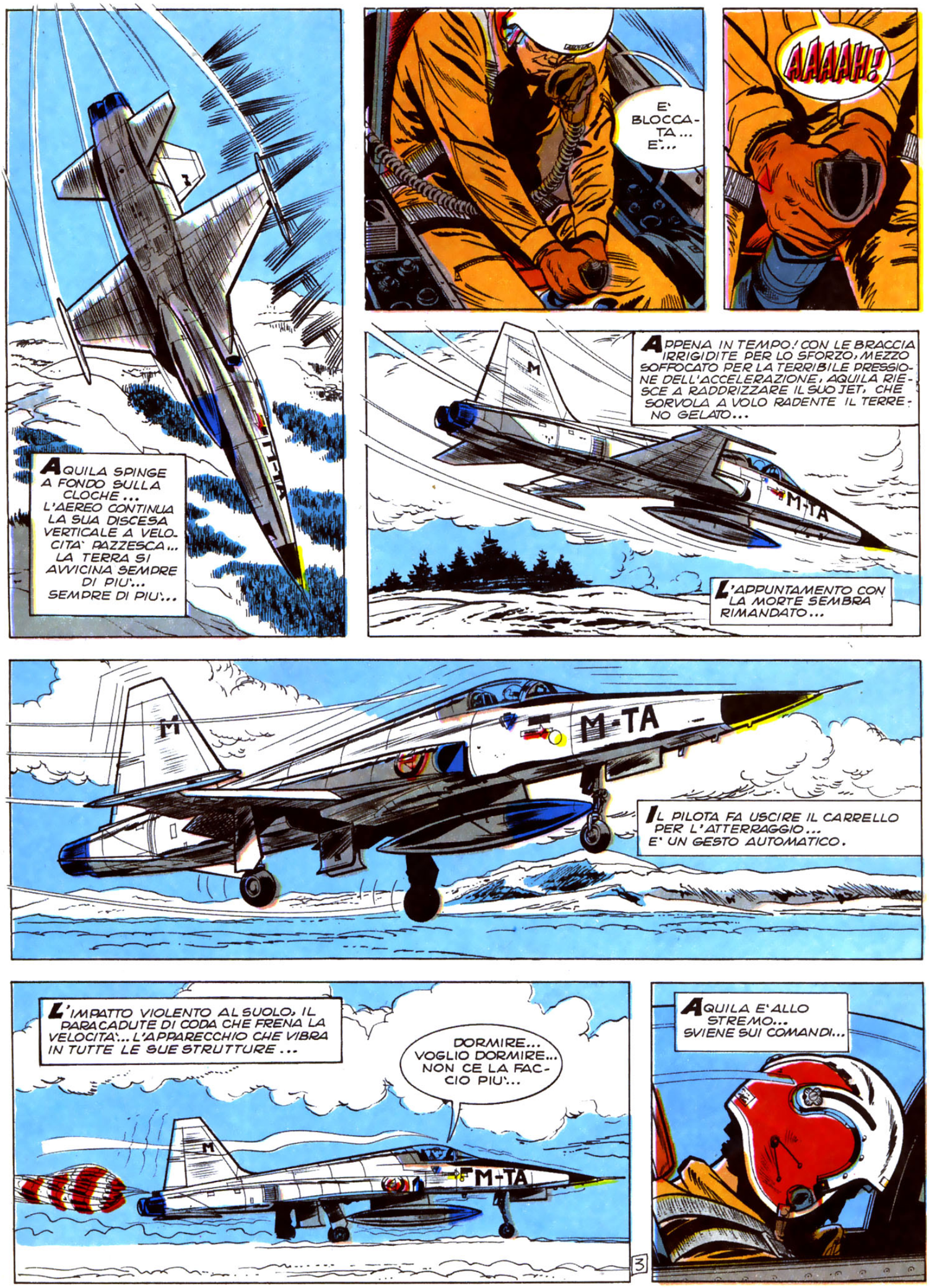

M-TA
VEDO TUTTO ROSSO... STO DIVENTANDO MATTO O...

TORRE DI CONTROLLO... TORRE DI CONTROLLO... LA RADIO... NON FUNZIONA!


SI STA BLOCCANDO IL REATTORE... DOVRO' TENTARE UN ATTERRAGGIO DI EMERGENZA...

PICCHIATA VERSO TERRA...
M-TA

CHI SA SE RIUSCIRO' A RADDRIZZARE QUESTO MOSTRO...


AQUILA SPINGE A FONDO SULLA CLOCHE... L'AEREO CONTINUA LA SUA DISCESA VERTICALE A VELOCITA' PAZZESCA... LA TERRA SI AVVICINA SEMPRE DI PIU'... SEMPRE DI PIU'...
E' BLOCCATA... E'...
AAAAH!
APPENA IN TEMPO! CON LE BRACCIA IRRIGIDITE PER LO SFORZO, MEZZO SOFFOCATO PER LA TERRIBILE PRESSIONE DELL'ACCELERAZIONE, AQUILA RIESCE A RADDRIZZARE IL SUO JET, CHE SORVOLA A VOLO RADENTE IL TERRENO GELATO...
L'APPUNTAMENTO CON LA MORTE SEMBRA RIMANDATO...
IL PILOTA FA USCIRE IL CARRELLO PER L'ATTERRAGGIO... E' UN GESTO AUTOMATICO.
L'IMPATTO VIOLENTO AL SUOLO, IL PARACADUTE DI CODA CHE FRENA LA VELOCITA'... L'APPARECCHIO CHE VIBRA IN TUTTE LE SUE STRUTTURE...
DORMIRE... VOGLIO DORMIRE... NON CE LA FACCIO PIU'...
AQUILA E' ALLO STREMO... SVIENE SUI COMANDI...
M-TA
3

QUANDO RINVIENE (DOPO QUANTO TEMPO... CHISSA'...) AQUILA SENTE UN SOLO DESIDERIO: USCIRE ALL'ARIA APERTA PER SGRANCHIRSI BRACCIA E GAMBE...

QUANDO LO RACCONTERO' AI MIEI COMPAGNI... NON CI CREDERANNO... C'E' QUALCOSA DI STRANO IN QUESTA VICENDA...

SENTO UN RUMORE INSOPPORTABILE... COME SE MI SCOPPIASSE LA TESTA...

NON POSSO RIMETTERMI IN VOLO IN QUESTE CONDIZIONI, CON L'AEREO CHE NON RISPONDE AI COMANDI.

AQUILA RISALE NELLA CABINA DI PILOTAGGIO E TENTA DI TRASMETTERE UN MESSAGGIO RADIO... STRANAMENTE, ANCHE LA RADIO NON DA' NESSUN SEGNALE...

M-TA

AQUILA TENTA DI ACCENDERE IL REATTORE, MA NEPPURE QUESTA MANOVRA GLI RIESCE...

NON CAPISCO... NON FUNZIONA PIU' NIENTE... FORSE E' MEGLIO SE ASPETTO CHE MI VENGANO A CERCARE... QUANDO SI ACCORGERANNO DELLA MIA ASSENZA...

E' SCESA LA NOTTE... AQUILA E' TORMENTATO DA UN ATROCE MAL DI TESTA... E I SOCCORSI NON ARRIVANO...

MI SEMBRA... C'E' UNA LUCE LAGGIU'...

CHI SARANNO? LAPPONI, FORSE... O UNA PATTUGLIA DI SORVEGLIANZA...

... AH, SE AVESSERO UNA RADIO TRASMITTENTE...

SEMPRE DILANIATO DAL SUO MAL DI TESTA, AQUILA SI DIRIGE VERSO LA FONTE DI LUCE...

...CHE STRANA SENSAZIONE... PIU' IL PILOTA AVANZA, PIU' IL DOLORE AUMENTA...

AQUILA RIESCE A TRASCINARSI FIN SUL BORDO DI UN AVVALLAMENTO... E' LI'...

ACCIDENTI!

NELL'AVVALLAMENTO UN'ENORME MASSA FOSFORESCENTE EMANA UNA LUCE INSOPPORTABILE ALLO SGUARDO... ORA AQUILA E' IN GRADO DI CAPIRE MOLTE COSE...

UN METEORITE GIGANTE... CHE E' PRECIPITATO SENZA CONSUMARSI... ECCO TROVATA LA CAUSA DELL'INTERRUZIONE DELLA MIA RADIO, ECCO PERCHE' IL REATTORE S'E' BLOCCATO...

GIA', E ANCHE IL MIO MAL DI TESTA...

QUESTO METEORITE HA SUSCITATO UNA VERA E PROPRIA TEMPESTA MAGNETICA... PROBABILMENTE EMETTE ONDE CHE TURBANO IL NOSTRO EQUILIBRIO BIOLOGICO E METTONO FUORI USO LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE.

AQUILA HA COMPRESO IL PERICOLO... CON FATICA SI ISSA SULLA SOMMITA' DEL CRATERE. STANDO SDRAIATO GLI SEMBRA DI SOFFRIRE MENO...

IMPIEGANDO TUTTE LE SUE FORZE AQUILA RIESCE AD ALLONTANARSI...

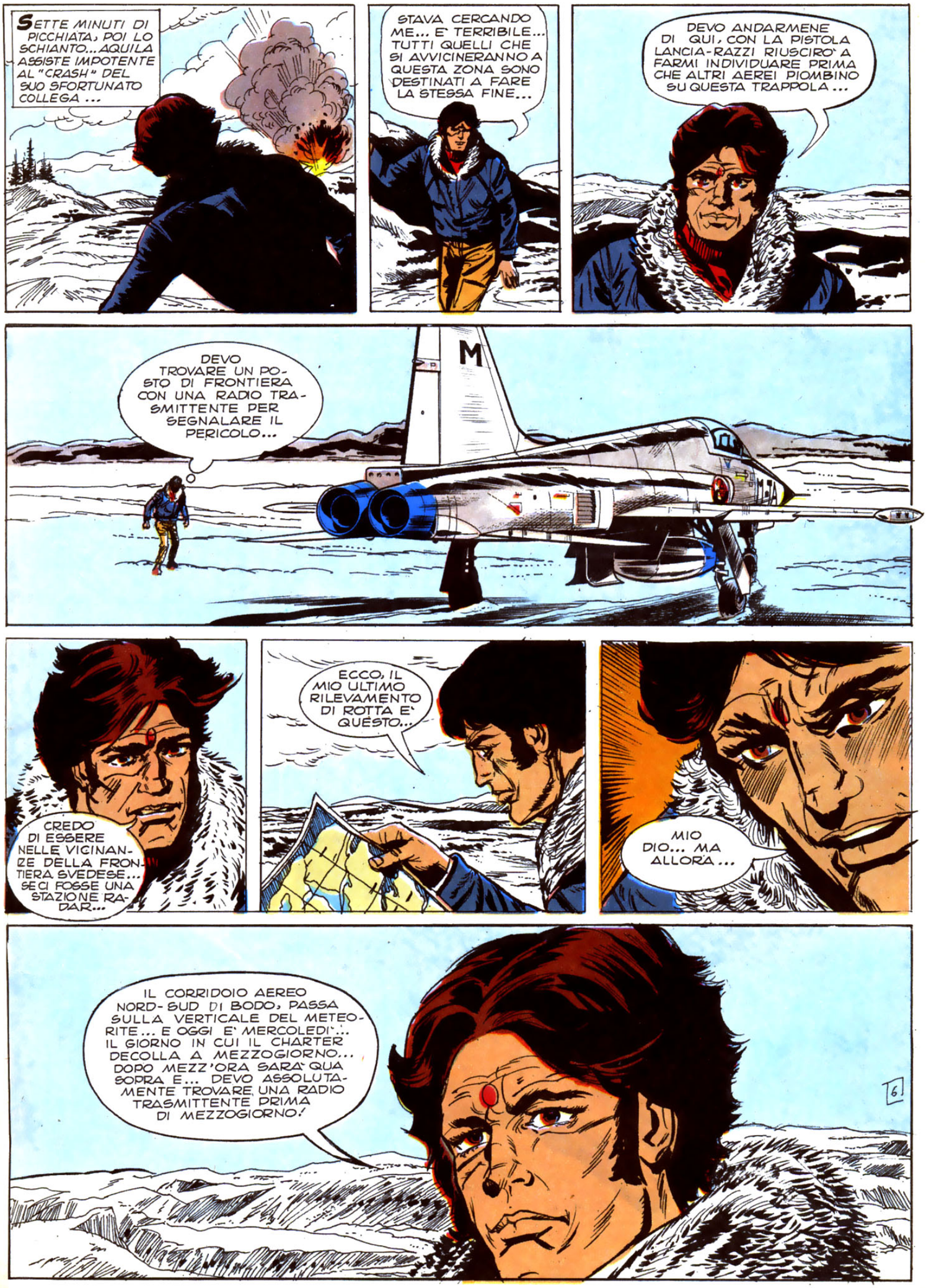
E' ORMAI L'ALBA QUANDO RAGGIUNGE NUOVAMENTE IL SUO AEREO... NEL CIELO IL SIBILO DI UN REATTORE...

SENTO QUALCOSA...

E' UN **F-104** NORVEGESE... IMPROVVISAMENTE IL JET PUNTA VERSO TERRA IN UNA PICCHIATA TEMERARIA...

AAAH! NON CI VEDO PIU'... MI SCOPPIA LA TESTA... **AIUTO!**

COME L'**F-5** DI AQUILA ANCHE L'**F-104** NON TIENE LA LINEA DI VOLO, MENTRE IL PILOTA E' SVENUTO SULLA CLOCHE...


SETTE MINUTI DI PICCHIATA, POI LO SCHIANTO... AQUILA ASSISTE IMPOTENTE AL "CRASH" DEL SUO SFORTUNATO COLLEGA ...
STAVA CERCANDO ME... E' TERRIBILE... TUTTI QUELLI CHE SI AVVICINERANNO A QUESTA ZONA SONO DESTINATI A FARE LA STESSA FINE...
DEVO ANDARMENE DI QUI, CON LA PISTOLA LANCIA-RAZZI RIUSCIRO' A FARMI INDIVIDUARE PRIMA CHE ALTRI AEREI PIOMBINO SU QUESTA TRAPPOLA ...
DEVO TROVARE UN POSTO DI FRONTIERA CON UNA RADIO TRASMITTENTE PER SEGNALARE IL PERICOLO...
CREDO DI ESSERE NELLE VICINANZE DELLA FRONTIERA SVEDESE... SE CI FOSSE UNA STAZIONE RADAR...
ECCO, IL MIO ULTIMO RILEVAMENTO DI ROTTA E' QUESTO...
MIO DIO... MA ALLORA...
IL CORRIDOIO AEREO NORD-SUD DI BODO, PASSA SULLA VERTICALE DEL METEORITE... E OGGI E' MERCOLEDI'... IL GIORNO IN CUI IL CHARTER DECOLLA A MEZZOGIORNO... DOPO MEZZ'ORA SARA' QUA SOPRA E... DEVO ASSOLUTAMENTE TROVARE UNA RADIO TRASMITTENTE PRIMA DI MEZZOGIORNO!
6

AQUILA INDIVIDUA SULLA SUA CARTA UN POSTO AVANZATO DI SORVEGLIANZA ANTIAEREA. SE CAMMINERA' SENZA SOSTE E SENZA TROVARE OSTACOLI FORSE HA UNA PROBABILITA' DI DARE L'ALLARME IN TEMPO...

A MANO A MANO CHE SI ALLONTANA DAL METEORITE, IL DOLORE AL CAPO DIMINUISCE, E AQUILA TORNA COMPLETAMENTE IN SE'...

MA PURTROPPO...

MIO DIO... IMPOSSIBILE ATTRAVERSARE IL LAGO... C'E' IL DISGELO... DEVO GIRARGLI INTORNO... E QUESTO VUOL DIRE PERDERE TEMPO PREZIOSO...

MA AD UN TRATTO...

IL RUMORE DI UN AEREO...

UN PICCOLO JET DA RICOGNIZIONE SORVOLA IL LAGO...

NON PUO' ESSERE CHE QUI... O E' RIUSCITO AD ATTERRARE O SI E' SCHIANTATO DA QUESTE PARTI...

AQUILA CE L'HA FATTA, CREDI A ME!

E' IL CIELO CHE LO MANDA!

L'HAWK VOLA A BASSA QUOTA...

LA'!

AVVISTATO!

JUSIC! E CHI ALTRO MI AVREBBE POTUTO AVVISTARE IN TEMPO?

SALVE, MAGGIORE!

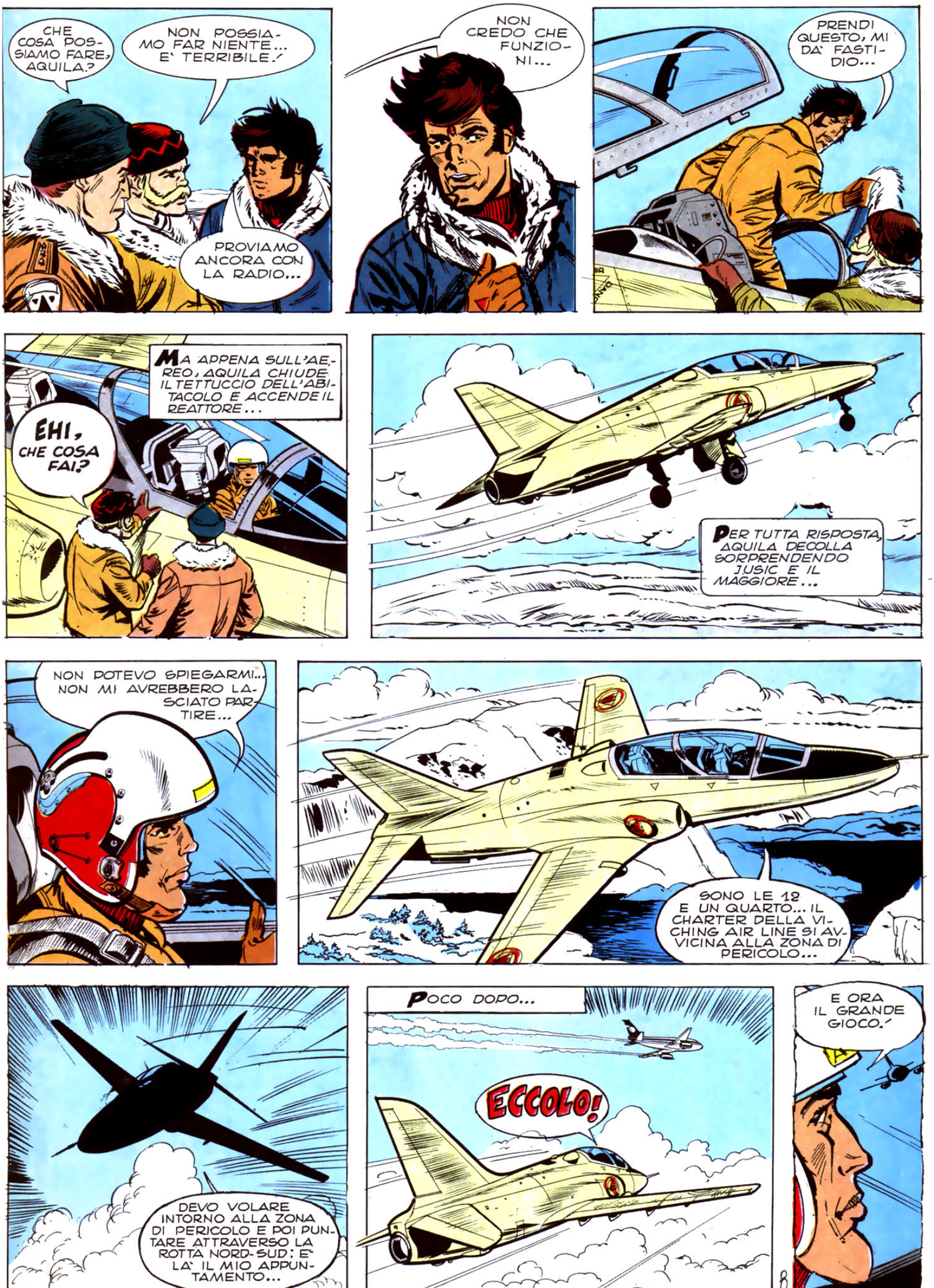
DOV'E' IL TUO AEREO? TI SEI LANCIATO COL PARACADUTE?

BEN TROVATO, AQUILA!

IN BREVE AQUILA RIFERISCE QUANTO E' ACCADUTO...

IMPOSSIBILE TRASMETTERE UN MESSAGGIO. ANCHE LA NOSTRA RADIO FUNZIONA CON MOLTA DIFFICOLTA'... E ADESSO SAPPIAMO COME MAI... E IL POSTO N. 21 E' STATO SOPPRESSO. DOBBIAMO RAGGIUNGERE LA STAZIONE RADAR DI WINDOE.

TROPPO LONTANO. C'E' IL RISCHIO CHE PRECIPITI UN AEREO CON PIU' DI CENTO PERSONE.


CHE COSA POSSIAMO FARE, AQUILA?
NON POSSIAMO FAR NIENTE... E' TERRIBILE!
PROVIAMO ANCORA CON LA RADIO...
NON CREDO CHE FUNZIONI...
PRENDI QUESTO, MI DA' FASTIDIO...
MA APPENA SULL'AEREO, AQUILA CHIUDE IL TETTUCCIO DELL'ABITACOLO E ACCENDE IL REATTORE...
EHI, CHE COSA FAI?
PER TUTTA RISPOSTA, AQUILA DECOLLA SORPRENDENDO JUSIC E IL MAGGIORE...
NON POTEVO SPIEGARMI... NON MI AVREBBERO LASCIATO PARTIRE...
SONO LE 12 E UN QUARTO... IL CHARTER DELLA VICHING AIR LINE SI AVVICINA ALLA ZONA DI PERICOLO...
DEVO VOLARE INTORNO ALLA ZONA DI PERICOLO E POI PUNTARE ATTRAVERSO LA ROTTA NORD-SUD: E' LA' IL MIO APPUNTAMENTO...
POCO DOPO...
ECCOLO!
E ORA IL GRANDE GIOCO!

AQUILA CERCA DI METTERSI IN CONTATTO CON IL BOEING 737 DELLA VICHING AIR LINES, MA LA FREQUENZA D'ONDA E' GIA' MOLTO DISTURBATA DALLE RADIAZIONI DEL METEORITE.

NON MI RESTA CHE FARE UN CAROSELLO DAVANTI AL BOEING...

LO SAPEVO CHE NON AVREI AVUTO ALTRA ALTERNATIVA... PER QUESTO HO VOLUTO RIMANERE SOLO...

NON HO IL DIRITTO DI COINVOLGERE ALTRI IN UN'AVVENTURA COME QUESTA.

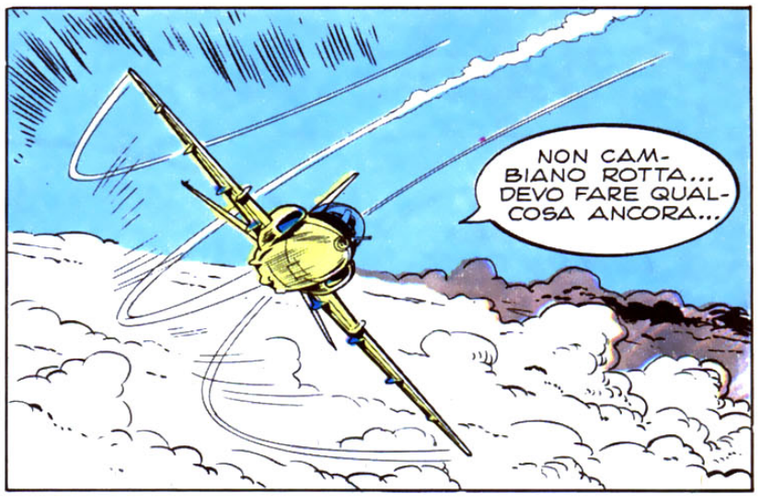
SCRAMBLE!

?!

AQUILA SI LANCIA DAVANTI AL GROSSO AEREO CHARTER IN UNA IMPRESSIONANTE SERIE DI TONNEAUX.

9

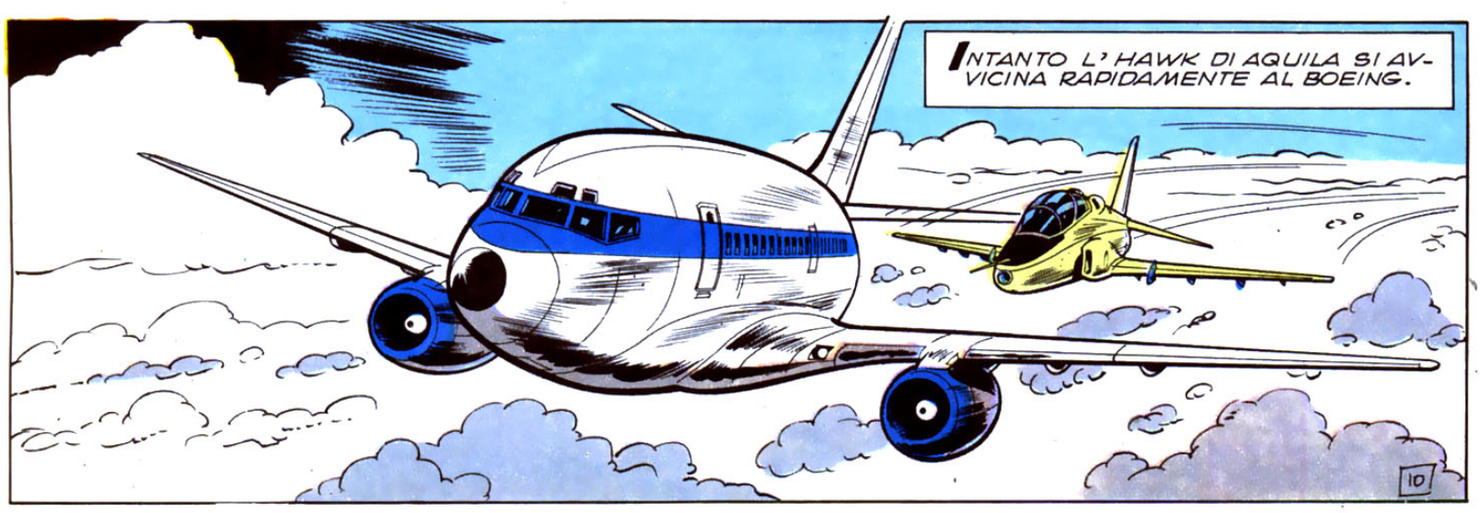
MA... CHI E' QUEL PAZZO?
E' INAUDITO...


NON CAMBIANO ROTTA... DEVO FARE QUALCOSA ANCORA...

AQUILA RIPASSA ANCORA UNA VOLTA DAVANTI AL MUSO DEL BOEING...
ACC... ATTENZIONE BUD... A SINISTRA: QUEL PAZZO CI VIENE ADDOSSO!
DA PILOTA A RADIO. LANCIA IL "MAY DAY" CHIEDIAMO AIUTO CON LA MASSIMA URGENZA PRIMA CHE QUESTO PAZZO CI DISINTEGRI...
TENTERO:.. MA LA FREQUENZA E' MOLTO DISTURBATA...

OH, FINALMENTE CAMBIANO ROTTA... E ADESSO LI COSTRINGERO' A MANTENERE QUELLA CHE VOGLIO IO...

SPERIAMOLO... E' UN PERICOLO PUBBLICO DA ISOLARE QUELLO...
ECCO... HO STABILITO IL CONTATTO CON BODO E ORLAND... FORSE HANNO CAPITO CHE ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO...


INTANTO L'HAWK DI AQUILA SI AVVICINA RAPIDAMENTE AL BOEING.
10

CON UNA MANOVRA SPERICOLATA, IL PILOTA DELLE NEVI INCOLLA IL SUO AEREO AL CHARTER OBBLIGANDOLO A SEGUIRE LA SUA ROTTA...

AH, SE AVESSI PER LE MANI QUEL PAZZO...

FUNZIONA... NON DEVO LASCIARLO... LO DEVO TENERE ANCORA IN QUESTA TENSIONE ALTRIMENTI IL COMANDANTE PUO' RIPRENDERE LA ROTTA NORMALE...

SCOMMETTO CHE E' UN NUOVO TIPO DI PIRATA DELL'ARIA!

MENO MALE CHE STANNO ARRIVANDO RINFORZI!

INFATTI...

ORDINE DI APRIRE IL FUOCO DI AVVERTIMENTO, NON APPENA L'AEREO E' IN VISTA...

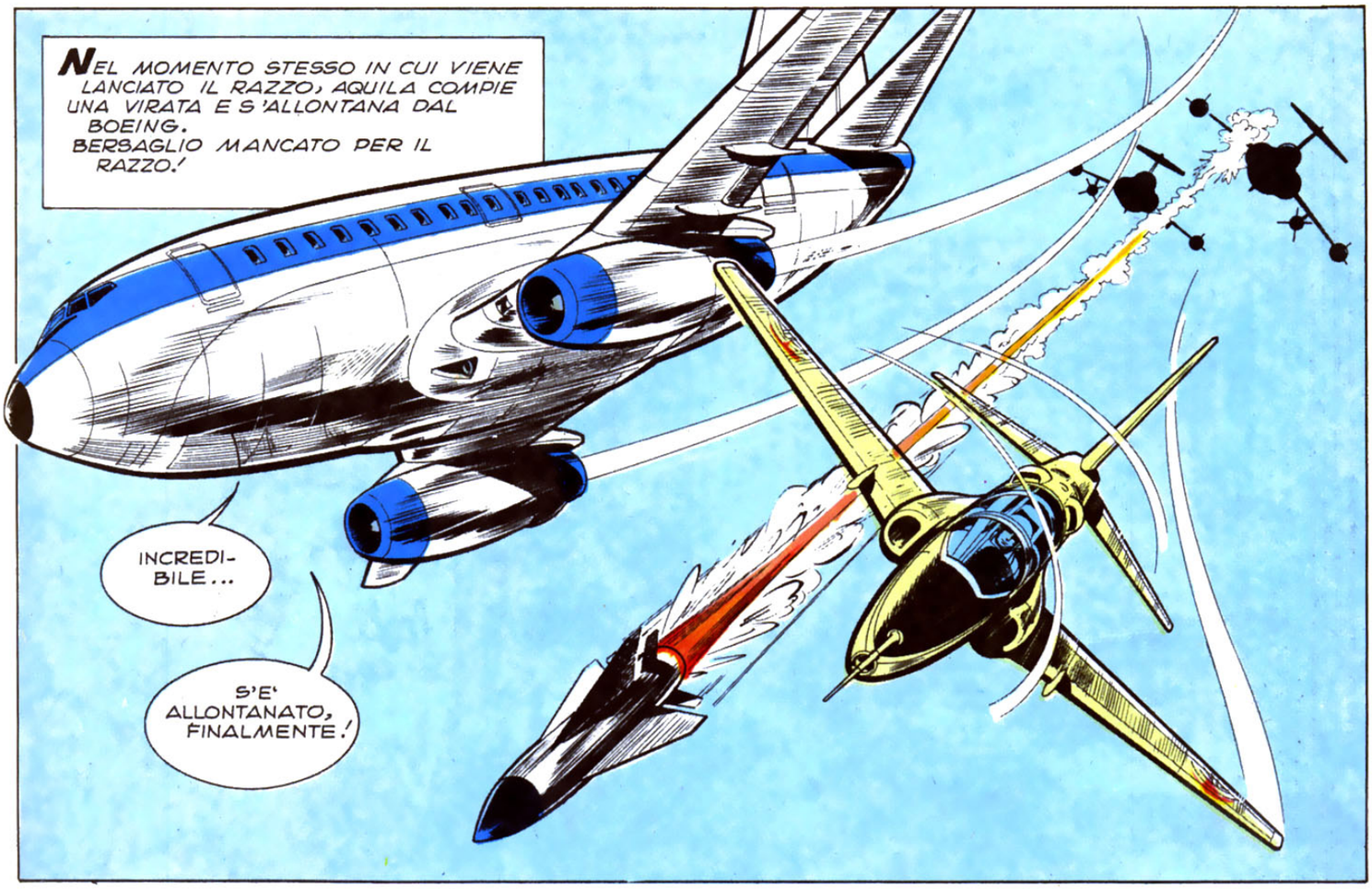
ECCOLO!

AHI, COMINCIA LA CACCIA!

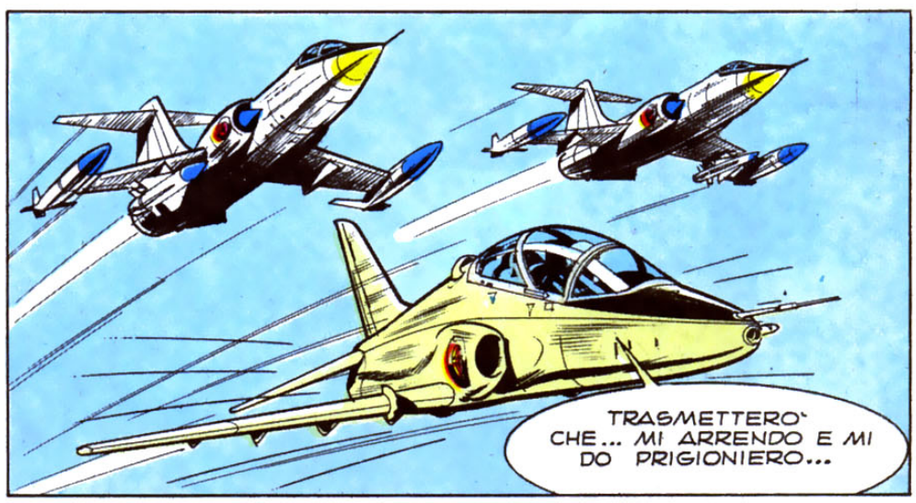
EPPURE IO DEVO ANCORA GIOCARE A GUARDIA E LADRI...

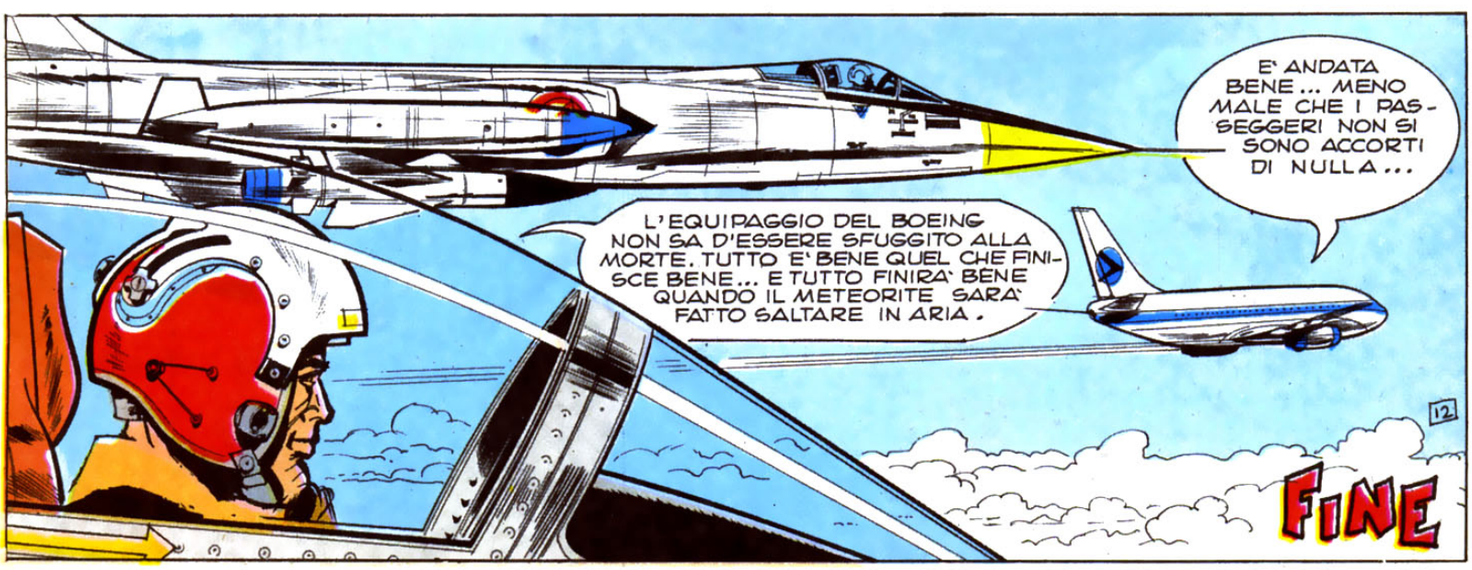
NON MOLLA, QUEL PAZZO... E GLI ORDINI SONO DISTRUGGERLO!

ATTENZIONE... ATTENZIONE... AL BOEING... FUOCO!


NEL MOMENTO STESSO IN CUI VIENE LANCIATO IL RAZZO, AQUILA COMPIE UNA VIRATA E S'ALLONTANA DAL BOEING.
BERSAGLIO MANCATO PER IL RAZZO!
INCREDIBILE...
S'E' ALLONTANATO, FINALMENTE!

AQUILA
ADESSO SO CHE IL BOEING NON PASSERA' SUL METEORITE. POSSO METTERMI TRANQUILLO...


TRASMETTERO' CHE... MI ARRENDO E MI DO PRIGIONIERO...


E' ANDATA BENE... MENO MALE CHE I PASSEGGERI NON SI SONO ACCORTI DI NULLA...
L'EQUIPAGGIO DEL BOEING NON SA D'ESSERE SFUGGITO ALLA MORTE. TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE... E TUTTO FINIRA' BENE QUANDO IL METEORITE SARA' FATTO SALTARE IN ARIA.
12
FINE

Mario Puzo è nato a New York nel 1920.
Ha studiato letteratura alla Columbia University,
è stato giornalista. E' diventato famoso con «Il padrino»,
il romanzo di cui avete certamente sentito parlare.
Puzo ha 5 figli: il più piccolo va all'asilo,
il più grande all'università.

UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO

IL CAVALLINO DI DAVIE

ILLUSTRAZIONE DI PEYRE'

Davie Shaw aveva dei genitori un po' irresponsabili, ma era contento lo stesso. Da bambino, gli piaceva svegliare sua madre e dirle: «Ti sei dimenticata di spegnere la luce in salotto. Ho dovuto farlo io». Gli piaceva dire a suo padre: «Ti sei dimenticato di chiudere la porta della rimessa. Ho dovuto farlo io». E tutti e due dicevano: «Grazie, Davie. Sappiamo che possiamo contare su di te, sei un ragazzo molto responsabile». Perché anche se il signore e la signora Shaw erano un po' irresponsabili, erano molto simpatici e gentili, e non somigliavano alla maggior parte dei genitori. Erano sempre molto educati con il loro figlio, anche se avrebbero preferito che non dicesse queste cose mentre stavano facendo la prima colazione.

Ma quando DavieShaw (così si pronunciava il suo nome, tutto attaccato) compì undici anni e andò avvicinandosi ai dodici, non fu più così soddisfatto di essere un ragazzo responsabile, perché i suoi genitori si comportarono in un modo che considerò molto sleale. Quell'anno infatti il signore e la signora Shaw decisero di celebrare il quattordicesimo anniversario del loro matrimonio con una crociera intorno al mondo che doveva durare tutta l'estate.

«Certo, non penseremmo nemmeno a una cosa del genere se Davie non fosse un ragazzo così responsabile» disse la signora Shaw a tutte le sue amiche. «Ma non ho preoccupazioni. Davie durante le vacanze andrà a trovare i nonni e poi suo zio Bernardo. Sa pensare a se stesso: è come un bravo vecchietto.»

A Davie non piaceva essere chiamato un bravo vecchietto. Non gli piaceva neppure che i suoi genitori trascorressero quell'estate andando in giro per il mondo mentre lui andava a trovare i nonni e zio Bernardo. E ormai era stufo di essere così responsabile. Ma capiva le loro ragioni. I suoi genitori avevano lavorato molto ed erano stati degli ottimi genitori. Quando aveva otto anni, sua mamma gli aveva letto ogni notte un capitolo di *Moby Dick* e anche se Davie si annoiava, sapeva che quella lettura era molto istruttiva. Suo padre invece lo portava a pescare ogni sabato mattina e giuocava a baseball con lui tutti i lunedì e i

Continua a pag. 26

IL CAVALLINO DI DAVIE

Segue da pag. 25

giovedì sera per un quarto d'ora, prima di andare a tavola. Questo a Davie piaceva, ma sapeva che suo padre detestava pescare e che quando giuocava a baseball, sentiva male a una spalla. Quindi erano proprio degli ottimi genitori e anche Davie era convinto che meritassero una vacanza. Ma si sentì un po' offeso dal fatto che non lo volessero con loro.

Il signore e la signora Shaw cominciarono il giro del mondo il 4 di luglio. Partirono dalla loro città, Los Angeles, diretti alle Hawaii verso oriente. Di là dovevano andare in Giappone, a Singapore, in India, in Africa, in Francia, in Inghilterra e poi a New York, dove sarebbero rimasti per una settimana in agosto.

Cosa strana, il signore e la signora Shaw avevano un grande senso di responsabilità per le cose importanti (obbligavano Davie a farsi controllare i denti ogni sei mesi, la salute ogni otto mesi, gli occhi e gli orecchi ogni dodici mesi), ma nelle piccole cose avevano bisogno dell'aiuto di Davie.

Il fatto era che tutti e due i genitori di Davie una volta erano stati molto, molto ricchi, avevano avuto a loro disposizione molte persone di servizio per occuparsi delle piccole cose, e perciò non erano abituati a pensarci. Ma tutte e due le famiglie avevano disapprovato il matrimonio tra il signore e la signora Shaw, e avevano lasciato la coppia senza un centesimo.

E' vero che i genitori di Davie non erano poveri, anzi sua madre diceva sempre che «stavano abbastanza bene». Ma la gente che «stava abbastanza bene» in genere non poteva permettersi delle persone di servizio. Quando Davie cercò di scoprire perché il matrimonio era stato disapprovato da tutte e due le famiglie (si sentiva un po' colpevole per questo, come se anche *lui* fosse disapprovato da tutti), la sola spiegazione che ricevette fu che da una parte c'era una vecchia famiglia californiana e dall'altra una vecchia famiglia di New York, e che l'Est era l'Est, l'Ovest era l'Ovest e le due cose non si sarebbero mai incontrate. Sua madre sorrideva sempre quando ripeteva questa frase.

Questo dunque era il motivo per il quale il signore e la signora Shaw non riuscivano ad occuparsi delle piccole cose di tutti i giorni. Si dimenticarono i loro biglietti per l'aeroplano, ma Davie glieli ricordò. Dimenticarono la valigia con la roba per la notte, ma Davie la vide sul divano in salotto. Si dimenticarono di dire ai nonni Shaw che Davie sarebbe venuto a stare con loro per due settimane prima di andare nella fattoria elettrica di suo zio Bernardo, nel Nebraska. Si dimenticarono perfino di dare l'ordine di sospendere le consegne delle bottiglie di latte. Tutte queste cose le lasciarono da fare a Davie. Gli diedero le chiavi di casa e gli dissero di occuparsi di tutto; loro avrebbero mandato delle cartoline. Poi la signora Shaw lo abbracciò e gli disse arrivederci con le lacrime agli occhi. Il signor Shaw prese Davie per la mano: «Divertiti anche tu, durante le vacanze» disse.

Davie pensò che sua madre e suo padre aveva un aspetto molto giovane e ben riposato mentre partivano per la loro vacanza. Sua madre indossava una sottana rossa e una camicetta per il viaggio, con una sciarpa rossa intorno alla testa. Suo padre indossava un vestito blu, con una camicia bianca e una cravatta rossa.

Davie aprì la porta della rimessa, e il signore e la signora Shaw partirono in auto per l'aeroporto. Davie era contento che non l'avessero chiamato «bravo vecchietto».

Quando furono partiti, Davie cominciò ad occuparsi di tutto. Per prima cosa, fece un grande cartello con un pezzo di cartone bianco. La scritta diceva:

NIENTE
PIU'
LATTE

questa famiglia sta facendo il giro del mondo.

Poi telefonò all'azienda elettrica e chiese di interrompere la corrente. Telefonò al fornitore di uova e gli disse di non mandarne più. Infine per ultima cosa, quando fu sicuro di non averne più bisogno, chiamò la compagnia dei telefoni e disse loro di sospendere il collegamento. Quando ebbe sistemato tutto e fu sicuro che sua madre e suo padre non sarebbero stati costretti a pagare questi servizi per tutta l'estate; DavieShaw prese la sua valigia e partì diretto verso la casa dei nonni. Perché anche se avevano lasciato il figlio senza un soldo, i nonni Shaw erano sempre contenti se Davie andava a trovarli. I nonni vivevano in una piccola casa che sul tetto aveva la più grande antenna per la televisione che Davie avesse mai visto. Il nonno amava molto la televisione e voleva che le immagini fossero molto chiare. Passava la giornata nella sua stanza della televisione dalla mattina alla sera.

DavieShaw bussò alla porta. Nessuno rispose. Suonò il campanello. Nessuno rispose. Allora entrò. E naturalmente c'erano il nonno e la nonna che guardavano la televisione a colori. La stanza era buia. Lo schermo era grande, speciale, da 30 pollici, tutto a colori e le immagini erano molto, molto chiare.

Mario Puzo

1 - Continua

Copyright Mario Puzo.
Il romanzo completo è pubblicato dalla Rizzoli.

ARCI ARCI ARCI

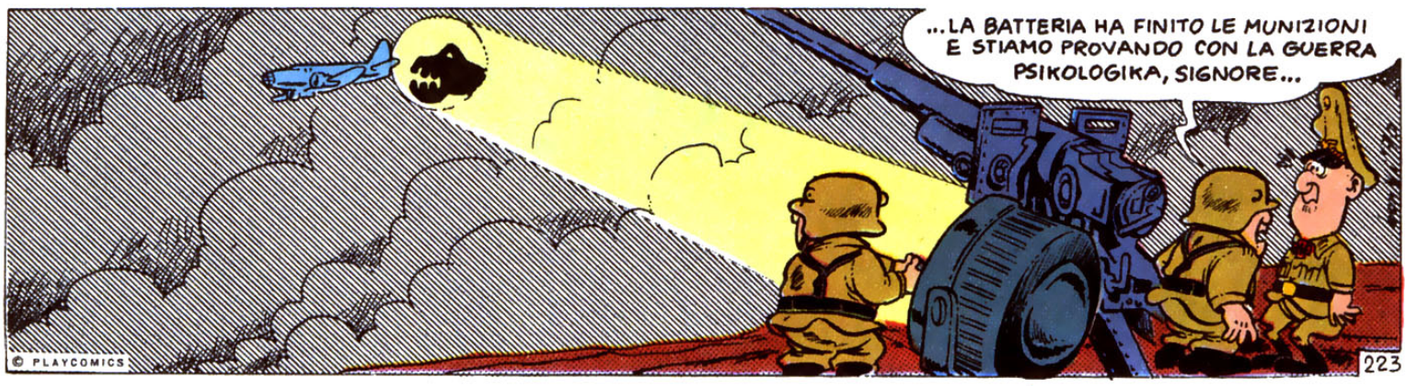
vinci un'arcibicicletta

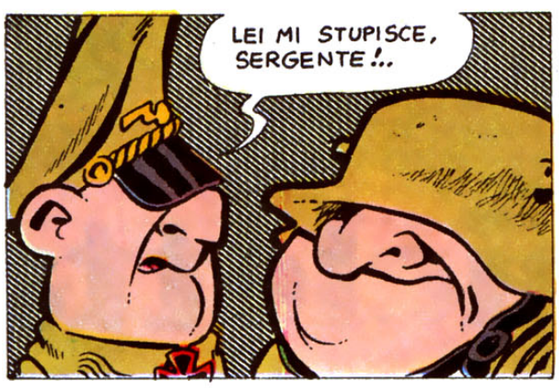
e un regalo per la mamma

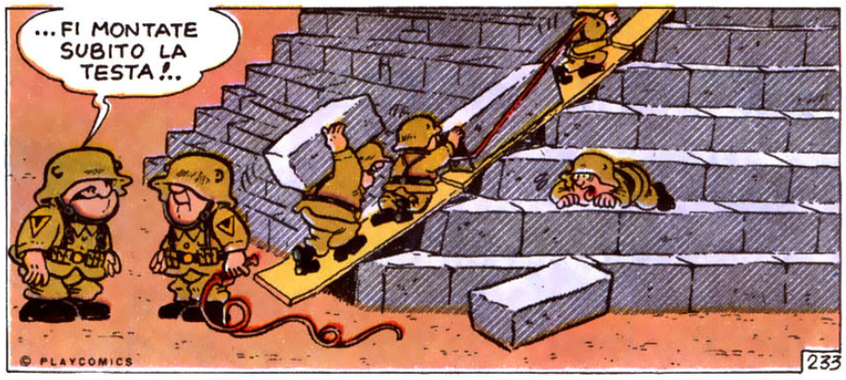
Arcibici se sei un bambino
e Arcicletta se sei una bambina.
Sono le biciclette più favolose dell'anno.
Le vuoi anche tu?
Vieni da Coin dal 12 aprile al 5 maggio.
Prendi la scheda per partecipare
all'arciconcorso e imbucala nella cassetta
che trovi al reparto bambini.
Se vinci, puoi fare un regalo anche alla
mamma: un buono acquisti da 5.000 lire,
da spendere al reparto confezione bambini,
per comprarti tutte le cose belle che
piacciono a lei. E a te, naturalmente.

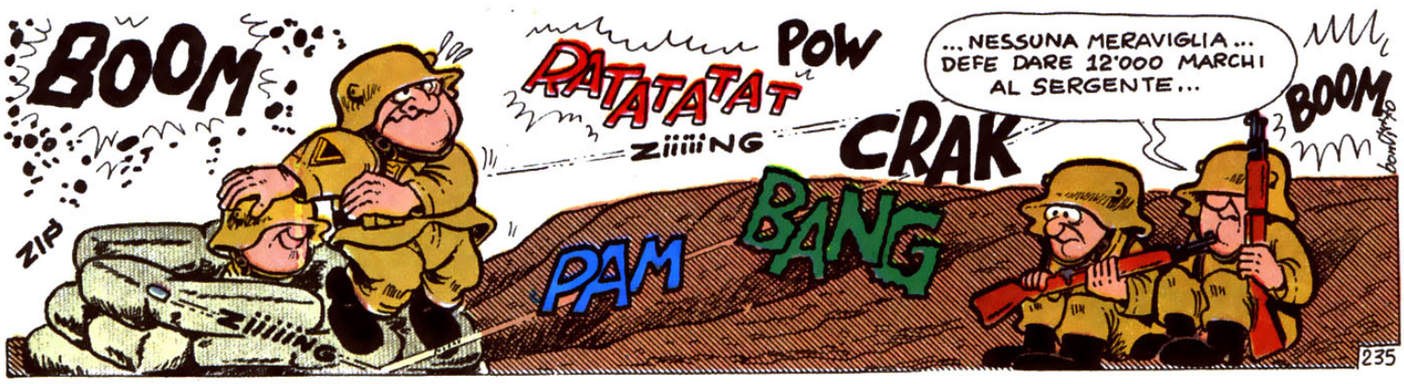
coin

Sturmtruppen





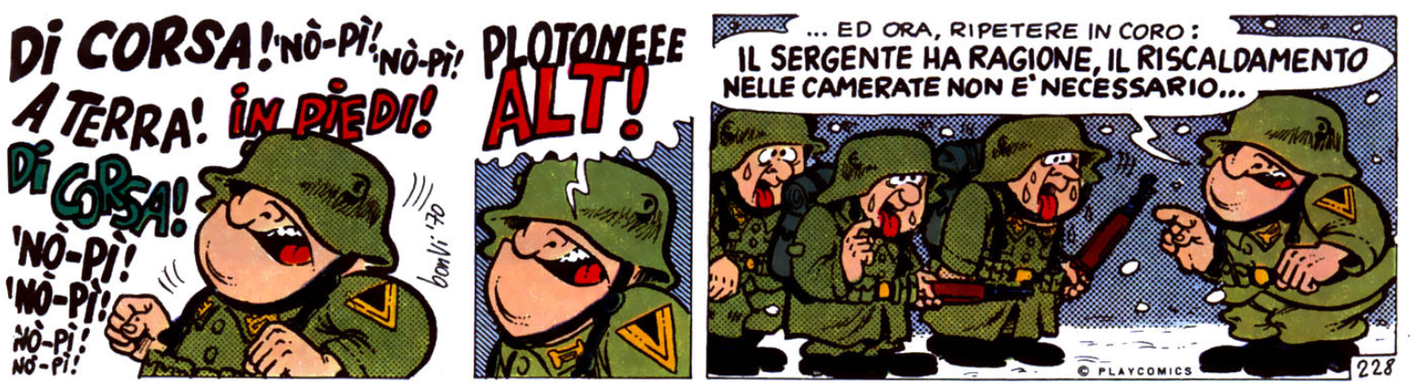


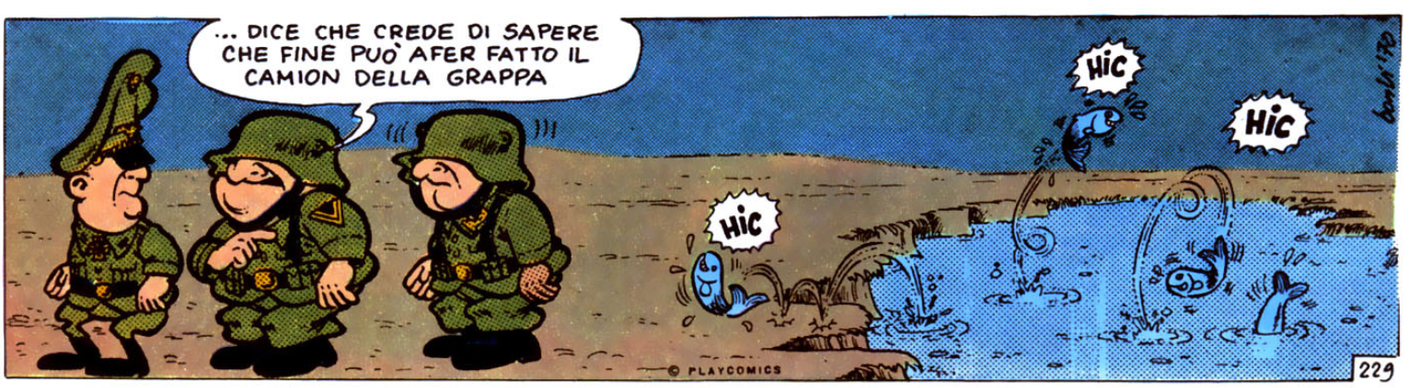


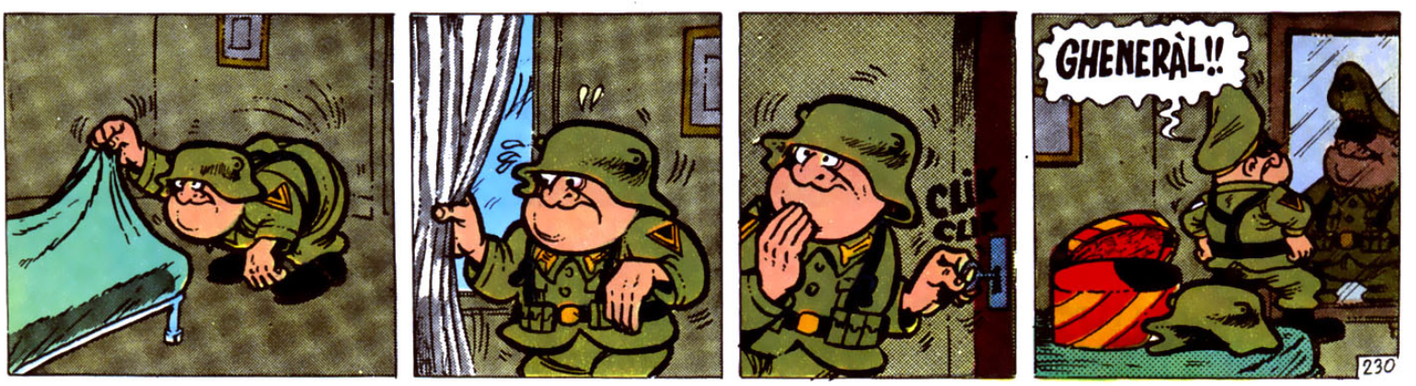
di BONVI

...MA SEI SIKUREN CHE IL TENENTE ABBIA ORDINATO DI METTERLI IN KONSERVA, E NON IN RISERVA?..
© PLAYCOMICS
226

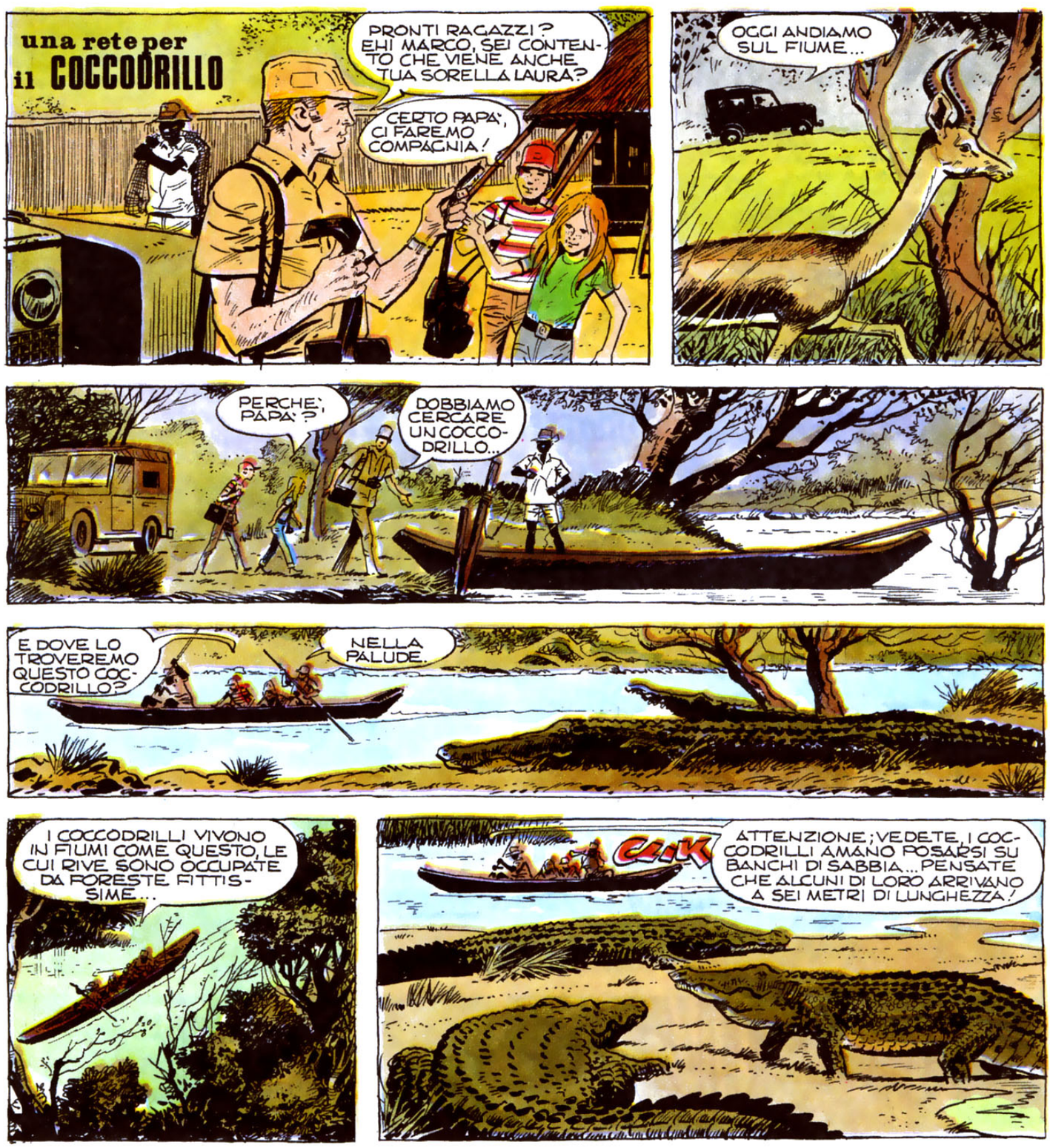
...ALLORA, COL KAPORALE FRITZ DUE DI FOI FARANNO IL PALO... IL SERGENTE E I SUOI SKASSINATORI APRIRANNO EIN VARCO IN RETIKOLATEN...
bonVi '70
© PLAYCOMICS
...POI NOI FAREMO IL KOLPO IN TRINCEA NEMIKEN... CHIAREN?
?
...NON TI MERAFIGLIARE.. KUESTO E' L'UNICO MODO DI FARSI KAPIRE IN EIN KOMPAGNIA...
SO!
227


DI CORSA! 'NÒ-PÌ! 'NÒ-PÌ! A TERRA! IN PIEDI! DI CORSA! 'NÒ-PÌ! 'NÒ-PÌ! NÒ-PÌ! NÒ-PÌ!
bonVi '70
PLOTONEEE ALT!
... ED ORA, RIPETERE IN CORO: IL SERGENTE HA RAGIONE, IL RISCALDAMENTO NELLE CAMERATE NON E' NECESSARIO...
© PLAYCOMICS
228


... DICE CHE CREDE DI SAPERE CHE FINE PUÒ AFER FATTO IL CAMION DELLA GRAPPA
HIC
HIC
HIC
bonVi '70
© PLAYCOMICS
229

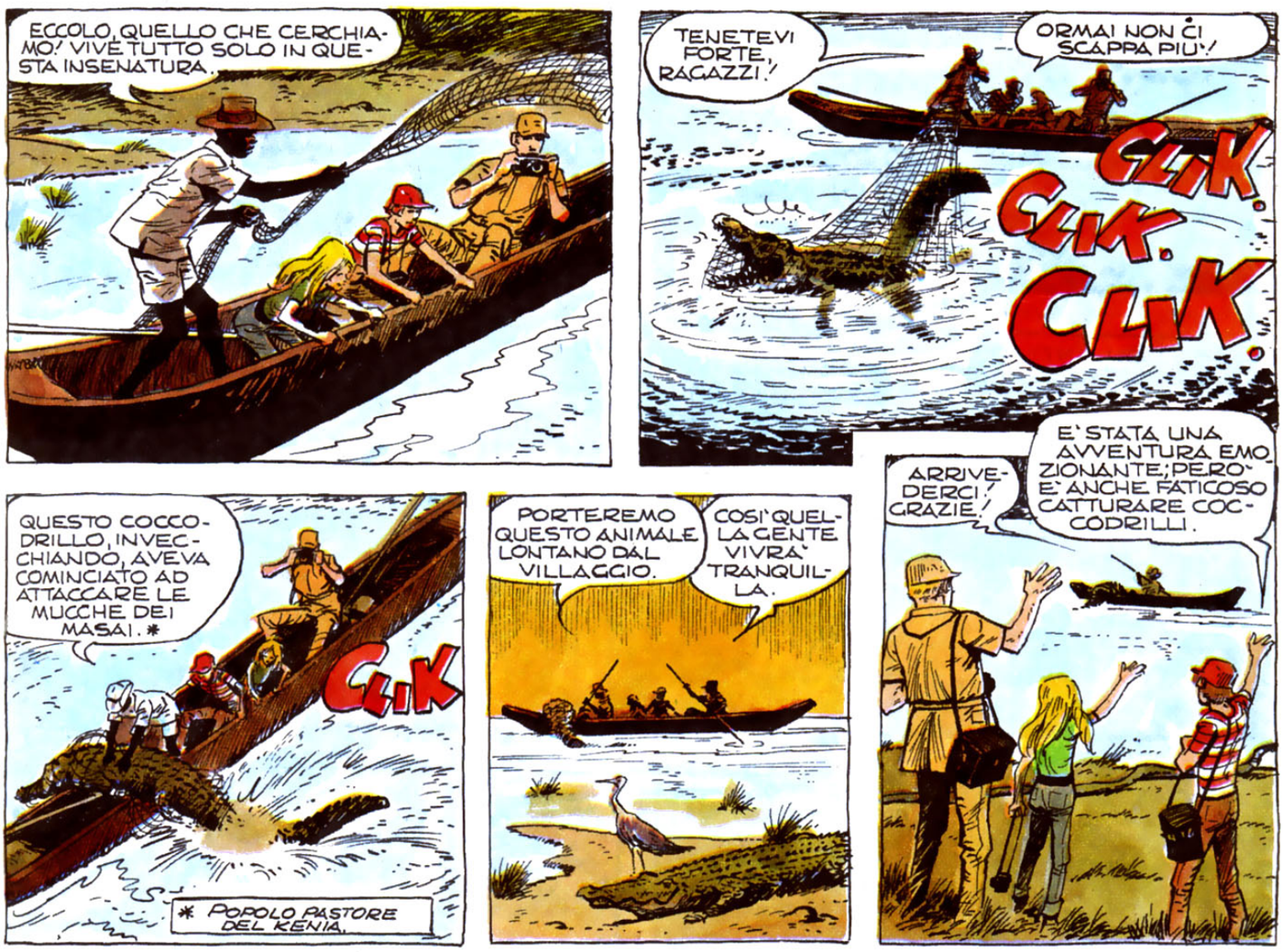

CLIC CLIC
GHENERÀL!!
230

I safari di



Marco e Laura ti regalano i poster degli animali che trovi nelle loro avventure. Chiedili al tuo negoziante.

Ergo Plasmon.

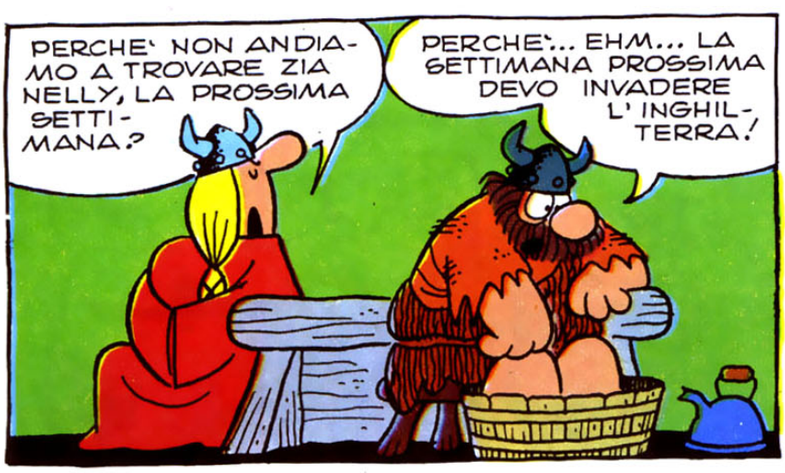


Ergo Plasmon.
Buono come una tazza di latte e cioccolato.

OLAF 16

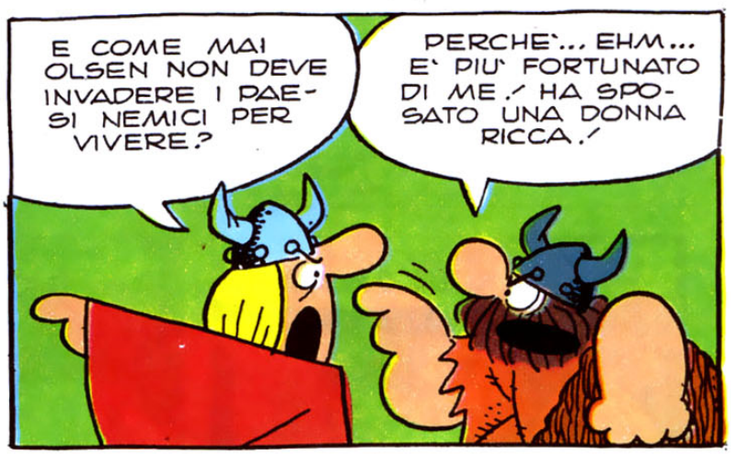
HO CONOSCIUTO LA GUERRA E HO CONOSCIUTO LA PACE... CREDETEMI QUESTA E' LA PACE!

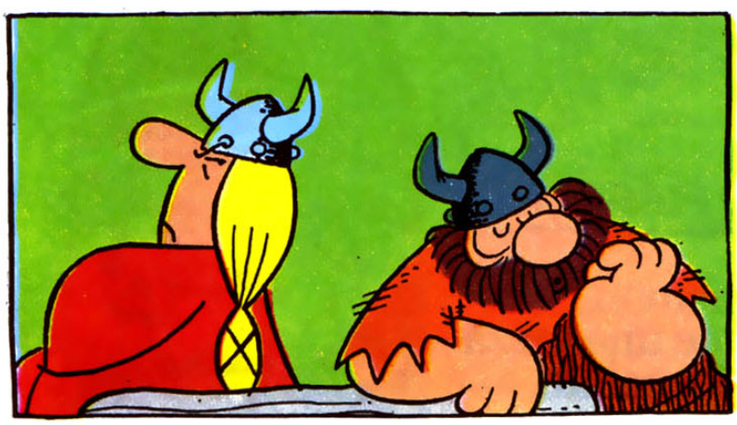
PURTROPPO STA ARRIVANDO LA GUERRA...


PERCHE' NON ANDIAMO A TROVARE ZIA NELLY, LA PROSSIMA SETTIMANA?
PERCHE'... EHM... LA SETTIMANA PROSSIMA DEVO INVADERE L'INGHILTERRA!

E PERCHE' PROPRIO LA SETTIMANA PROSSIMA?
PERCHE'... EHM... LA MAREA E IL VENTO SONO A NOSTRO FAVORE!

MA PERCHE' DEVI DI NUOVO INVADERE L'INGHILTERRA?
PERCHE'... EHM... SONO UN VICHINGO E I VICHINGHI PER VIVERE DEVONO FARLO!

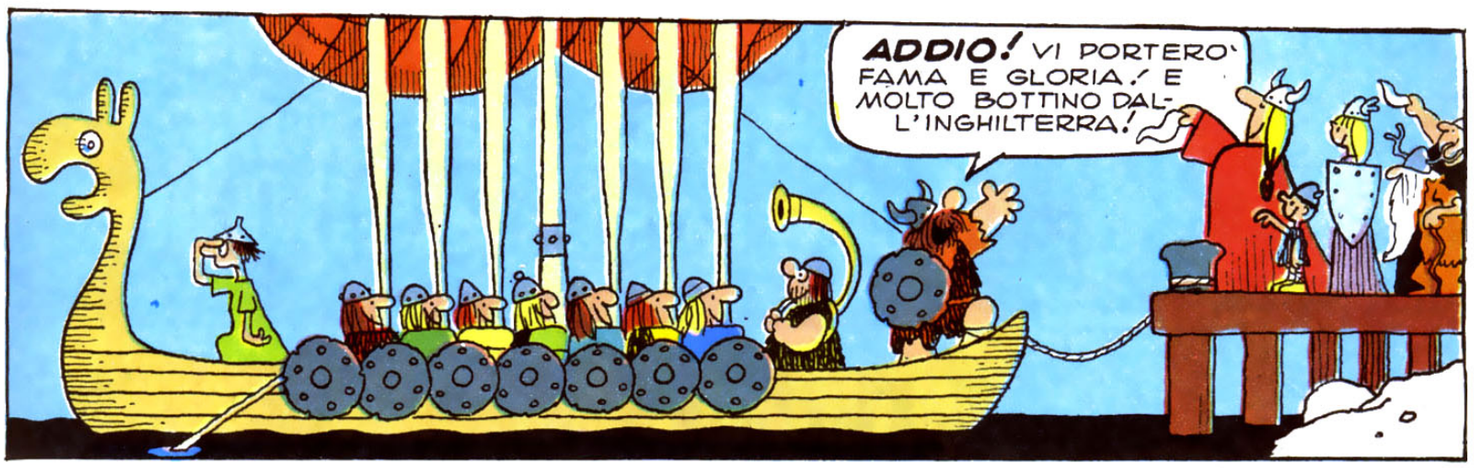

E COME MAI OLSEN NON DEVE INVADERE I PAESI NEMICI PER VIVERE?
PERCHE'... EHM... E' PIU' FORTUNATO DI ME! HA SPOSATO UNA DONNA RICCA!

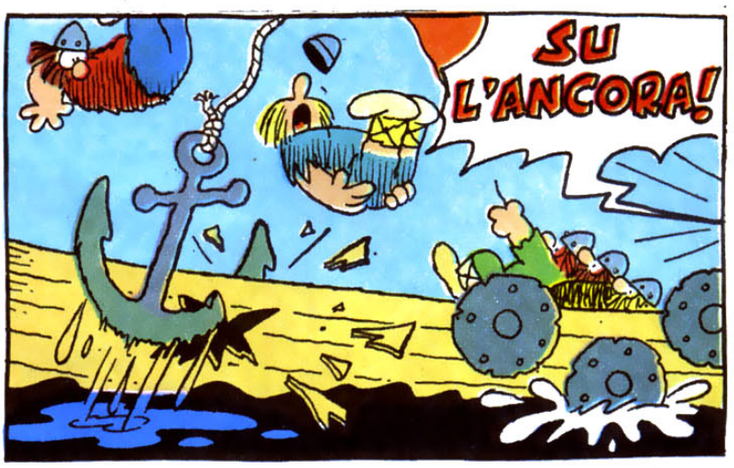


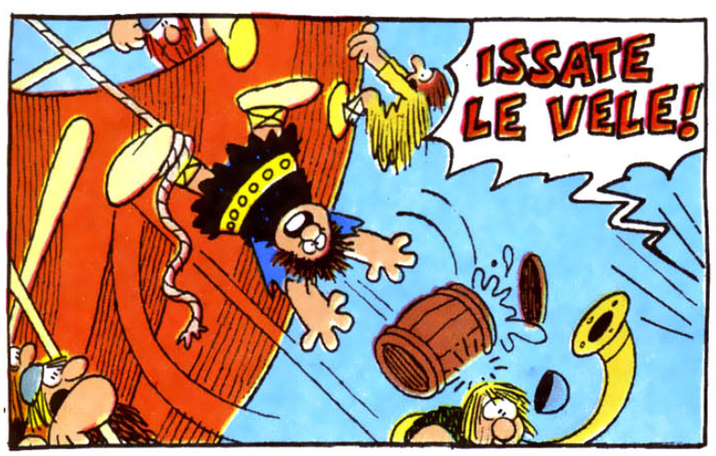
PERCHE' NON ANDIAMO A TROVARE LA ZIA NELLY LA SETTIMANA PROSSIMA?

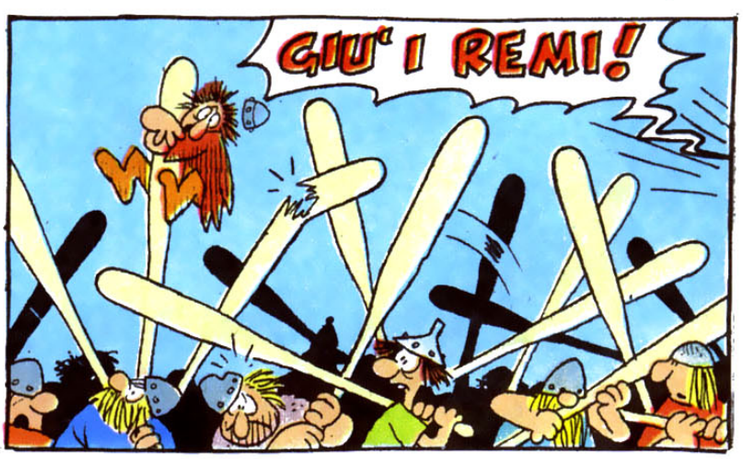
VICHINGO

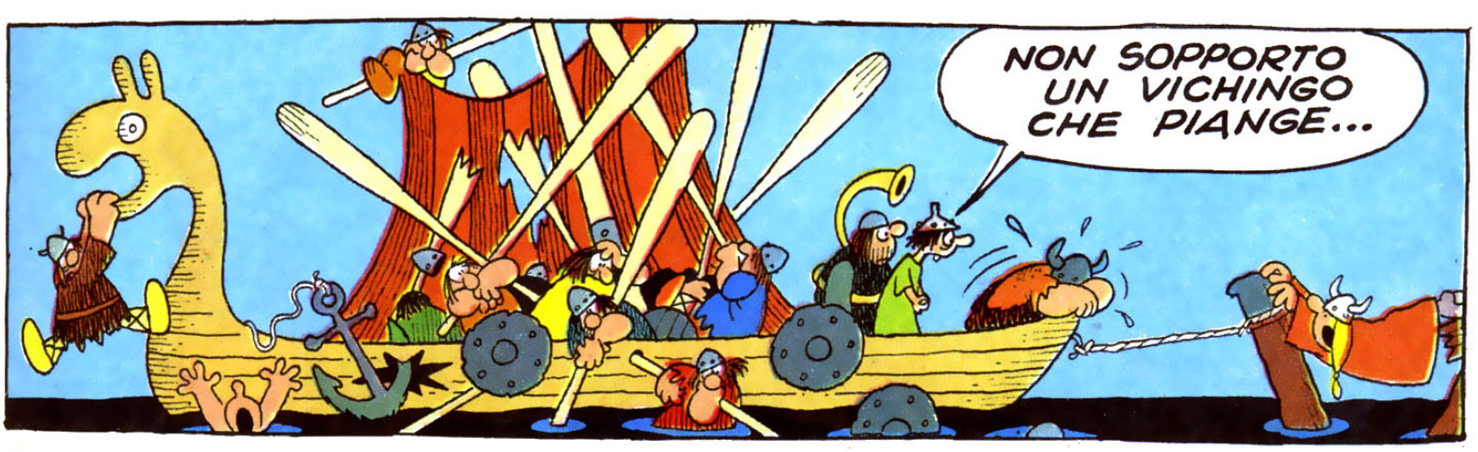
DICK BROWNE











Una foto cosí la puoi fare anche tu. Con una macchina che costa 2.900 lire.

1/75

Questa.

S4. La novità fotografica del '75.

Non sempre un prezzo alto vuol dire qualità. Anzi. Prendi, per esempio, la S4 della Mupi; scatta fotografie come quella che vedi qui: niente male, no? Poi è semplice: funziona con i caricatori standard 126, in bianco e nero o a colori. E non c'è tempo che tenga; con la S4 le fotografie vengono sempre. Bene.

Proprio per tutte queste cose, la S4 la trovi (da sola, o con un caricatore, o con un caricatore e la custodia), solo nei piú qualificati negozi di giocattoli. Solo in quelli.

Cinepresa Z1.

Per te che hai la passione del cinema. L. 11.000.

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

albo Avventura

CORRIERE dei RAGAZZI

L'OMBRA
SOLUZIONE FINALE

di CASTELLI e CUBBINO

TOM SUTTON, AUTISTA DI UNA BANDA DI CONTRABBANDIERI, RIESCE A SFUGGIRE A UN AGGUATO DELL' **OMBRA**...

CI INCONTREREMO DI NUOVO, **SUTTON**!

AH AH.. AH HA

...TERRORIZZATO DALLA MINACCIA DELL' **OMBRA**, SUTTON VIENE ABBORDATO DA UNO STRANO INDIVIDUO. **MR. JINX**...

OH, OH, OH, OH... AVREI DA PROPORTI UN PATTO...

...E NESSUNO TI TORMENTERA' PIU'...

... E QUALCHE GIORNO DOPO, IL PLAYBOY **GRANT SHADE** (SEGRETAMENTE **L'OMBRA**) LO RITROVA UCCISO IN UN VICOLO...

... PIU' TARDI LA PACE DELL' IMPIEGATO MODELLO **ELMER FUDD** VIENE TURBATA DA UNA TELEFONATA MISTERIOSA...

...MA IO... NON INTENDO RIDARMI AL CRIMINE...

...RICORDATI... **UN PATTO E' UN PATTO**...

... E, NON APPENA TENTA DI FUGGIRE, VIENE IMPRIGIONATO DAGLI UOMINI DI **MR. JINX**...

...OH, OH, OH... E' INUTILE FARE IL FURBO CON **MR. JINX, FUDD**, VECCHIO MIO...

... INTANTO ALTRI ESPONENTI DELLA MALAVITA VENGONO UCCISI...

RATATA...TAT

... **L'OMBRA** SCOPRE CHE AVEVANO UN ELEMENTO IN COMUNE...

...TUTTI E TRE ERANO TERRORIZZATI DA PERSONE DIVERSE E DESIDERAVANO **SPARIRE**...

...E SONO **SPARITI**, INFATTI... MA UCCISI CON LA **STESSA ARMA**...

... IL GIUSTIZIERE INVISIBILE DECIDE DI FAR LUCE SULLA VICENDA E, NELL' IDENTITA' DI **GRANT SHADE**, FINGE DI ESSERE PERSEGUITATO DALL' **OMBRA**...

NO... NO...

HA HA!

... FINCHE'...

... SALVE...

... AVREI DA PROPORTI UN **PATTO**...

... CHI SIETE?... COSA VOLETE DA ME?..
... CHIAMATEMI MR. JINX... DICIAMO... DICIAMO CHE SONO UN VOSTRO BENEFATTORE...
... UN UCCELLINO MI HA INFORMATO CHE QUALCUNO VI PERSEGUITA... E CHE SIETE TERRORIZZATO
... IO...
...TUT, TUT... NON CERCATE DI MENTIRE A MISTER JINX...
...NE SA UNA PIU' DEL DIAVOLO...
OH, OH, OH...
... E, PER RESTARE IN ARGOMENTO, AVREI DA PROPORVI UN PICCOLO PATTO...
...SE ACCETTERETE, VI SARETE LIBERATO PER SEMPRE DALL'OMBRA...
...INTENDETE... INTENDETE UCCIDERLO?... MOLTI CI HANNO PROVATO, MA...
... OH, NO, MR. JINX NON E' COSI' BANALE...
... A MORIRE, SIGNOR SHADE, SARETE VOI...

...TRASFERIAMOCI ORA IN UN **LABORATORIO FANTASCIENTIFICO** CHE **POCHI** HANNO AVUTO IL **PRIVILEGIO** DI VEDERE... IL **QUARTIER GENERALE DELL'OMBRA**...

...MON DIEU... IL **CAPO AVEVA RAGIONE... QUALCUNO** SI E' MESSO IN CONTATTO CON LUI...

...BRAVO **WILLIE...** LA **RADIO MINIATURIZZATA** CHE PORTA ADDOSSO CI PERMETTE DI **SEGUIRE** QUEST' **INTERESSANTE CONVERSAZIONE**...

...COMUNQUE HO CONTROLLATO **L'ULTIMO BILANCIO...** SE **WILLIE** NON LA SMETTERA' DI COSTRUIRE **GINGILLI** FINIREMO IN ROVINA IN MENO DI UN MESE...

...OH, OH, OH, OH...

...SSST... LASCIATEMI SENTIRE...

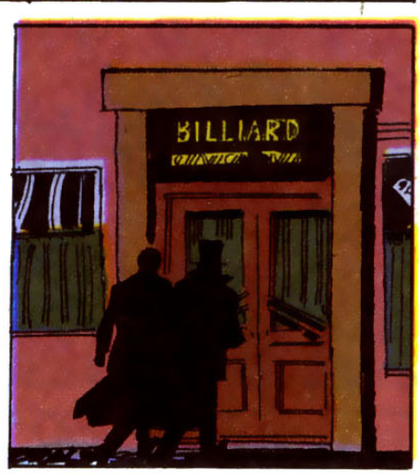
...IO... MORIRE?... **COSA INTENDETE?...**

OH, OH, OH... VEDO CHE SIETE IMPALLIDITO, MR. SHADE...

... SUPPONETE... SUPPONETE PER UN ISTANTE CHE VI TROVINO **UCCISO** IN UNA STRADA DI PERIFERIA... **L'OMBRA** SMETTEREBBE DI PERSEGUITARVI, E' OVVIO...

... E' OVVIO, MA...

...VOI NON VOLETE MORIRE... GIUSTO. BEVIAMO QUALCOSA, CHE VI RACCONTERO' UNA STORIA...



... RICORDATE **TOAD MORGAN,** IL **GANGSTER MORTO** QUALCHE SETTIMANA FA?... AVEVA **INVASO IL TERRITORIO** DI UNA **GANG RIVALE** CHE GLI DAVA UNA CACCIA SPIETATA...

NON HO SCAMPO, RAGAZZI... **NON HO SCAMPO...** OVUNQUE IO **FUGGA** MI **TROVERANNO UGUALMENTE...**

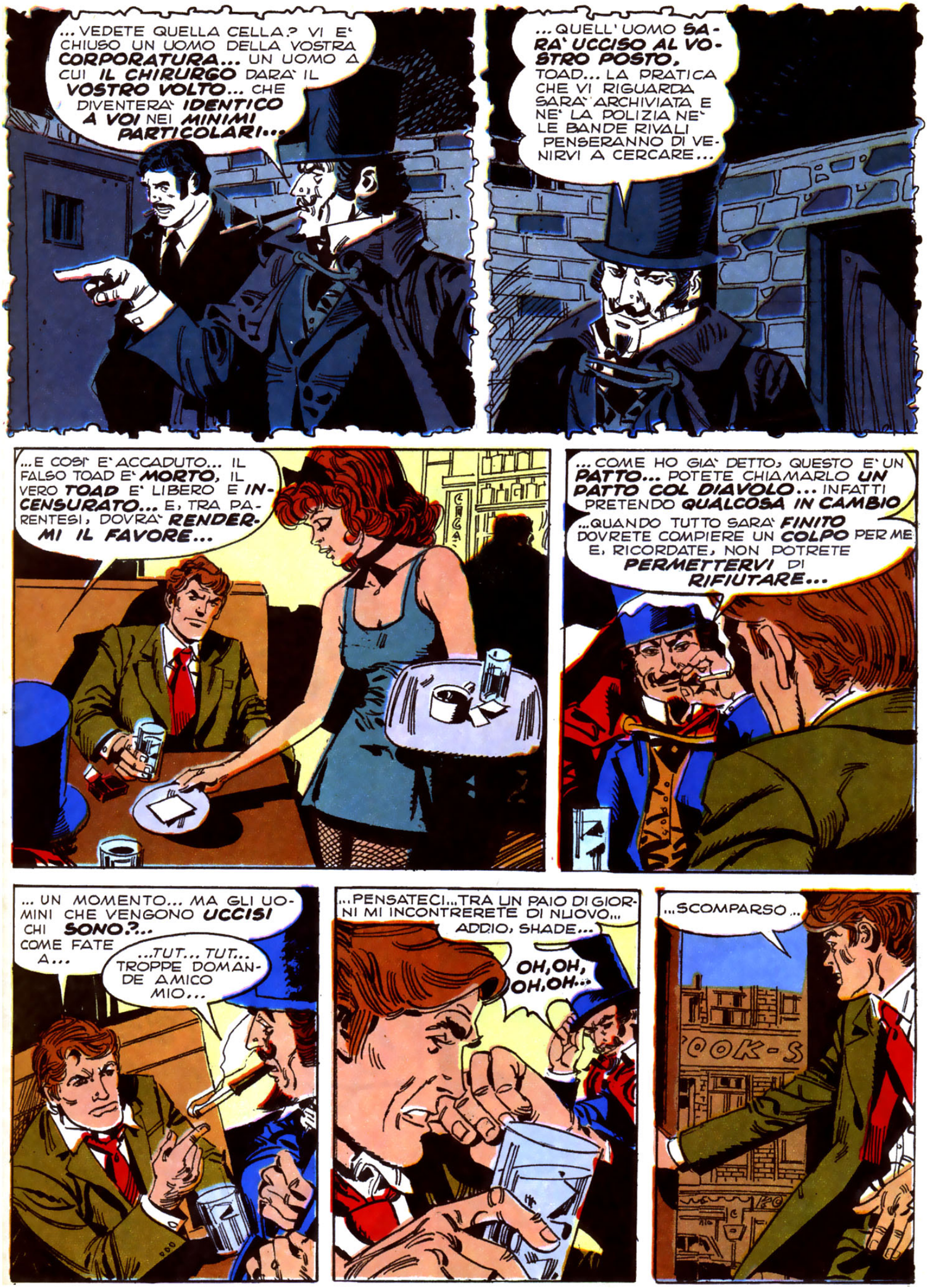
...EBBENE, EBBE LA FORTUNA DI INCONTRARMI... E IO HO LA FORTUNA DI CONOSCERE UN **CHIRURGO** CHE OPERA DELLE MERAVIGLIOSE **PLASTICHE FACCIALI...**

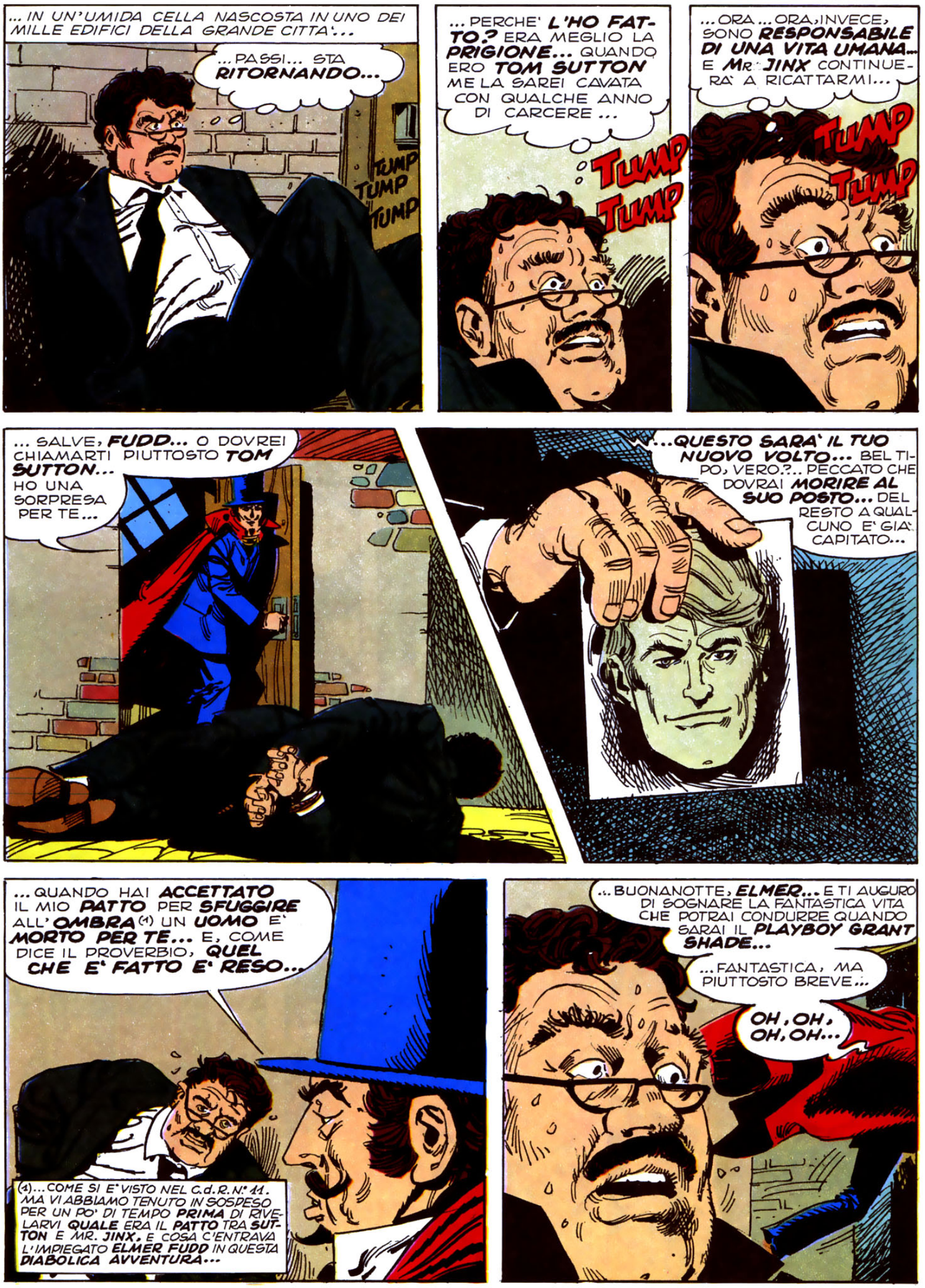
...OKAY... DOPO L'**OPERAZIONE** NON VI RICONOSCERA' NEPPURE **VOSTRA MADRE...**

HMM... CREDETE DAVVERO CHE SARO' AL **SICURO?..**

OH, OH, OH...

...CERTO... PERCHE' **MR. JINX** UNISCE ALL'ABILITA' UN TOCCO DI **GENIALE EFFICIENZA...**


...VEDETE QUELLA CELLA? VI E' CHIUSO UN UOMO DELLA VOSTRA CORPORATURA... UN UOMO A CUI IL CHIRURGO DARA' IL VOSTRO VOLTO... CHE DIVENTERA' IDENTICO A VOI NEI MINIMI PARTICOLARI...
...QUELL'UOMO SARA' UCCISO AL VOSTRO POSTO, TOAD... LA PRATICA CHE VI RIGUARDA SARA' ARCHIVIATA E NE' LA POLIZIA NE' LE BANDE RIVALI PENSERANNO DI VENIRVI A CERCARE...
...E COSI' E' ACCADUTO... IL FALSO TOAD E' MORTO, IL VERO TOAD E' LIBERO E INCENSURATO... E, TRA PARENTESI, DOVRA' RENDERMI IL FAVORE...
...COME HO GIA' DETTO, QUESTO E' UN PATTO... POTETE CHIAMARLO UN PATTO COL DIAVOLO... INFATTI PRETENDO QUALCOSA IN CAMBIO
...QUANDO TUTTO SARA' FINITO DOVRETE COMPIERE UN COLPO PER ME E, RICORDATE, NON POTRETE PERMETTERVI DI RIFIUTARE...
... UN MOMENTO... MA GLI UOMINI CHE VENGONO UCCISI CHI SONO?... COME FATE A...
...TUT... TUT... TROPPE DOMANDE AMICO MIO...
...PENSATECI...TRA UN PAIO DI GIORNI MI INCONTRERETE DI NUOVO... ADDIO, SHADE...
OH,OH, OH,OH...
...SCOMPARSO...
OOK-S


...IN UN'UMIDA CELLA NASCOSTA IN UNO DEI MILLE EDIFICI DELLA GRANDE CITTA'...
...PASSI... STA RITORNANDO...
TUMP TUMP TUMP
...PERCHE' L'HO FATTO? ERA MEGLIO LA PRIGIONE... QUANDO ERO TOM SUTTON ME LA SAREI CAVATA CON QUALCHE ANNO DI CARCERE...
TUMP TUMP
...ORA...ORA, INVECE, SONO RESPONSABILE DI UNA VITA UMANA... E MR. JINX CONTINUERA' A RICATTARMI...
TUMP TUMP
...SALVE, FUDD... O DOVREI CHIAMARTI PIUTTOSTO TOM SUTTON... HO UNA SORPRESA PER TE...
...QUESTO SARA' IL TUO NUOVO VOLTO... BEL TIPO, VERO?... PECCATO CHE DOVRAI MORIRE AL SUO POSTO... DEL RESTO A QUALCUNO E' GIA' CAPITATO...
...QUANDO HAI ACCETTATO IL MIO PATTO PER SFUGGIRE ALL'OMBRA(1) UN UOMO E' MORTO PER TE... E, COME DICE IL PROVERBIO, QUEL CHE E' FATTO E' RESO...
(1)...COME SI E' VISTO NEL C.d.R. N.° 11. MA VI ABBIAMO TENUTO IN SOSPESO PER UN PO' DI TEMPO PRIMA DI RIVELARVI QUALE ERA IL PATTO TRA SUTTON E MR. JINX. E COSA C'ENTRAVA L'IMPIEGATO ELMER FUDD IN QUESTA DIABOLICA AVVENTURA...
...BUONANOTTE, ELMER... E TI AUGURO DI SOGNARE LA FANTASTICA VITA CHE POTRAI CONDURRE QUANDO SARAI IL PLAYBOY GRANT SHADE...
...FANTASTICA, MA PIUTTOSTO BREVE...
OH, OH, OH, OH...

...TRASFERIAMOCI ORA AL **QUARTIER GENERALE DELL'OMBRA**...

...NESSUNA TRACCIA...?

...NO... IL **CALCOLATORE** HA **SELEZIONATO** LA SCHEDA DI UN MEDICO CRIMINALE CAPACE DI FARE PRODIGI NELLA CHIRURGIA PLASTICA... MA SE NE SONO PERSE LE TRACCE DA ANNI, ED E' IMPOSSIBILE RISALIRE FINO A LUI...

...NON HA IMPORTANZA...

...**L'OMBRA** SA **AGIRE DA SOLO**... SEGUIRO' **MISTER JINX** E GIUNGERO' AL SUO RIFUGIO...

AAAAAAHHHHH

...E PER QUESTO **GRANT SHADE** ACCETTERA' IL **PATTO**...

AAAHHH!

AH AH AH... AH AH...

...PER L'**OMBRA** E' **SEMPLICE METTERSI IN CONTATTO CON GRANT**...

...INFATTI GLI BASTA PREMERE IL TASTO DI UN MINUSCOLO **APPARECCHIO ELETTRONICO**...

...E **GRANT SHADE** ENTRA IN SCENA...

...PER I LETTORI CHE CI HANNO SCRITTO INCURIOSITI SU COME FACCIA **GRANT SHADE** A RAGGIUNGERE **INOSSERVATO** IL GRATTACIELO, ECCO UN DETTAGLIATO RESOCONTO...

...OSSERVATELO MENTRE SCENDE DAL SUO ASCENSORE PRIVATO...

...CHE LO TRASPORTA DIRETTAMENTE NEL SOTTOSUOLO...

...L'OGGETTO CHE SHADE STRINGE TRA LE MANI E' UN **EMETTITORE DI ULTRASUONI**...

...CAPACI DI AZIONARE UN **RELAIS** CHE COMANDA UNA PORTA ABILMENTE NASCOSTA...

...UN BREVE PERCORSO IN UN BRACCIO ABBANDONATO DELLA **METROPOLITANA**...

...E **GRANT SHADE** RICOMPARE IN UN **CANTIERE IN DISARMO** POCO DISTANTE...

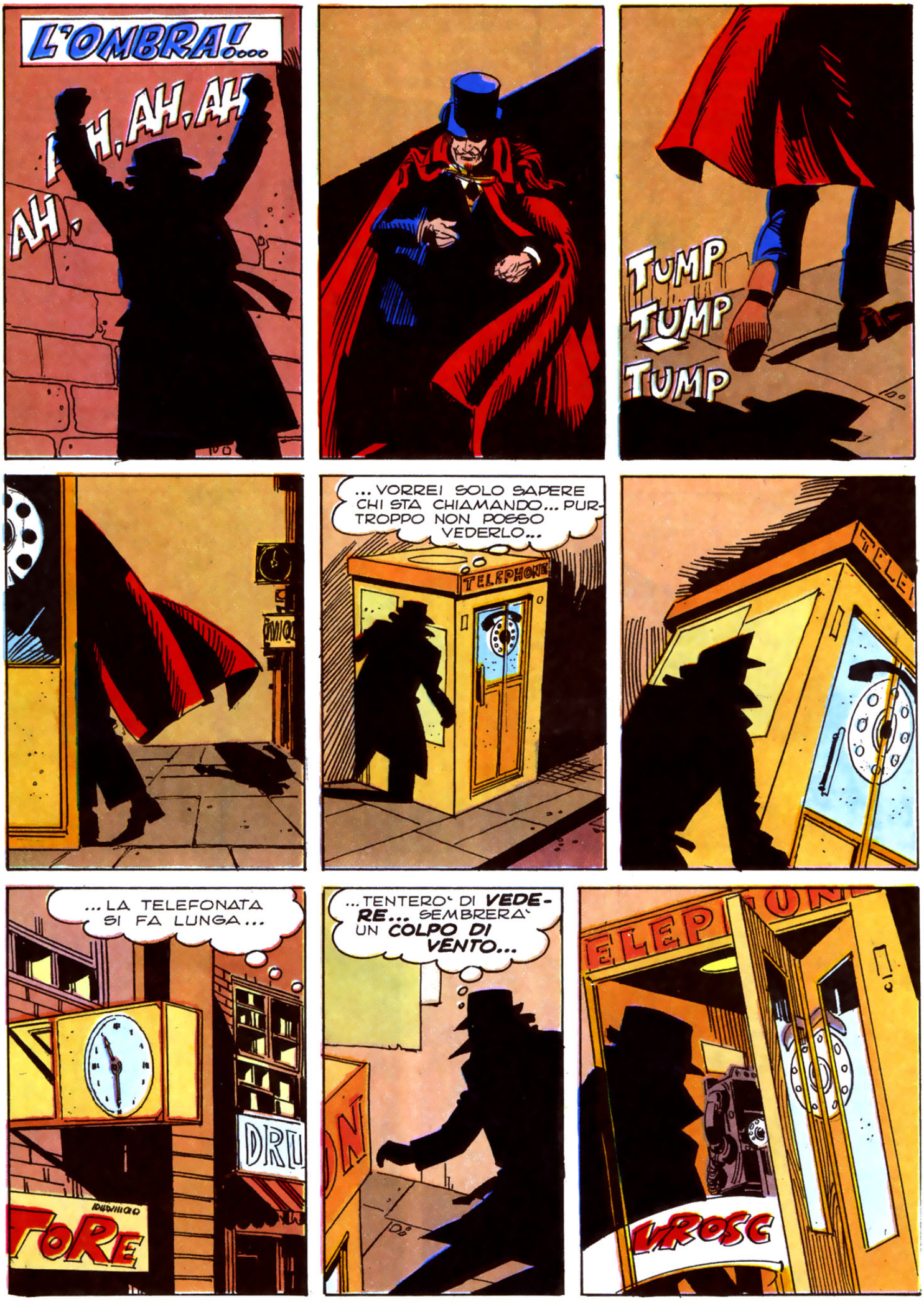
...NATURALMENTE **SHADE** COMPIE LO STESSO PERCORSO IN SENSO INVERSO, ED ANCHE QUANDO E' **INVISIBILE**... NON VUOLE INFATTI CORRERE IL RISCHIO CHE QUALCUNO, OLTRE AI SUOI UOMINI, POSSA COLLEGARE **L'OMBRA** COL LABORATORIO CHE GLI ABITANTI DEL GRATTACIELO RITENGONO UN **CENTRO DI RICERCHE STATISTICHE**...

...ABBANDONIAMO QUESTE **DIVAGAZIONI** SOLLECITATE DAI **FANS** PIU' **CURIOSI** E SEGUIAMO **GRANT SHADE** NEI VICOLI MALFAMATI DI NEW YORK...

OH, OH, OH...

...BUONA SERA, MR. SHADE... AVETE PRESO LA VOSTRA **DECISIONE**?...

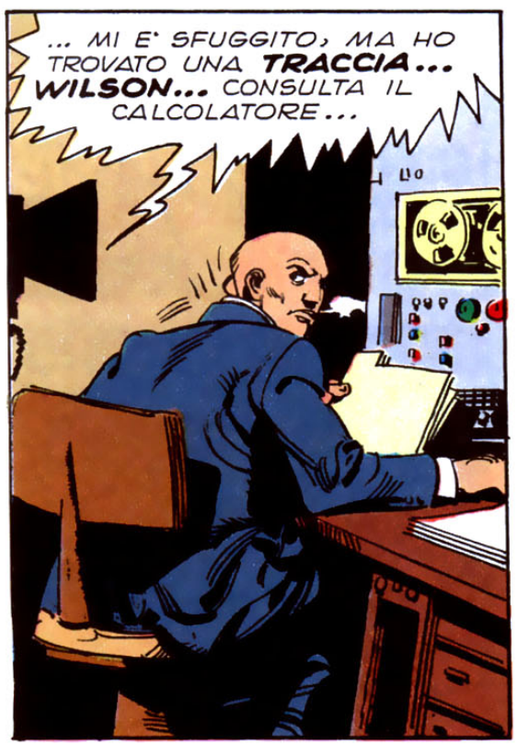
...VOI... COME FATE A...
...OH, OH, OH... POTREI RISPONDERVI CHE HO I MIEI METODI PER RINTRACCIARE I MIEI AMICI...
...MA CON MOLTA FRANCHEZZA, VI DIRO' CHE MI ASPETTAVO TORNASTE DA QUESTE PARTI PER INCONTRARMI...
NON E' FORSE VERO, SIGNOR SHADE?
...S-SI'... E' VERO...
...HO DECISO DI ACCETTARE...
... NON NE DUBITAVO... MR. JINX CONOSCE BENE LE DEBOLEZZE UMANE...
... SAPETE GIA' QUAL E' IL MIO PREZZO...
...NATURALMENTE CI SONO DIECIMILA DOLLARI DA PAGARE IN ANTICIPO PER RIMBORSO SPESE...
... DOVE DEVO ANDARE? COSA DEVO FARE?
... NULLA... COMPLETAMENTE NULLA...
... NON MI CREDERETE COSI' INGENUO DA DARVI UN APPUNTAMENTO IN UN LUOGO PRECISO... PENSERO' IO A VENIRVI A PRENDERE...
... PER ORA, AMICO MIO, ARRIVEDERCI... OH, OH, OH, OH...
... E' ABBASTANZA DISTANTE... E' IL MOMENTO...
... ENTRA IN SCENA...


L'OMBRA!...
AH, AH, AH
AH,
TUMP
TUMP
TUMP
...VORREI SOLO SAPERE CHI STA CHIAMANDO... PURTROPPO NON POSSO VEDERLO...
TELEPHONE
...LA TELEFONATA SI FA LUNGA...
...TENTERO' DI VEDERE... SEMBRERA' UN COLPO DI VENTO...

SPARITO!...
...COME DIAVOLO...

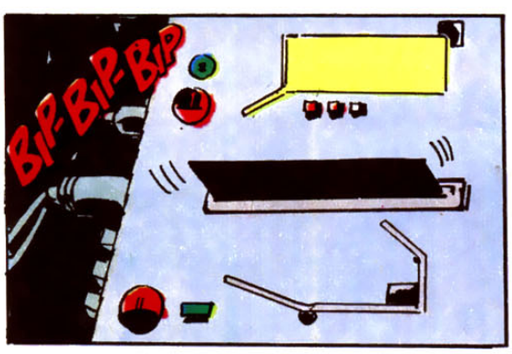
... E' IMPOSSIBILE... NON CI SONO ALTRE USCITE... A MENO CHE...

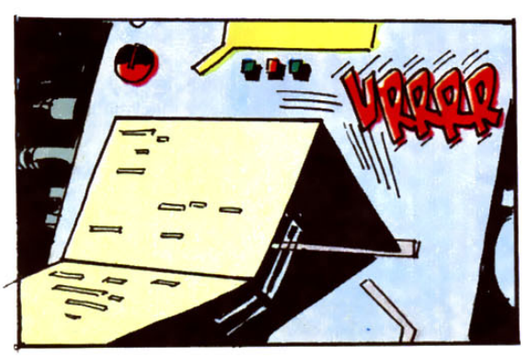
...UNA BOTOLA... CONDUCE NELLE FOGNE. SEGUIRLO IN QUEL LABIRINTO E' ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE...

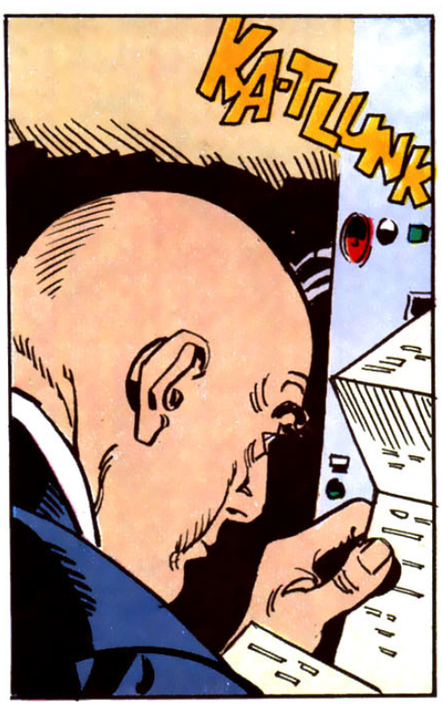

... MI E' SFUGGITO, MA HO TROVATO UNA TRACCIA... WILSON... CONSULTA IL CALCOLATORE...

...DEVI SCOPRIRE CHI HA AVUTO L'AGIBILITA' DI PRATICARE QUEL PASSAGGIO NELLA CABINA TELEFONICA...
OKAY, CAPO...

...IL COMPUTER DI WILLIE WILSON CONTIENE DATI SULLA VITA DI TUTTA LA CITTA'...


BIP-BIP-BIP


URRRR


KA-TLUNK

...HMM... LA CABINA E' AFFIDATA A UNA SEZIONE DISTACCATA DELLA BELL TELEPHONE COMPANY...

...LA SEZIONE E' COMPOSTA DA CINQUE OPERAI. QUATTRO HANNO PIU' DI QUINDICI ANNI DI ANZIANITA'. IL QUINTO, UN CERTO **BILL FALK**, E' STATO ASSUNTO DA POCO PIU' DI UN MESE...

...UMF... NON VEDO COSA POSSA INTERESSARCI L'**ANZIANITA'** DEGLI **ADDETTI AI TELEFONI**...

...E INVECE CI INTERESSA, E MOLTO, WILLIE...

... E' SOLO UN SOSPETTO, MA POTREBBE ESSERE STATO **BILL FALK** A COMPIERE L'**OPERAZIONE**...

...MAGARI PER **MANTENERE UN PATTO**...

... **COSA CHE CONTROLLERO' SUBITO**...

VRR VRR

...PRONTO, **FALK**?...

...SONO IO...

... NON MI RICONOSCI, **BILL**? SONO **MISTER JINX**... HO BISOGNO DI UN **FAVORE** DA TE...

MR. **JINX**?...

... MA HO FATTO QUELLO CHE MI AVETE CHIESTO... HO APERTO QUELLA BOTOLA NELLA **CABINA**... HO CORSO DEI **RISCHI**... POTEVANO **ARRESTARMI**... MI AVEVATE PROMESSO CHE NON SAREI PIU' STATO DISTURBATO... IO...

... HO CAMBIATO IDEA, **BILL**... VERRETE DA **ME** STASERA... O SAPETE COSA VI ACCADRA'...

...VA... VA BENE...

...ADDIO, BILL...

...E' ANDATA COME PREVEDEVO. **BILL FALK** E' UNO DEI **GANGSTERS** CHE MR. **JINX** HA FATTO **OPERARE**...

...E SONO STATO DOPPIAMENTE FORTUNATO...

...PERCHE' **FALK EVIDENTEMENTE SA** COME **RINTRACCIARLO**...

VROOOM

CON UNA MACCHINA CHE PUO' CORRERE A 220 Km. ALL'ORA, NON E' DIFFICILE PER L'OMBRA...

...GIUNGERE ALLE SPALLE DI **BILL FALK**...

TUMP TUMP

TELEPHONE

BZZZZ
MALEDIZIONE!
...QUALCUNO STA ENTRANDO... COME DIAVOLO...
...FERMO.' CHI SEI.? MANI IN ALTO!...
...TU.? COSA CI FAI, QUI.? TI AVEVO ORDINATO DI NON METTERE MAI PIEDE QUA DENTRO...
...MA IO... MA SIETE STATO VOI CHE...
...E' UN TRUCCO, IDIOTA! TI SEI FATTO GIOCARE!...
SCENDETE! PRESTO, IMBECILLI!
AH AH AH AH!
AHHHH!
BANG BANG
AH, AH, AH! E NON E' FACILE COLPIRE UN UOMO INVISIBILE!
...COPRITEMI, MALEDIZIONE, COPRITEM!!
RATATA!

SURPRISE!
IL CAPO NON E' VENUTO SOLO...
SEI FINITO, JINX!
... E INVECE NO!
OFF...
OH, OH, OH... SPESSO IL TROPPO STROPPIA... ORA HO UN OSTAGGIO, AMICI MIEI... UN MOVIMENTO, E QUEST'UOMO E' MORTO...
OH, OH, OH... NON E' TANTO SEMPLICE FERMARE MISTER JINX... BUTTA LE PISTOLE, OMBRA... E METTITI ALLA LUCE... ANCHE SE SEI INVISIBILE E' FACILE LOCALIZZARTI...
...MOLTO BENE... MOLTO BENE... E ADESSO C'E' UNA PICCOLA SORPRESA PER TE... PICCOLA... CALIBRO 45...
... OH, OH, OH... QUASI MI SPIACE UCCIDERTI... MI HAI PROCURATO DEI BUONI CLIENTI...
NO, JINX...
BANG
EHI...CHI...
...ALL'IMPROVVISO UNA FIGURA MISTERIOSA SI GETTA DI FRONTE ALL'ARMA DI JINX...
AHHH!

MAI DI-STRARSI, MISTER...
TUMP
OUCH!
MALEDETTO...
BANG
AHHH!
...DOBBIAMO TUTTO A QUELL'UOMO..COL SUO CORPO HA PROTETTO L'OMBRA, E LA SUA COMPARSA HA DISTRATTO JINX IL TEMPO NECESSARIO PER REAGIRE...
...MI DOMANDO CHI E'...
...GRANT SHADE!... NON E' POSSIBILE...
... NON... SONO... GRANT... SHADE... POTETE... CHIAMARMI TOM SUTTON... OPPURE ELMER FUDD... COME VOLETE... MI HANNO CAMBIATO IL VOLTO... PERCHE' SOMIGLIASSI A SHADE...
...DOVEVO... MORIRE...AL SUO POSTO... APPENA... VI HO SENTITO ARRIVARE... SONO RIUSCITO A LIBERARMI... E A INTERVENIRE...
...AVEVI RAGIONE... OMBRA TI HO DI NUOVO INCONTRATO... ...SPERO...SPERO DI ESSERMI RISCATTATO...
... MEZZANOTTE... UN GRUPPO DI UOMINI SI ALLONTANA DALLA CASA DEI SINISTRI ESPERIMENTI... ...ALCUNI SONO GIUSTIZIERI... ALTRI CRIMINALI...
... C'E' ANCHE UN UOMO CHE HA TROVATO SE STESSO NELLA MORTE... E CHE PER UN INSOLITO GIOCO DEL DESTINO...
... E' MORTO PER L'UOMO DI CUI AVEVA PRESO L'ASPETTO...
... L'OMBRA...
FINE

TERRE LONTANE

CON I CREE A DUE PASSI DALL'ARTICO

Dovevo andare dai Cree che sono gli indiani più settentrionali d'America. Dopo, abbiamo gli eschimesi. I Cree popolano l'estremo Ontario e una parte del Quebec, ma in particolare l'Ontario dove questa provincia immensa viene incisa profondamente dalla Baia di James appendice meridionale della Baia di Hudson.

Acque, foreste e pantani: un ambiente selvaggio, una solitudine che spesso opprime, ma suggestiona. E' ben difficile rendersi conto che, nel 1760, gli «scorridori dei boschi» francesi siano arrivati dal meridione del Quebec. Li spingeva un rozzo senso dell'avventura e dovevano essere duri di corteccia, per navigare fiumi sconosciuti, attraversare abetaie prive di sentieri, fronteggiare pericoli a migliaia: il terribile inverno e l'estate delle zanzare, le malattie e l'ostilità di certi indiani. Se Hudson e James avevano la perizia del navigatore e l'audacia era in loro sorretta da precise conoscenze, i boscaioli di lingua francese — robusti e bevitori, allegri e rissosi — remavano e marciavano come se andassero a festa, avanti e sempre avanti, con ignoranza e curiosità. Quando incontravano gli indiani Irochesi erano guai, perché gli Irochesi erano feroci, ma quando conobbero gli Algonquini e i Cree, ebbero ospitalità e cibo; e in cambio, offrirono agli indigeni abbondanti libagioni.

Lasciai Toronto, presi la via del Nord che tocca Richmond, il Lago Simcoe, sfiora lo Algonquin Park e, quando giunge a North Bay, prende il nome di Northern route per filare diritta, o quasi, verso le grandi foreste e le grandi acque, verso il deserto soprattutto, un deserto verde e solcato da numerosi fiumi. Prima di Cochrane, un tabellone altissimo dice: «Da qui, tutte le acque vanno all'Artico». Il cartello segna il confine tra l'Ontario addomesticato e l'Ontario selvatico, primordiale, la regione che il Canada lascia quasi vuota della sua gente operosa; c'è qualche cittadina, ci sono borghi radi, ma la natura ha posto qui la sua frontiera; se l'uomo intende valicarla, deve possedere almeno in parte le qualità e i difetti del pioniere.

Così, lasciandomi alle spalle Cochrane, divenni pioniere, esploratore, soggetto da frontiera; lo divenni con un certo orgoglio e qualche inquietudine, perché dovevo navigare e l'acqua m'impressiona; ma lo divenni anche con l'ansia di conoscere quella terra splendida e il suo popolo di Cree.

C'è un treno che lentamente sale a Moosonee e parte vicino a un binario morto dove stanno, museo all'aperto, i vagoni sui quali viaggiarono i pionieri. Ma io dovevo viaggiare in canoa e affrontare il Moose River, fiume grande e capriccioso, ora lento e sicuro, ora iracondo nel tumulto delle sue rapide. Robert l'indiano Cree mi aspettava all'imbarcadero di un villaggio diroccato dove ciondolavano indiani poveri: in loro era spento ogni residuo dell'antica fierezza, mi guardavano senza interesse, si lasciavano pungere da sciami di zanzare, trascorrevano il tempo sulla sponda. La loro cultura è finita, il nostro tempo e la nostra civiltà li spaventa e li disarma di fronte all'esistenza; si salvano solo quelli come Robert che affrontò il Moose con notevole energia, strappò l'accensione del fuoribordo, diresse la canoa nel cuore del fiume, prese il settentrione. Il Moose era pacifico e largo, ma improvvisamente fece schiumare un lungo tratto di rapide e Robert, in piedi, sorvegliava le acque rugginose, si destreggiava fra i massi affioranti mentre il mio slancio da esploratore s'attenuava alquanto, in quella furia. Il Moose ridivenne tranquillo e di nuovo arrabbiato e tranquillo ancora: sembrava giocare con noi, ma l'occhio vigile di Robert non si concedeva distrazioni e la sua mano al timone si muoveva dolce per evitare l'urto contro le rocce, per mantenere la rotta. Un errore della mia guida, una distrazione, e la canoa si sarebbe sfracellata contro i massi. Mi sarei trovato naufrago in un turbine di ondate; la forza della corrente mi avrebbe fatto fare la stessa fine della barca. Ma Robert non sbagliava, per fortuna; Robert fumava le mie sigarette senza mollare il timone. Nemmeno lui si sarebbe salvato: le rapide non perdonano ad alcuno; era meglio non pensarci, era meglio abbandonarsi alla fiducia per quell'indiano dall'occhio fermo e dal polso duro. Gli avevo affidato la mia vita. Lo conoscevo da poche ore, ma di lui mi fidavo come di nessuno al mondo. E lui ricambiò, portandomi fuori dal Moose.

La foresta si affacciava sull'una e sull'altra sponda; ogni tanto una spiaggetta di rena candida e qualche alce che ci guardava levando la grossa testa e le immense corna; questi animali che hanno dato il nome al fiume sono pigri e sciocchi, ma diventano tremendi all'epoca degli amori. Robert aggirò parecchi isolotti e il sole andava calando e le miglia restavano alle nostre spalle. Miglia e miglia. Quante? Robert non sapeva, non gli importava. Finché di sera approdammo a Moose Factory dove il Moose riceve il North French River, si allarga, diventa quasi una baia. E il giorno dopo navigammo di nuovo fra le rapide fino a Moosonee. Dal villaggio di Moosonee al Tidewater Provincial Park: l'insediamento dei Cree, un'area grande come l'Italia. Qui s'incontrarono i rozzi boscaioli francesi con gli indiani; qui approdò il capitano James; da allora ad oggi il tempo non ha corso troppo: siamo alle frontiere del mondo, un luogo dove i bianchi sono pochi e molti gli indiani. Ma non fanno più gli indiani: aspettano seduti, vendendo cinture di cuoio, collane, che la civiltà dell'uomo bianco dica loro cosa si deve fare. Davanti a loro ci sono le acque della baia; dietro, le foreste con l'alce e l'orso; e gli acquitrini con milioni di oche e di anitre che trascorrono l'estate e, più avanti, migreranno a stormi in cerca di lidi meno rigidi. Gli indiani si chiuderanno allora nelle loro capanne di legno; non hanno più tende. Ne ho visto una sola, a Moosonee: era una specie di minuscolo e misero museo dell'antica abitazione pellerossa abbandonata.

Franco Rho

La giovane indiana in motoretta fotografata a Moosonee, nel Nord Ontario, è una Cree. Con gli Irochesi e gli Algonquini i Cree sono l'ultimo ceppo di pellerossa canadesi. Si calcola che oggi siano 237 mila gli indiani residenti in Canada. Il 74 per cento dei pellerossa (in alto un indiano) vive oggi nelle riserve.

Atlantic: i piú piccoli soldati per le piú grandi battaglie.

Studio BP & P

Bersaglieri

Alpini

Paracadutisti

Sommozzatori

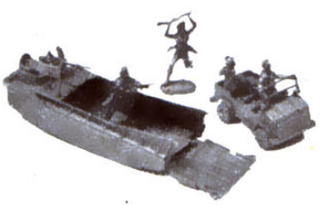
Marinai

Marina mezzi

Aviatori

Aviazione mezzi

Truppe da sbarco


Mezzi da sbarco

Fanteria all'assalto

Squadra mitraglieri mortaisti

Gruppo anticarro

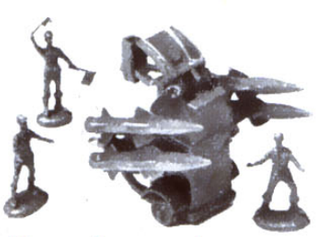
Sezione autotrasportata

Artiglieria leggera

Artiglieria pesante

Medici e barellieri

Mezzi sanitari


Squadra contraerea missilistica

Squadra comando

da oggi
hanno chi li cura
sul campo

"La Sanità"
in tre nuove scatole HQ

Ospedale da campo

centinaia di soldatini, decine di mezzi, di tutte le armi, di tutti i reparti, in sole 18 scatole da **L. 150**

ATLANTIC
per giocare sempre meglio

a cura di
JOSE' PELLEGRINI

disegni di
SILVIA VERRATTI

RAGAZZINATI

UN HOBBY PER STARE INSIEME

Da un po' di tempo amerei coltivare un hobby, ma premetto che sono un po' incostante e che mi annoio facilmente delle solite collezioni. Non so se mi ha capito, desidererei coltivare un hobby diverso dai soliti, vario e appassionante... (lettera firmata)

La scelta di un hobby è un fatto squisitamente personale: quelli che io giudico bellissimi, a voi possono non piacere affatto. Ciascuno di noi può avere un interesse personale curioso e rilassante, ma è molto importante cercare il colloquio, cercare di stare insieme, di comunicare. Ora io vi propongo un'attività nuova: che ne direste di imparare a modellare con la creta? Ricercare nuove forme è una scoperta entusiasmante, esalta la vostra creatività, è un «lavoro» femminile, sì, ma degno di essere guardato con molto rispetto anche dai ragazzi. E infine può permettervi il lavoro di gruppo, cioè abituarvi a discutere insieme, a trovare insieme sempre nuove soluzioni. Un metodo, questo, che vale per tutto.

Quando una ragazzina si guarda allo specchio

Lo deve fare con molto buon senso. Cioè deve guardarsi per controllare che il suo aspetto sia gradevole e niente più. Una volta, quando ai ragazzini era proibito tutto, si diceva che a guardarsi sempre allo specchio usciva... il diavolo. Oggi certe favole delle nonne a ragione sono state messe in pensione. Ma rimane un fatto: le «civette» non sono più di moda. Oggi usano le ragazzine molto attente a se stesse e alla realtà vera, non a quella riflessa...

DIRITTI E DOVERI DI UNA RAGAZZINA

Avete ottenuto il diritto di votare a 18 anni, cioè presto, prima di finire le scuole. E di questa notizia piuttosto importante certo avrete preso nota. Potrà perciò interessarvi questa tabella di diritti e doveri che ho letto per voi su «Annabella»:

A 6 anni: inizia la scuola dell'obbligo.

A 10 anni: si possono visitare gli ammalati negli ospedali.

A 12 anni: si può salire in ascensore senza essere accompagnati.

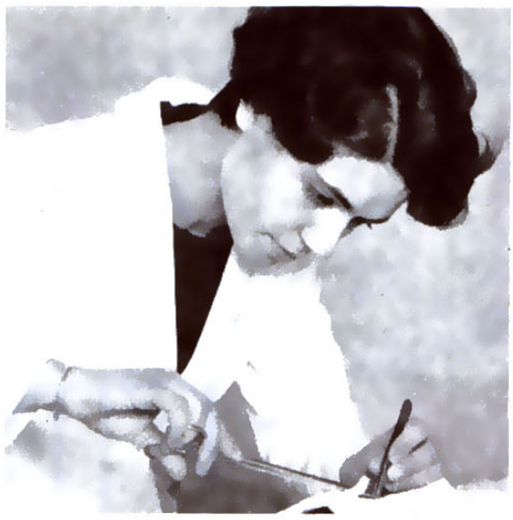
A 14 anni: termina la scuola dell'obbligo;
— le ragazze si possono sposare con il consenso dei genitori (i ragazzi solo a 16);
— si possono guidare ciclomotori e veicoli a trazione animale, condurre animali da sella;
— si può essere imputabili di reato (presso il tribunale dei minorenni).

A 15 anni: si possono ottenere la carta d'identità e il passaporto.

A 16 anni: si può fumare e bere alcolici in luogo pubblico;
— si può votare nei consigli scolastici.

A 18 anni: si può fare testamento;
— si possono stipulare contratti di lavoro;
— si può ottenere la patente di guida per autoveicoli privati;
— ma soprattutto è divertente che si possa esercitare il mestiere di girovaghi;
— si può essere chiamati alle armi (questo discorso non interessa voi, ma i vostri coetanei, almeno per il momento);
— si può assistere agli spettacoli proibiti ai minori (film e spettacoli di ipnotismo...).

Non si dice qui che a 10, 12 anni occorre già saper fare da sé il letto, attaccare un bottone, cuocere un uovo al tegamino, sapersela cavare, anche in caso di assenza di papà e mamma. Ora lo sapete, perché ve l'ho detto io.

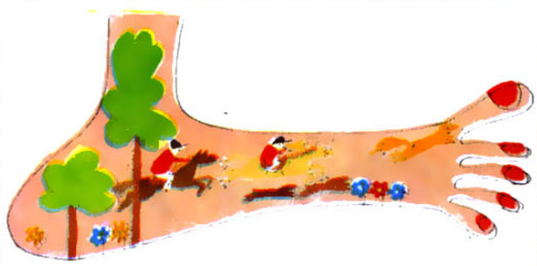


Le donne che ci fanno onore

Luisa Berardinelli, una delle rare donne chirurgo italiane, è convinta che la chirurgia sia adatta alle donne. «Ci vuole pazienza e abilità manuale, — dice — chi sa fare il punto in croce dovrebbe saper fare anche una sutura vascolare». Io penso che ci vogliano ben altre qualità oltre a queste e sono convinta che le donne le abbiano. E se le donne chirurgo si contano sulle dita d'una mano la.. colpa ancora una volta non è delle donne ma degli uomini! Ora sapete, se vi interessa la medicina, che la via è aperta, ma difficile.

L'ITALIA IN CUCINA IL LAZIO

Il buon clima del Lazio è favorevole ai suoi orti, è favorevole, perciò, alle sane verdure. Naturale che la cucina del Lazio le sfrutti per i suoi piatti tipici. Qui vedete illustrate le melanzane e le cipolle gratinate. Si scottano in acqua melanzane e cipolle, si tagliano a metà, si svuotano. Si fa un trito con tonno, olive e un po' di mollica di pane, si aggiunge la polpa delle melanzane per il pieno delle melanzane e l'avanzo delle cipolle per il pieno delle cipolle. Si riempiono le verdure e si cuoce in forno moderato su una teglia unta d'olio per una ventina di minuti. Ve lo consiglio per una merenda insolita.



BREVE DISCORSO SUGLI ESTREMI

Più esattamente sulle estremità. Si dice stare con i piedi per terra, e su questo sono d'accordo: che ve ne accorgiate o no i miei discorsi mirano sempre a questo: a farvi stare con i piedi per terra. Ma tornando alle vere estremità, non dimenticatevene dal momento che non si vedono. Vogliono acqua e sapone come le mani. Le unghie delle estremità inferiori vogliono lima e spazzolino come quelle delle estremità superiori. Acqua calda, sale e bicarbonato sono il bagno salutare dopo qualsiasi attività sportiva.

IL SANTO ERA LA FILOSOFA TEMISTA

La statua detta di sant'Ippolito, scoperta 425 anni fa in scavi tra la via Tiburtina e la via Nomentana, collocata all'ingresso della Biblioteca apostolica vaticana, è in realtà quella di una donna, una filosofa epicurea, forse la prima filosofa della storia, alla quale si può anche dare un nome: Temista. Queste le conclusioni di uno studio di Margherita Guarducci, la nota docente di archeologia. Margherita Guarducci ha ricordato che nell'antico giardino di Atene in cui Epicuro insegnò, furono collocate, alla morte del filosofo (terzo secolo a.C.), la statua del maestro e quelle dei suoi discepoli, tra i quali, appunto, Temista, figlia di Zoilos, che fu moglie fedele di un certo Leontero e chiamò il figlio Epicuro in onore del maestro. Ebbe anche il tempo di scrivere trattati di filosofia, ricordati in epoca romana da Cicerone e da Seneca.
Una donna interessante, questa Temista, e poiché la filosofia è puro ragionamento fa piacere constatare che, se vogliamo, sappiamo ragionare anche noi.

Vestirete alla marinara

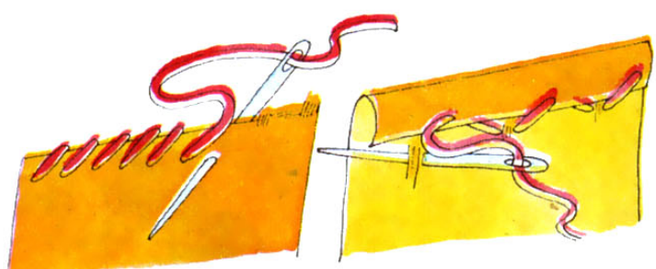
Questo, parafrasando il titolo
di un libro alla moda,
è lo slogan di primavera.
Tutto bene, dunque:
lo stile marinara è giovane e sportivo,
va bene anche a voi ragazzine.
Giusto: magliette bianche e rosse,
o bianche e blu; o bianche
su gonna blu
stanno bene da 0 a 90 anni.
Una precauzione: dite di no al berrettino.
Marinarette forse sì, caricature
di marinaio decisamente no.

Energia a colazione per il fine anno scolastico

Siete un po' giù, esaurite, come si suol dire, per via dello sprint di fine anno scolastico? Provate una colazione o una merenda così: biscotti al Plasmon, banane affettate, mele tagliate a fettine, una bella spolverata di zucchero; il tutto spruzzato di succo di limone o di pompelmo. Vi garantisco che è una bomba più salutare (e gradevole) dei ricostituenti.

FATELO CON RAGAZZINA TU 1° CUCITO L'ORLO E IL SOPRAGGITTO

Dice un saggio proverbio che è bene saper tenere un ago in mano. Quindi, se non lo sapete tenere, imparate con dei lavori elementari ma fondamentali. A sinistra il punto sopraggitto che si esegue per evitare che il tessuto si sfili. A destra il punto orlo, che occorre sapere per esempio per accorciare le gonne midi quando torneranno mini



CHI ARRIVA E CHI VA...

FORSE VI CHIEDERETE COSA FA LA FAMIGLIA MORANDINI, CARPONI SUL PAVIMENTO. E' SEMPLICE, FA IL "TLENO". CE L'HA ORDINATO MICHELINO E NON POSSIAMO CORRERE IL RISCHIO DI FARLO PIANGERE DICENDOGLI DI NO. GIA', PERCHE' SE UN BAMBINO PORTA LA RIVOLUZIONE IN CASA, FIGURATEVI DUE! (PIU' UN CANE...).

AVANTI, TU...TUUU!

CHUNK!

GO!

Valentina

di GRAZIA NIDASIO

MELA VERDE

A TAVOLA, E' TUTTO MOLTO BUFFO...

QUEFTA, E' UNA MI NEFTA CLIMINALE!

CRIMINALE? PERCHÈ: IL RISO NON TI PIACE?

TÌ, TÌ, MI PIACE E ALLOLA... PAF, LO METTO IN PLIGIONE NEL PANCINO!

AH, AH!

IL PICCOLO, DAL CANTO SUO, TROVA CHE IL MOMENTO PIU' GIUSTO PER STERNUTIRE E' QUANDO LA BOCCA E' PIENA DI MINESTRA!

ET.. CIUM!

QUANTO A UBU... SE NON LA SMETTE DI MASTICARE GOMME AMERICANE PERFINO NEL SONNO, FINIRA' MALE...

CHOP..

CIAMP..

CIOMP CIOMP. CHUNK!

MAMMA! NON SI RIESCE AD APRIRGLI LA BOCCA!

SOLO ALLA SERA, DAVANTI ALLA TV, DOPO "CAOGELLO", SI VIVONO MOMENTI DI VERA PACE...

ROON... ROON.. RON.

TRIBUNA POLITICA

...È AUSPICABILE UNA ALTERNATIVA DI CENTRO-DESTRA E DI CENTRO-SINISTRA, NELL'ARCO DEI PARTITI DI CENTRO... BLA...BLA...

LA PREOCCUPAZIONE COSTANTE DELLA MAMMA, SAPETE, E' CHE I BAMBINI NON ABBIANO A BUSCARSI QUALCHE MALANNO. SI SPAVENTO' MOLTO, UN GIORNO CHE AVEVA PORTATO MICHELINO AL MERCATO.

DUNQUE, TRE SCATOLE DI PELATI...

£275

DUE CHILI DI PASTA...

L1685

TAO.

CIAO.

È BONO, IL TUO LECCA-LECCA?

CI'.

ME LO FAI TAGGIALE?

NO

ZAC!

SIGNORA! IL SUO BAMBINO

SANTI NUMI, MI SCUSI!

E LA MAMMA SI PREOCCUPO' DI RESTITUIRE IL MALTOLTO.

MA QUALE NON FU IL SUO ORRORE NEL VEDERE CHE LA BIMBA PORTAVA IN FACCIA I SEGNI INCONFONDIBILI DEL MORBILLO!

MIO DIO!

CIAO!

TAO, BIMBINA!

GESUMMARIA!

LA MAMMA, PREOCCUPATISSIMA, SI PRECIPITO' A CASA E NON EBBE PACE FINCHE' NON EBBE DISINFETTATO MICHELINO.

PER GIORNI E GIORNI SPIAMMO LA COMPARSA DEI SEGNI DEL CONTAGIO MA, SOLLIEVO, NULLA ACCADDE.

L'ARRIVO DEI BAMBINI NON FU L'UNICA NOVITÀ TROVATA AL MIO RITORNO DA SCAMPIANO: C'ERA STATA LA PARTENZA DELLA LIBERATA CHE TORNAVA AL PAESE A SPOSARSI E AD ABITARE IL PALAZZO AVUTO IN EREDITÀ DALLA VECCHIA MARCHESA L'ADDIO, A DETTA DI STEFI, FU STRAZIANTE.

MARIA, MARIA! SIETE STATI COME UNA FAMIGLIA, PER ME!

SU, SU, NON PIANGERE, LIBERATA DOPOTUTTO VAI A SPOSARTI!

LIBE... SNIFF..

OH, SÌ, SÌ, MI SPOSO FINALMENTE! VI ASPETTO TUTTI A MIO MATRIMONIO!

SNIFF

E TU, BELA PULSĚINA SARAI LA MIA DAMIGELLA!

SÌ, SÌ, DAMIGELLA!

ANCHE IL PROFESSOR MICHELANGELO TRASLOCÒ DAL LABORATORIO.

PIANO, FATE PIANO! E' IL BOZZETTO PER IL MONUMENTO FUNEBRE AL SOLDATO FERITO. UN MIO MODESTO CAPOLAVORO!

ESIMIA SIGNORA, CARO SIGNOR AMEDEO, CI RIVEDREMO PRESTO, VERO?

SPERO CHE LA PICCOLA STEFANIA NON DIMENTICHERÀ I MIEI INSEGNAMENTI ARTISTICI!

ELLA È MOLTO DOTATA E NON MI MERAVIGLIEREI CHE UN GIORNO MI STUPISSE!

QUANDO IL CAMION COL MOBILIO SI FU ALLONTANATO, AVEVAMO TUTTI LE LACRIME...

TRASLOCHI

MI RICORDA TANTO LA PARTENZA DELLA SIGNORA TARGIONI!

PERÒ, PERÒ, IL MATRIMONIO E' STATO BELLO, EH! CON LA SPOSA TUTTA IN GIALLO, IO COL VESTITINO A FIORI... LA LIBERATA, COMMOSSA, IL PROFESSORE TUTTO... MOZIONATO!

...LA CHIESA DEL PAESE DI SANT'EVANDRO PIENA DI FIORI...

..E VUOI TU, GERUSALEMME LIBERATA MONDIGHILI, SPOSARE IL QUI PRESENTE...

SNIFF!

...ED ECCO LE FOTO DELL'ALBUM DI NOZZE! QUESTA E' LA SORELLA DELLA SPOSA.

L'Indovineda e il Giovanni

lo zio Giuseppe, le cugine Celia e Jolicina

Il brindisi degli invitati

Per Sempre.

"...E IL CUGINO OSVALDO CHE DECLAMO' UNA SUA POESIA..."

POI CI FU IL BANCHETTO CON L'ORCHESTRINA CHE SUONAVA IL "LISCIO".

UN RADIOSO AVVENIR E' RISERVATO AL TUO CUOR O LIBERATA, CUGINA AMATA!

AH, COME MI PIACCIONO GLI "SPOSAMENTI"! IO DA GRANDE MI SPOSERO' TUTTE LE SETTIMANE!

Nozze Rossi-Mondighi

NON PASSO' MOLTO TEMPO CHE ARRIVARONO I NUOVI INQUILINI PADRE, MADRE, NONNA E DUE FIGLI.

GON

IL RAGAZZO PIU' GRANDE OCCUPO' IL LABORATORIO DEL PROFESSORE E VI FECE METTERE UN SACCO DI COSE MISTERIOSE.

FRAGILE

ED ORA, DAVANTI A QUELL'USCIO, SI PASSAVA, CHISSA' PERCHE', IN PUNTA DI PIEDI..

CATV

VIETATO L'INGRESSO

NON DIRE SCEMENZE! E' SOLO UNO STUDENTE DI ELETTRONICA!

SECONDO ME LI' DENTRO C'E' UN MAGO... UNA SPECIE DI DOTTOR OSS...

GIA'. MA LO SAI CHE QUELLA GENTE LI', DELLA ELETTRO...COMICA, FA LE MAGIE? SONO CAPACI DI FAR APRIRE LE PORTE SENZA TOCCARLE...

..MAGARI TI COMANDANO UN AEREO IN VOLO STANDO A TERRA...

...O TI INVENTANO UNA COSA CHE TI PERMETTE DI VEDERE QUI, QUELLO CHE SUCCEDE CHISSA' DOVE!

IN QUEL MOMENTO LA PORTA DEL LABORATORIO SI APRI'...

VERAMENTE QUESTA COSA E' GIA' STATA INVENTATA DA TEMPO: E' LA ...! TELEVISIONE!

GRAZIE, COMUNQUE PER IL TITOLO DI "MAGO" VOLETE ENTRARE?

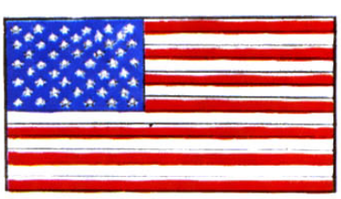
NON CE LO LASCIAMMO DIRE DUE VOLTE, ACCETTAMMO L'INVITO E... MA QUELLO CHE CI CAPITO' DI VEDERE LO SAPRETE LA PROSSIMA VOLTA! CIAO!

2) CONTINUA

BANDIERE AL VENTO

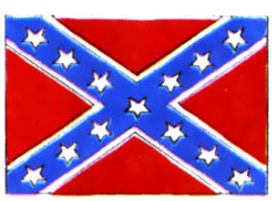
STELLE E STRISCE

Quando i coloni che abitavano le terre chiamate ora Stati Uniti d'America si ribellarono alla madrepatria Inghilterra, e vennero costretti a prendere le armi contro gli inglesi, si diedero una bandiera con tredici strisce bianche e rosse con il «cantone» (l'angolo in alto, vicino all'asta) formato da una piccola bandiera inglese. Tredici, infatti, erano gli Stati ribelli i quali, tuttavia, mostravano con il «cantone» di non dimenticare d'essere sudditi di Sua Maestà Britannica.
Era l'1 gennaio 1776. L'anno dopo il Congresso americano, riunito a Filadelfia, tolse dalla bandiera questo simbolo nemico e lo sostituì con tredici stelle disposte a cerchio: nacque così la bandiera delle «stelle e strisce». Durante i due secoli che sono trascorsi da allora, una stella s'è aggiunta alla bandiera ogni qual volta un nuovo Stato si è unito alla Confederazione: ora gli Stati sono 50, ultimi arrivati le isole Hawaii e l'Alaska. Ideatore della prima bandiera a stelle e strisce è considerato Francis Hopkinson, un artista



La bandiera degli USA.

che era tra i firmatari della Dichiarazione d'Indipendenza. Alla fine dell'Ottocento, però, si credette molto alla leggenda della tappezziera Betsy Ross. Betsy possedeva, all'epoca della guerra di indipendenza, un negozio di stoffe e tappezzerie in Arch Street, una strada di Filadelfia. Era il giugno del 1776 (secondo il racconto di un pronipote di Betsy), mancavano pochi giorni al famoso 4 luglio, data della proclamazione dell'indipendenza, e nel negozio entrarono tre gentiluomini: uno era Giorgio Washington. Mostrarono un disegno con stelle e strisce e chiesero alla zia di confezionare una bandiera da portare al Congresso per farla approvare. Betsy li convinse che le stelle sarebbero state più eleganti con cinque punte anziché sei, tagliò la stoffa, cucì la bandiera e la consegnò a Washington. Dopo questa rivelazione il nome della defunta Betsy Ross divenne popolarissimo. La sua figura venne immortalata in quadri e disegni. La sua casa fu chiamata «Casa della bandiera americana». Un comitato di persone importanti organizzò sottoscrizioni e con il denaro raccolto comprò la casa offrendola al governo degli Stati Uniti. A questo punto, però, sorse il dubbio se la casa di Betsy fosse veramente quella al numero 239 di Arch Street. Il governo naturalmente non accettò più il regalo. Qualcuno ricordò, però, che il Congresso aveva approvato la bandiera stellata nel giugno del '77 e non nel '76. Altri dissero che non c'erano documenti a dimostrare che Washington avesse ordinato la bandiera a Betsy: esisteva sì una fattura di 14 sterline per vendita di bandiere, ma intestata alla flotta di Pennsylvania. Povera Betsy, rimasero in pochi a credere alla sua leggenda.



La bandiera sudista.

Dal 1861 al 1865 si combatté la guerra civile tra Stati nordisti e Stati sudisti. In principio, i sette Stati sudisti si erano fatti una bandiera chiamata «stelle e sbarre» perché formata da tre sbarre (rossa, bianca e rossa) e da un cantone blu con sette stelle. Assomigliava però troppo alla «stelle e strisce» dei nordisti, così alla battaglia di Bull Run soldati dello stesso esercito si spararono credendosi nemici.
I sudisti adottarono allora una bandiera che abbiamo visto cento volte al cinema, rossa, con la croce blu a braccia diagonali ricoperta di tredici stelle bianche: la chiamavano «Croce Sudista».

Giuliano Zirulia

PROGETTO 2000

I RIFIUTI? UNA MINIERA

L'uomo moderno consuma una sempre maggiore quantità di prodotti e di conseguenza produce una sempre maggiore quantità di rifiuti: ad esempio, il cittadino lombardo, al giorno d'oggi, getta nella spazzatura in media 600-700 grammi di prodotti diversi, contro i 400-500 del 1955. Si tratta ogni giorno di un mucchio grande come la piazza del Duomo di Milano e alto più di un metro, composto per circa il 39% di carta e cartone, 4,5 di materie plastiche, 7,5% di vetro, 6,5% di metalli, 21,5% di sostanze organiche, 2% di stracci ecc.
In altre parole in Lombardia si sprecano, ogni anno, carta e cartone pari a 80.000 ha di foresta (pari cioè a quasi 1.000.000 di piante di pioppo), metalli con cui si potrebbero costruire 200.000 auto utilitarie e rottami di vetro pari a 250 milioni di bottiglie.
Per liberarci di questo mucchio di spazzatura che minaccia di sommergerci si seguono attualmente tre sistemi:
— la si ammucchia in luoghi abbandonati, senza particolari precauzioni. E' la cosiddetta «discarica incontrollata», un metodo «selvaggio» ancora usato dal 30% dei comuni lombardi che inquina le acque, danneggia il paesaggio ed è pericoloso per la salute;
— la si sotterra in speciali condizioni di sicurezza in maniera da impedire danni all'ambiente: è la cosiddetta «discarica controllata», che talvolta permette di ricuperare vecchie cave, ma che — in genere — richiede ampi spazi di terreno pianeggiante non sempre disponibili;
— la si brucia in appositi forni, talora ottenendo allo stesso tempo vapore, impiegabile per produrre energia elettrica. E' un metodo che non produce danni all'ambiente se i forni sono muniti di appositi filtri per non inquinare l'atmosfera, ma che consuma petrolio prezioso e dà origine a ceneri che è difficile smaltire.
I rifiuti urbani, invece, dovrebbero essere considerati una miniera dell'avvenire, da sfruttarsi attraverso il ricupero dei prodotti utili.
Ma selezionare dalla massa dei rifiuti i prodotti riutilizzabili in un modo economico ed igienico non è cosa facile e in tutto il mondo sono in corso studi ed esperimenti per risolvere questo problema: in genere si ricorre a magneti per ricuperare i materiali ferrosi e si sfrutta la differenza di densità per separare carta, plastica e vetro dalla materia organica.
Carta e cartone vengono poi inviati alle cartiere per produrre nuova carta, evitando così di distruggere altri alberi; i rottami di vetro vengono fusi dalle vetrerie producendo nuove bottiglie e altri manufatti, con un consumo di energia minore che partendo da altre materie prime: i rottami metallici vengono selezionati e passati alle fonderie; la materia organica, infine, viene impiegata per produrre concimi (il cosiddetto «compostaggio») meno dannosi all'ambiente di quelli chimici. In alcuni casi, durante questo ultimo processo, si ottiene allo stesso tempo del prezioso gas metano che può essere impiegato come gas domestico o per usi industriali.
Per i detriti di materie plastiche non è ancora stato messo a punto un sistema di riutilizzo: in alcuni impianti sperimentali vengono fuse per produrre manufatti di poco pregio, in altri invece vengono distillate (la cosiddetta «pirolisi») per produrre idrocarburi da impiegarsi nella produzione di nuove materie plastiche. E' interessante notare che anche in questo campo il comportamento dell'uomo moderno è irrazionale: prima mescoliamo i vari tipi di rifiuti, buttandoli via tutti insieme, poi, dopo averli ben mescolati, ci accorgiamo che sarebbe invece utile separarli e che la cosa a questo punto è molto costosa.
Dovete sapere che in Francia i rifiuti di una parte della città di Le Havre sono raccolti separatamente: tutti i giorni passano i camion per la raccolta delle sostanze organiche, mentre carta e cartoni vengono raccolti una volta alla settimana. Nonostante i soliti scettici prevedessero il fallimento dell'operazione, il risultato è stato invece molto buono anche dal punto di vista economico, tanto da prevedere che la tassa sui rifiuti potrà non essere aumentata grazie alla vendita dei prodotti ricuperati.

Paolo Schmidt

bandiere da tutto il mondo

gratis in starcrem

Il Ghana... che bandiera ha? Dov'è?
Quanti sono gli abitanti? La capitale è...
Lo saprai cominciando subito la raccolta
delle bandiere del mondo
che trovi "gratis" nelle scatole
di Starcrem, formaggio
di prima scelta piú panna e
burro fresco. Ecco perché
la mamma sarà contenta
di comprarti Starcrem,
"il portabandiere".

chi è in gamba...
chiede Starcrem alla mamma. Subito!

Testo di
PIERO SELVA
Disegni di
MOLITERNI

BOB CROCKETT

LA RAGAZZA DI ALAMO

ALAMO, TEXAS, 5 MARZO 1836. ASSERRAGLIATI NELL'ANTICA MISSIONE SPAGNOLA, 180 AMERICANI RESISTONO ORMAI DA 16 GIORNI AI 3000 SOLDATI MESSICANI DEL GENERALE SANTA ANNA.

AL MATTINO DEL 6 I MESSICANI SI SCHIERANO PER L'ULTIMO ATTACCO.

NELLA MISSIONE...

GUARDATE, CROCKETT... SEMBRANO DECISI, STAVOLTA.

GIA'. E I RINFORZI NON SI VEDONO. STA BENE. VENDEREMO CARA LA PELLE.

CREDETE CHE QUESTA SIA LA FINE?

SI'. E MI SPIACE PER MIA MOGLIE, E PER BOB, SOPRATTUTTO, MIO FIGLIO... BAH, E' UN UOMO ORMAI, SE LA CAVERA'...

IN QUEL MOMENTO...

FUOCO!

AVANTI! ALL'ASSALTO!

MEXICO! SANTA ANNA!

GLI AMERICANI LOTTANO PER ORE ED ORE, MA I MESSICANI RIESCONO INFINE A SUPERARE IL MURO DI CINTA...

LA SERA DEL 6 MARZO LA BANDIERA DEL MESSICO SVENTOLA SU ALAMO. NESSUN AMERICANO E' SCAMPATO ALLA MORTE.

"ALAMO E' CADUTA!" LA NOTIZIA SI DIFFONDE IN UN BALENO PER TUTTO IL TEXAS E GIUNGE NELLA LONTANA CASA DI DAVY CROCKETT.

COSI' DAVY E' MORTO. SCUSATEMI, SIGNORE, DEVO USCIRE.

ANNE CROCKETT ESCE DI CASA.

BOB!...

MAMMA, CHE C'E'?

HO DA PARLARTI, BOB...

NOTIZIE DAL TEXAS? COME STA IL BABBO?

VIENI, CAMMINIAMO.

COSI', LA MOGLIE E IL FIGLIO DI DAVY CROCKETT CAMMINANO E PARLANO, MENTRE NEL BOSCO S'ADDENSANO LE OMBRE DELLA SERA.

LA NOTTE E' LUNGA E INSONNE...

ALL'ALBA...

TU... VAI AD ALAMO, VERO?

MAMMA, HO DECISO. NON POSSO RESTARE QUI.

SI'. VOGLIO VENDICARE MIO PADRE... PRENDERE IL SUO POSTO E CONTINUARE LA GUERRA AI MESSICANI!

SAPEVO CHE SARESTI PARTITO. HAXIS VERRA' CON TE. IO VI ASPETTERO.

TENNESSEE 3RD. REGIMENT

POCO DOPO...

HAXIS, TE LO AFFIDO. NON E' CHE UN RAGAZZO...

SI', PADRONA, NON TEMETE. IO STARO' SEMPRE CON BOB CROCKETT.

COSI' COMINCIA IL LUNGO VIAGGIO VERSO IL TEXAS.

DURANTE IL VIAGGIO, BOB E HAXIS APPRENDONO CHE LA GUERRA E' FINITA. MA RAGGIUNGONO EGUALMENTE ALAMO.

ALAMO E' LAGGIU', BOB CROCKETT.

SI'. E' LAGGIU' CHE E' STATO UCCISO MIO PADRE.

I DUE SI ACCAMPANO, SENZA ACCENDERE FUOCHI, A QUALCHE DISTANZA.

QUESTA ORA E' TERRA TEXANA, MA OCCORRE STARE IN GUARDIA, BOB CROCKETT.

CERTO.

NEL CUORE DELLA NOTTE, INFATTI...

BOB CROCKETT... C'E' QUALCUNO, AD ALAMO.!

MEGLIO ANDARE A VEDERE.

SI'. E SE SONO MESSICANI, NON AVRO' PIETA'.!

BOB E HAXIS RAGGIUNGONO LE ROVINE, BOB GUARDA, E...

UNO DI LORO. SARA' IL PRIMO CHE UCCIDO!

MA PRIMA CHE BOB POSSA SPARARE, RISUONA UNA VOCE.

PABLO!...

PABLO, NON RIESCO A DORMIRE... FORSE QUESTO POSTO... I RICORDI...

UNA RAGAZZA.!

GIA'... UNA RAGAZZA.

VENITE, SENORITA, VI SISTEMERO' UN LETTO...

... MA FORSE, PABLO...

STATE CALMA. ORA PRENDERO' UNA COPERTA...

MA PRIMA, HO QUALCOSA DA FARE.'
CRACK

AH!...
WANG

PABLO.' MA COME...
LI HO FIUTATI.' SENTIVO PUZZA DI GRINGO.' AVANTI, CON LE MANI IN ALTO.'

STAVATE PER UCCIDERCI, EH? EBBENE, IO...
NO, ASPETTA, PABLO. NON COSI'.

MI CHIAMO MARIA CONTREROS E SONO AD ALAMO PERCHE' MIO PADRE E' MORTO COMBATTENDO QUI. NON SPERO DI TROVARE LE SUE OSSA: SOLO QUALCOSA DI SUO PER MIA MADRE. IO... NON CREDO CHE VOI VOLEVATE UCCIDERCI...

MA IO STAVO PER SPARARE DAVVERO.' E ORA VEDO CHE SAREBBE STATO UN VILE ASSASSINIO
MI CHIAMO BOB CROCKETT, E SONO AD ALAMO PERCHE' ANCHE MIO PADRE E' MORTO QUI...

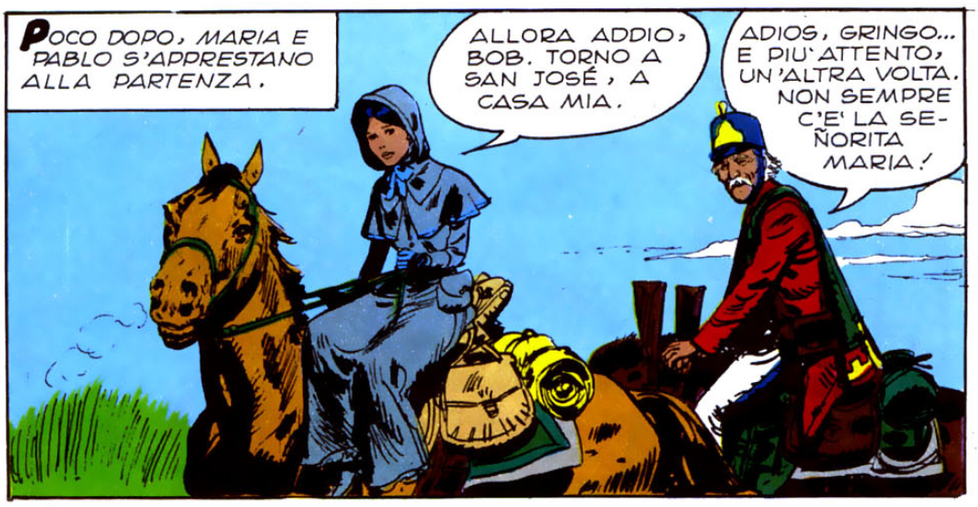
AFFRATELLATI DALLO STESSO DOLORE, IL GIORNO DOPO, MARIA E BOB FRUGANO TRA LE MACERIE, AIUTATI DA HAXIS E DA PABLO...

PIU' TARDI...
AVETE TROVATO QUALCOSA?
SI', QUESTO CORNO DA POLVERE... VEDETE? E VOI?

QUESTO E' IL COLTELLO DI MIO PADRE... SIAMO STATI MOLTO FORTUNATI, BOB, NON CREDETE?
IO...IO...

FORTUNATI SOPRATTUTTO AD ESSERE DIVENTATI AMICI. TENETE QUESTO COLTELLO, VE LO REGALO. E RICORDATEVI CHE I NOSTRI PADRI HANNO AVUTO LA STESSA SORTE.
MARIA..

SARO' DEGNO DI QUESTO REGALO. MA VOI... COSA PORTERETE A VOSTRA MADRE?
UN PO' DI QUESTA TERRA. E' BASTANTE PER LEI... PER ME.


POCO DOPO, MARIA E PABLO S'APPRESTANO ALLA PARTENZA.
ALLORA ADDIO, BOB. TORNO A SAN JOSÉ, A CASA MIA.
ADIOS, GRINGO... E PIU' ATTENTO, UN'ALTRA VOLTA. NON SEMPRE C'E' LA SEÑORITA MARIA!

HO IMPARATO LA LEZIONE, PABLO. NON LA SCORDERO', STATENE CERTO.
PECCATO CHE SIATE UN GRINGO!

MARIA, M'AVETE DETTO ADDIO... MA IO VI DICO ARRIVEDERCI. LE STRADE SPESSO SI INCROCIANO, SAPETE?

BOB ED HAXIS RIPRENDONO IL CAMMINO, SEGUENDO LA STRADA CHE COSTEGGIA LE MONTAGNE...
CREDO CHE MIO PADRE SIA CONTENTO DELLA MIA AMICIZIA CON MARIA...
LO E', CERTO, BOB CROCKETT... UHM... GUARDA QUELLE NUBI NERE. SI PREPARA UN URAGANO!...

L'URAGANO SCOPPIA UN'ORA DOPO: BOB E HAXIS RIESCONO A RAGGIUNGERE UNA CADENTE CAPANNA.
LA' DENTRO, HAXIS!

E' UN POSTO PIU' BUONO PER TOPI, CHE PER UOMINI, MA...

MA IO NON SONO UN TOPO, ANCHE SE NE HO L'ARIA. ENTRATE, ENTRATE!

SCUSATE, SE NON VI AVEVAMO VISTO...
C'E' SPAZIO PER TUTTI, QUI. IO SONO... BOH.! MI CHIAMANO BIG BEND. CHIAMATEMI COSI' ANCHE VOI.!

QUESTI E' HAXIS, DELLA TRIBU' ARAPAGOS, BIG BEND. E IO SONO BOB CROCKETT.
CROCKETT.?.. SEI PER CASO PARENTE DI DAVY CROCKETT?
© EUROSTUDIO - MILANO

ERA MIO PADRE.
PERBACCO, BOB.! DAVY ERA MIO AMICO.! GRAN BRAVO RAGAZZO.!... SAI, DOVEVAMO ANDARE INSIEME, DOVE STO ANDANDO.!...

E DOVE ANDATE? NON HO VISTO IL VOSTRO CAVALLO.
NON MI SERVE IL CAVALLO.! HO UNA CANOA, GIU' AL FIUME.! DOVE VADO? A CERCARE ORO.!

BOB, HAXIS, E' UN'OFFERTA CHE VI FACCIO: VENITE CON ME! L'ORO, LA RICCHEZZA!... VEDO I VOSTRI OCCHI SCINTILLARE, EH.? CHE NE DITE? IN CANOA, CON BIG BEND, VERSO LA RICCHEZZA!

BOB E HAXIS SI LASCIANO CONVINCERE: E DUE GIORNI DOPO, FINITO L'URAGANO, PARTONO IN CANOA CON BIG BEND.
L'ORO.!... NON AVREI MAI IMMAGINATO...
DI TORNARE A CASA PIENO DI PEPITE? AH, AH.!

LA NAVIGAZIONE LUNGO IL FIUME PROSEGUE TRANQUILLA PER CINQUE GIORNI...

MA AL SESTO...
LACCIU'!... C'E' UN MORTO, SULLA RIVA!

UHM... QUELLO E' UN SOLDATO MESSICANO. CHE CI FA QUI, COSI' MORTO?
HAXIS?... MI SEMBRA... MI SEMBRA...

E' PABLO!!... IL SOLDATO CHE ACCOMPAGNAVA MARIA!
SI', E' LUI. UCCISO DA UNA FUCILATA. IERI, FORSE.

MARIA E' IN PERICOLO... LO SENTO. BIG BEND, DOBBIAMO FARE QUALCOSA PER LEI. ANDARLA A CERCARE!
QUALCOSA? E COME?

NON ABBIAMO CAVALLI, NON CONOSCIAMO IL PAESE! DAI RETTA A ME: ANDIAMOCENE! L'ORO CI ASPETTA, LO HAI SCORDATO? SI'. A VEDERTI IN FACCIA, SI DIREBBE PROPRIO CHE L'HAI SCORDATO!

IO RESTO A CERCARE MARIA.
IO ME NE VADO A CERCARE L'ORO! MI DISPIACE!

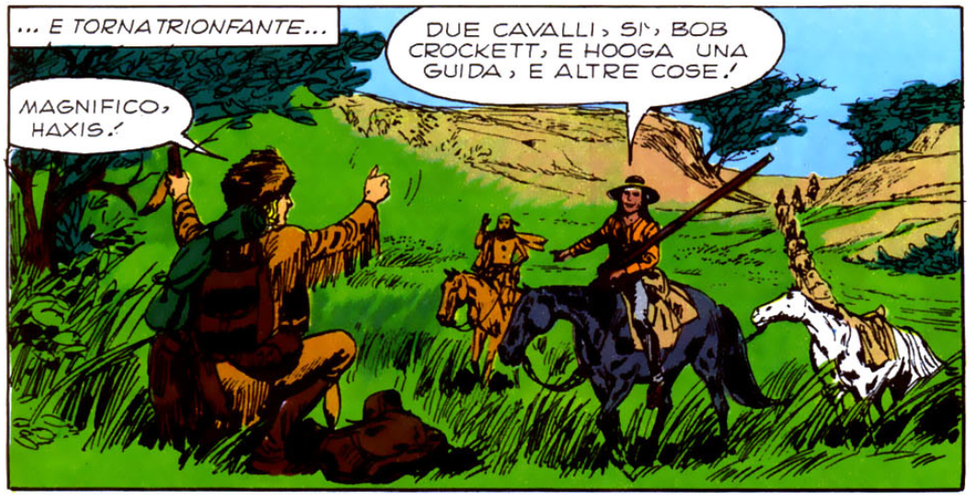
BIG BEND E' UN UOMO DI POCHE PAROLE. ADDOLORATO, MA INCAPACE DI RINUNCIARE ALL'ORO, TORNA ALLA CANOA E RIPRENDE IL VIAGGIO...

POCO DOPO...
ADDIO, PABLO. RIPOSA IN PACE.
HO TROVATO DELLE TRACCE QUI VICINO, BOB CROCKETT. CAVALLI DIRETTI A SUD.

I DUE VIAGGIANO PER TRE GIORNI.
NULLA! SEI CERTO DELLA PISTA, HAXIS?
SI': PENSO CHE... GUARDA LA', BOB CROCKETT!...

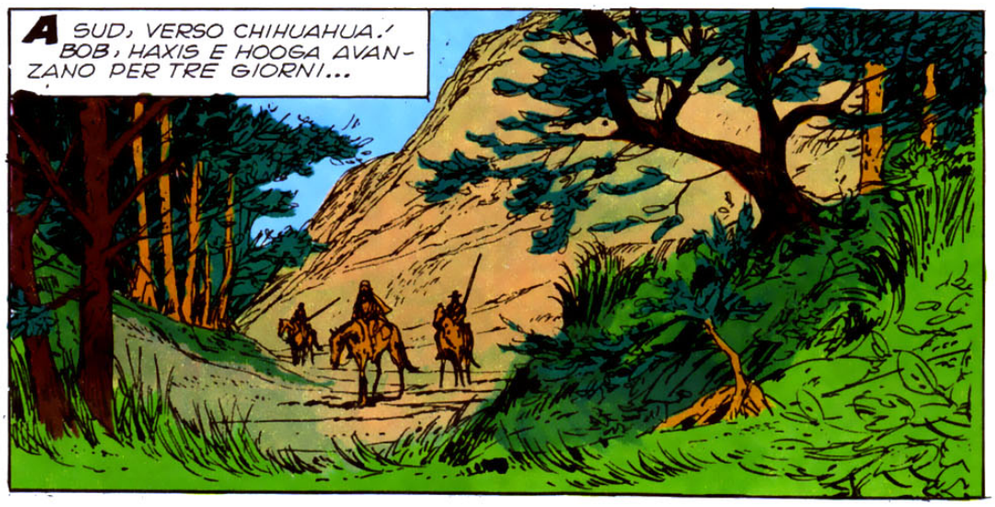
INDIANI! UNA FAMIGLIA IN VIAGGIO... NON SONO GUERRIERI. POTREBBERO VENDERCI UN PAIO DI CAVALLI... ORA VADO DA LORO.

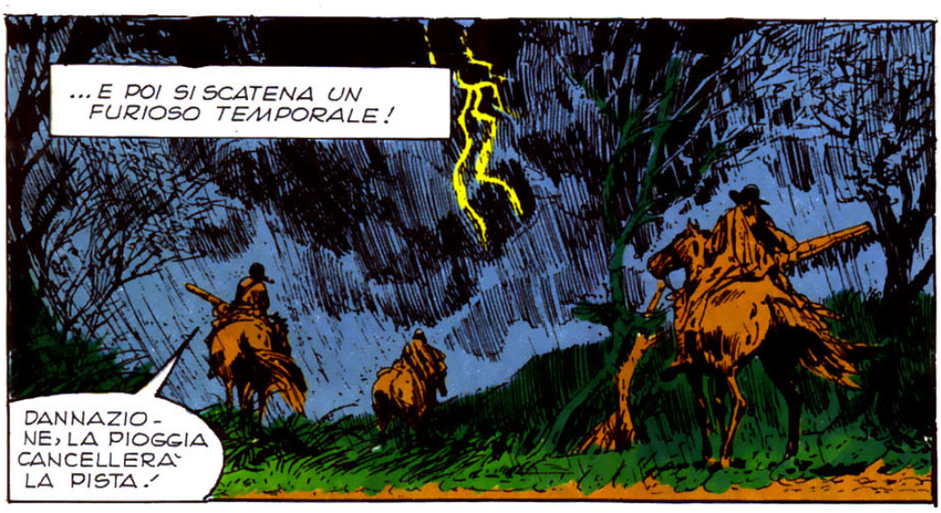
HAXIS S'AVVICINA AGLI INDIANI E PARLA A LUNGO CON LORO...


... E TORNA TRIONFANTE...
DUE CAVALLI, SI', BOB CROCKETT, E HOOGA UNA GUIDA, E ALTRE COSE!
MAGNIFICO, HAXIS!

LORO DICONO DI AVER VISTO SEI GRINGOS CON UNA RAGAZZA DAI LUNGHI CAPELLI NERI.
E' LEI! E' MARIA! DOVE ANDAVANO?

A SUD, VERSO CHIHUAHUA.
IN SELLA!


A SUD, VERSO CHIHUAHUA! BOB, HAXIS E HOOGA AVANZANO PER TRE GIORNI...


...E POI SI SCATENA UN FURIOSO TEMPORALE!
DANNAZIONE, LA PIOGGIA CANCELLERA' LA PISTA!

MA LA PIOGGIA, STAVOLTA, E' ALLEATA.
CAPELLI BIONDI! GUARDA LA'! NEL RUSCELLO!

CHE COS'E'? SI DIREBBE...
HOOGA VA E PRENDE.

UN FAZZOLETTO... LE INIZIALI M.C MARIA CONTRERAS! E' SUO!
L'ACQUA L'HA PORTATO FINO A TE, BOB CROCKETT!

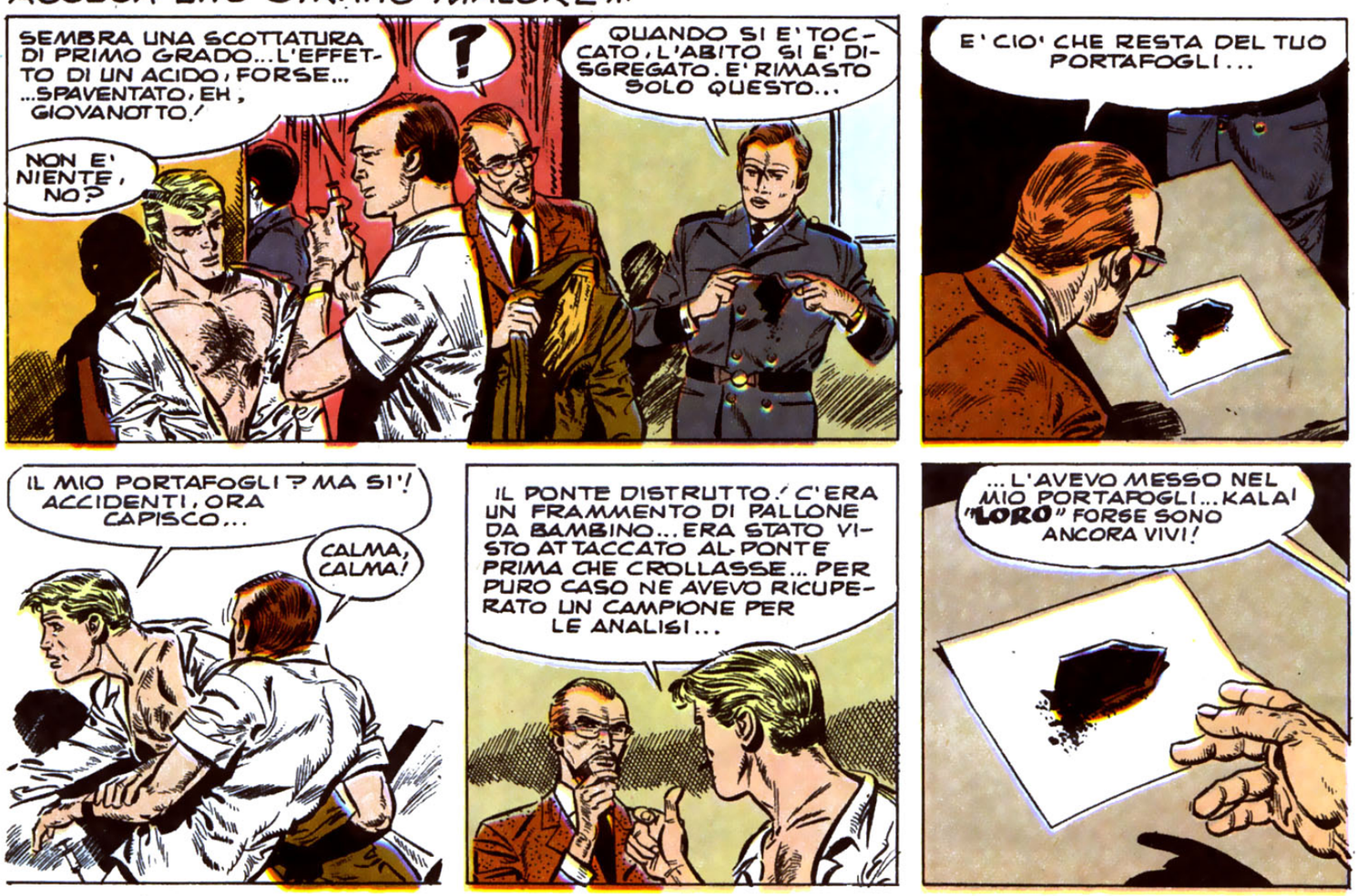
DOPO QUALCHE ORA DI MARCIA, SEGUENDO UN FILO DI FUMO, I TRE GIUNGONO IN VISTA DI ALCUNE CASE...
QUELLI SONO GRINGOS... CINQUE UOMINI, SETTE CAVALLI...
UNO E' QUELLO DI PABLO, L'ALTRO DI MARIA... MA DOVE SARA' LEI?
LO SAPREMO NEL PROSSIMO NUMERO!

LUC ORIENT

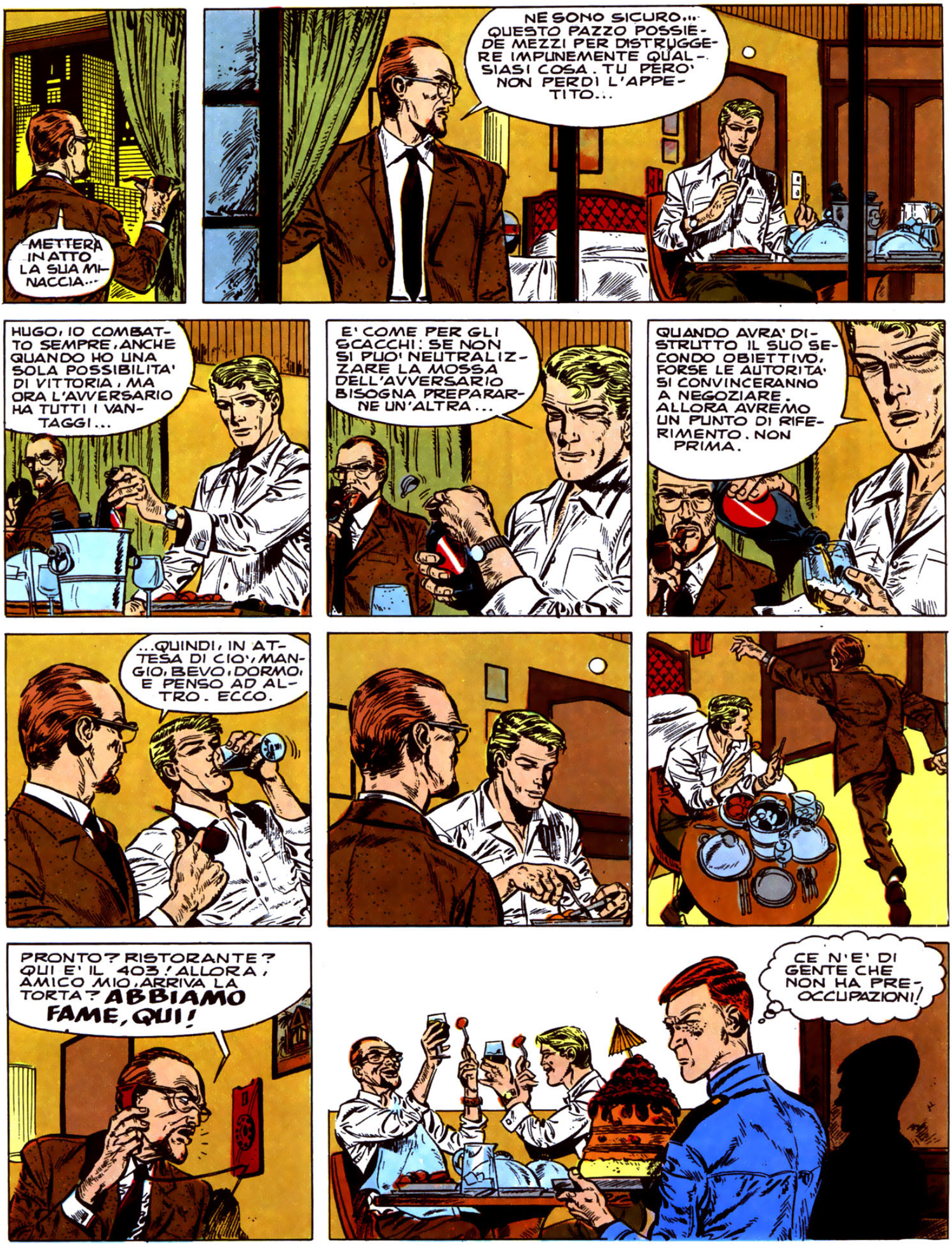
ALLARME PER IL PIANETA TERRA

di PAAPE

UNO SCONOSCIUTO CHE SI FA CHIAMARE IL "DEVASTATORE" MINACCIA LA TERRA. PER PROVARE LE SUE TERRIBILI CAPACITÀ, HA DISTRUTTO UN PONTE: LA SUA ARMA SEMBRA BATTERIOLOGICA. INTANTO LUC ORIENT ACCUSA UNO STRANO MALORE...

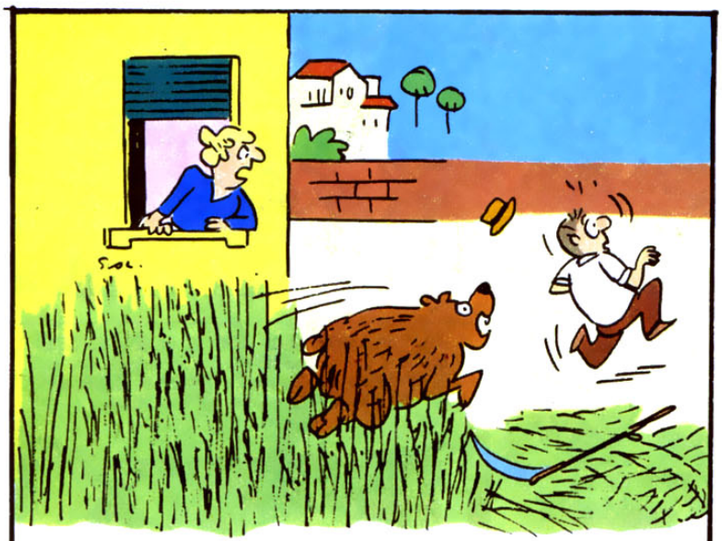


ALCUNE ORE DOPO...
...NESSUN RISULTATO DEFINITIVO HA POTUTO ESSERE DIVULGATO. E' STATA CHIESTA AI DELEGATI DELLE NAZIONI UNA VOTAZIONE PRELIMINARE.
NBC
CON 654 VOTI CONTRO 38 TUTTE LE POSSIBILITA' DI NEGOZIATO CON IL " DEVASTATORE " SONO STATE RESPINTE... E' STATO DECISO DI CONTINUARE L'INCHIESTA SULLA DISTRUZIONE DEL PONTE DI SHWARZSPIEGEL, E...
E' FINITA...
DIPENDE... INTANTO CONTINUERANNO LE RICERCHE. VOI SAPETE, GIOVANOTTO, CHE UNA DIAGNOSI IMMEDIATA, IN UN CASO COME QUESTO...
PSST!... ...ASCOLTATE...
R-RR-RR- SCUSATEMI...
SARA' UNA NOTIZIA DELL'ULTIMO MINUTO... PRONTO, REGIA?.. SI.. PRONTO?..
SONO IL "DEVASTATORE". DOVETE ASCOLTARE IL DOTTOR KALA DA ME SCELTO COME INTERMEDIARIO.
HO GIA' PRESO LE MIE PRECAUZIONI PERCHE' POSSIATE CONOSCERE IL PREZZO CHE VI IMPONGO. ALL'ALBA VI COMUNICHERO' LA LISTA DELLE MIE CONDIZIONI E FRA 24 ORE COLPIRO' UN NUOVO OBIETTIVO. BUONANOTTE A TUTTI.
-KLIK-
PRONTO!... PRONTO?..
E'...RIDICOLO! E' INUTILE CHE CI FACCIAMO PRENDERE IN GIRO OLTRE...
NON E' COSI', SULLIVAN!
ERA PROPRIO LA VOCE DELL'UOMO CHE MI HA PARLATO VIA RADIO MENTRE ERO SULL'ELICOTTERO... BISOGNA PREVENIRLO. MA... ...COME?.. DOVE?...
GIA', DOVE ??
DAHIA
© EDITIONS LOMBARD

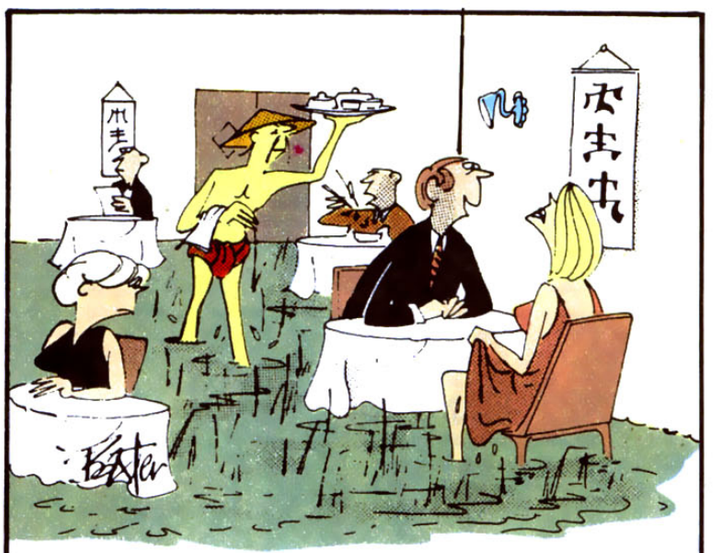

METTERÀ IN ATTO LA SUA MINACCIA...
NE SONO SICURO... QUESTO PAZZO POSSIEDE MEZZI PER DISTRUGGERE IMPUNEMENTE QUALSIASI COSA. TU PERÒ NON PERDI L'APPETITO...
HUGO, IO COMBATTO SEMPRE, ANCHE QUANDO HO UNA SOLA POSSIBILITA' DI VITTORIA, MA ORA L'AVVERSARIO HA TUTTI I VANTAGGI...
E' COME PER GLI SCACCHI: SE NON SI PUO' NEUTRALIZZARE LA MOSSA DELL'AVVERSARIO BISOGNA PREPARARNE UN'ALTRA...
QUANDO AVRA' DISTRUTTO IL SUO SECONDO OBIETTIVO, FORSE LE AUTORITA' SI CONVINCERANNO A NEGOZIARE. ALLORA AVREMO UN PUNTO DI RIFERIMENTO. NON PRIMA.
...QUINDI, IN ATTESA DI CIO', MANGIO, BEVO, DORMO, E PENSO AD ALTRO. ECCO.
PRONTO? RISTORANTE? QUI E' IL 403! ALLORA, AMICO MIO, ARRIVA LA TORTA? ABBIAMO FAME, QUI!
CE N'E' DI GENTE CHE NON HA PREOCCUPAZIONI!

IL GIORNO DOPO...
SULLIVAN?... KALA!... ALLORA? SI', NON DUBITO CHE ABBIATE LAVORATO TUTTA LA NOTTE, VECCHIO MIO... MA, I RISULTATI? IL PORTAFOGLI?
L'OGGETTO NON SI E' DETERIORATO ULTERIORMENTE DA IERI. I BATTERI, COSI' ABBIAMO DECISO DI CHIAMARLI PER ORA, NON SONO SOPRAVVISSUTI...
...COME QUELLI CHE AVEVANO DISTRUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO DEI SOMMOZZATORI...QUESTI "COSI" HANNO DUNQUE VITA BREVE...
...AL MASSIMO 24 ORE. CREDO PERO' DI SAPERE COME INTERVENIRE, MA NON SARA' UN AFFARE DA POCO...
RIPETETE... MA SI'! E' VERO! PER I SOMMOZZATORI, COME NEL CASO DI LUC... SI'... EVIDENTEMENTE! UN'IPOTESI AUDACE... SI'... BRAVO SULLIVAN! BRAVO, VECCHIO MIO! FATE PREPARARE TUTTO IL NECESSARIO, MI ASSUMO IO TUTTA LA RESPONSABILITA'!
?
ORIENT AVEVATE RAGIONE. CI OFFRIREMO UNA PRIMA COLAZIONE CON I FIOCCHI
CON IL MATERIALE DI SULLIVAN POTREMO GIA' LIMITARE GLI EFFETTI PIU' DISASTROSI DEGLI ATTACCHI DEL "DEVASTATORE". SPERO, QUESTA VOLTA, DI POTER SUBITO ISOLARE QUALCUNO DI QUESTI BACILLI E CONSERVARLI VIVI...
RESTA UN PROBLEMA...
© EDITIONS LOMBARD
...ED E' CHE QUESTO NON FERMERA' IL "DEVASTATORE". DOBBIAMO ASPETTARCI TUTTO DA LUI. PUO' COLPIRE IN QUALSIASI PUNTO DEL MONDO.
E' VERO!
WEST
COFFEE SHOP
LOANS
CITY

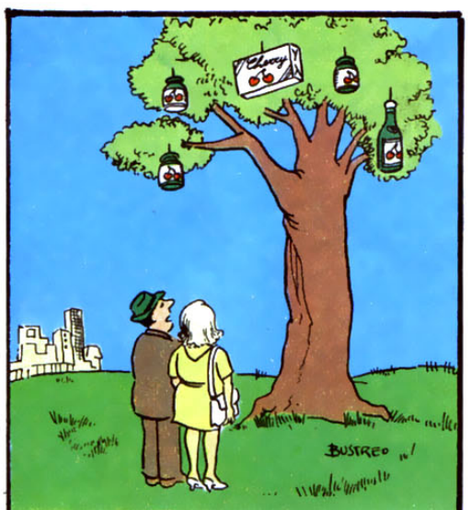
4 - CONTINUA



— Questo non succederebbe se tu tagliassi più spesso l'erba.



— Aspetta e vedrai, scommetto che non hai mai gustato un riso come questo!



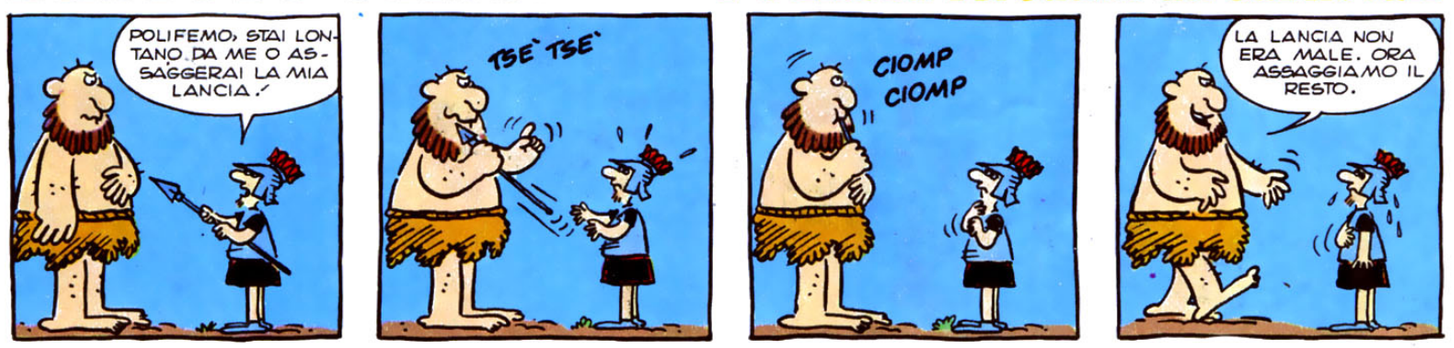
— L'industrializzazione sta cambiando anche la natura.

— A me non interessa se era una «mosca domestica» o una «Stomaxys Calcitrans», so che era nel mio piatto!

— Nel prezzo è compreso il vuoto?

L'ASTUTO ULISSE

l'Odissea riveduta da Carnevali



LA CRONACA

IL GIORNALE DELL'ATTUALITA' ANNO 1 NUMERO 4

RIAPRIAMO LE FRONTIERE

DI GIGI BOCCACINI

La gente si arrabbia, dice che si gioca male. Si lamenta che lo spettacolo calcistico, ormai, è poca cosa e sostiene che, con i prezzi di moda, la domenica tanto vale starsene a casa o andare a spasso.
La gente parla chiaro, specie la gente di alcune città, Milano oppure Firenze, che ha il palato fino di chi è abituato alle squisitezze di una cucina raffinata e invece è costretto a pane e salame. Pane stantio, per di più. La gente protesta.
L'atmosfera, per forza, si ammorba, e capita purtroppo che, con l'ansia di tutti, dirigenti, tecnici, calciatori, anziché giocar meglio si gioca peggio. I tifosi hanno ragione, eppure un pochino esagerano. Pretendono miracoli a scadenza immediata quando è indispensabile la virtù difficile della pazienza. Sono irritabili, nulla più li accontenta. Sono stizzosi, nauseati, stanchi e stufi. Per bene che vada, sospirano. Oppure, se i nervi cedono, folleggiano in proteste fuor di senno.
Andiamo un attimo indietro, adesso si battono le mani alla Roma; ma perché non ricordare che, non molto tempo fa, l'allenatore Liedholm era ad un passo dal licenziamento in tronco, ancora una sconfitta ed entrava a bandiere abbassate nella schiera dei disoccupati di lusso? In molte occasioni gli appassionati di football sono nel giusto, specie se pretendono dagli atleti un impegno almeno decente. Ma la fretta irrazionale di cambiare ogni cosa di punto in bianco è atteggiamento fanciullesco, specie allorché si punta ad una squadra giovane. Perché, se si vuol qualcosa a scadenza immediata, il sistema è uno soltanto: bisogna prendere i campioni già «costruiti», il che significa riaprire le frontiere agli stranieri, con la speranza di comprar bene, senza lasciarsi rifilare autentici bidoni, come già è capitato in più di un caso. Ma se proprio non li si vuole, questi fuoriclasse stranieri? Allora facciamo fuoco con la nostra legna. E non lamentiamoci se lo spettacolo sarà sempre più modesto e deludente.

UN CM ALL'ANNO

Il nuovo primatista del salto con l'asta si chiama Dave Roberts. Ha rosicchiato 2 cm al limite, vecchio di quasi tre anni, di Bob Seagren. Un incremento di circa un cm all'anno.

Da Seagren a Roberts. Per tre anni l'asticella è rimasta ferma alla misura di 5,63. A tanto era riuscito, alla vigilia delle Olimpiadi, l'americano Bob Seagren, nel luglio del 1972. Bob promise che in breve tempo avrebbe portato il limite a 5,80. Ma non ci riuscì. Gli esperti sentenziarono il raggiungimento del limite umano, oltre il quale si sarebbe andati solo con il miglioramento delle tecniche. Cioè con qualcosa di più elastico dell'asta di fibra vetrosa, che aveva sostituito il metallo, nel 1961, che a sua volta aveva preso il posto del bambù, nel 1950. Sono passati quasi tre anni dal record preolimpico di Seagren, che si riteneva insormontabile, quando, usando la stessa tecnica, il texano Roberts, 23 anni, 1,89 di altezza, gli ha tolto il primato. A Gainesville, in Florida, ha superato l'asticella al terzo tentativo (nella foto). 5,65 m il nuovo record. Siamo al limite, come già si disse per Seagren?

I PRIGIONIERI DEGLI ZOO

Un grosso orso dello zoo di Parigi gioca con una palla di neve passando la zampa tra le sbarre: vorrebbe essere una immagine festosa, ma una museruola, una catena e le sbarre mettono tristezza e fanno pensare: quale inutile crudeltà!

PAG. 77

Eduardo è tornato a scuola grazie all'aiuto dei suoi bravi compagni di classe

Il padre della Cina

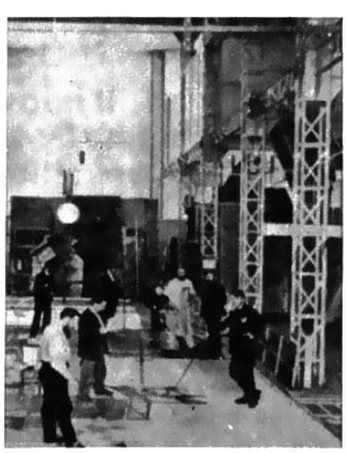
Da 26 anni, Mao governa questo immenso Paese dove vivono più di 700 milioni di persone. Ecco, in breve, la sua esistenza avventurosa.

Dicono che è malato di cuore e che sta per morire. Può darsi: Mao Tse-tung, capo di 700 milioni di cinesi, ha già 81 anni. Tuttavia ancora oggi egli è uno degli uomini più potenti della terra e il più imprevedibile. Lo è stato, d'altra parte, fin da ragazzo. Caparbio e ribelle, andò via di casa giovanissimo, divenne maestro e fu, nel 1921, tra i fondatori del Partito comunista cinese. Ha combattuto, da allora, con ogni mezzo per portarlo al potere. Nel 1934 compì una marcia di 10.000 km con 100.000 compagni per sfuggire ai nemici che l'accerchiavano. Visse in grotte e alla macchia finché nel 1949 non liberò il Paese dagli stranieri e dagli avversari interni e ne divenne il capo. In 24 anni di governo, Mao non ha concesso grandi libertà ai cinesi, ma ha reso la Cina comunista autosufficiente e potente.

UNA STORIA DEL CINEMA

Come il cinema diventò raffinato prodotto creativo. Una serie di trasmissioni sul Secondo canale dalle 21 alle 21.30 del martedì fino al 3 giugno.

E' un'occasione da acciuffare al volo. Con «Cinematografo - I favolosi primi vent'anni» la televisione sta rivisitando l'infanzia dello spettacolo cinematografico. Infanzia e, insieme, adolescenza del film: dal 1895, quando le prime fotografie mobili furono animate a Parigi su un lenzuolo bianco, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Il cinema era in quegli anni «muto» (la scoperta del sonoro è del 1928) e si alternava tra riprese della realtà, come il treno ripreso frontalmente dai fratelli Lumière, e soggettini ingenui. Poi il cinema si fece adulto e nel 1914 nasceva in Italia il primo kolossal: «Cabiria».



PROFILO DELLO PTEROSAURO SOVRAPPOSTO A QUELLO DI UN CACCIA F4

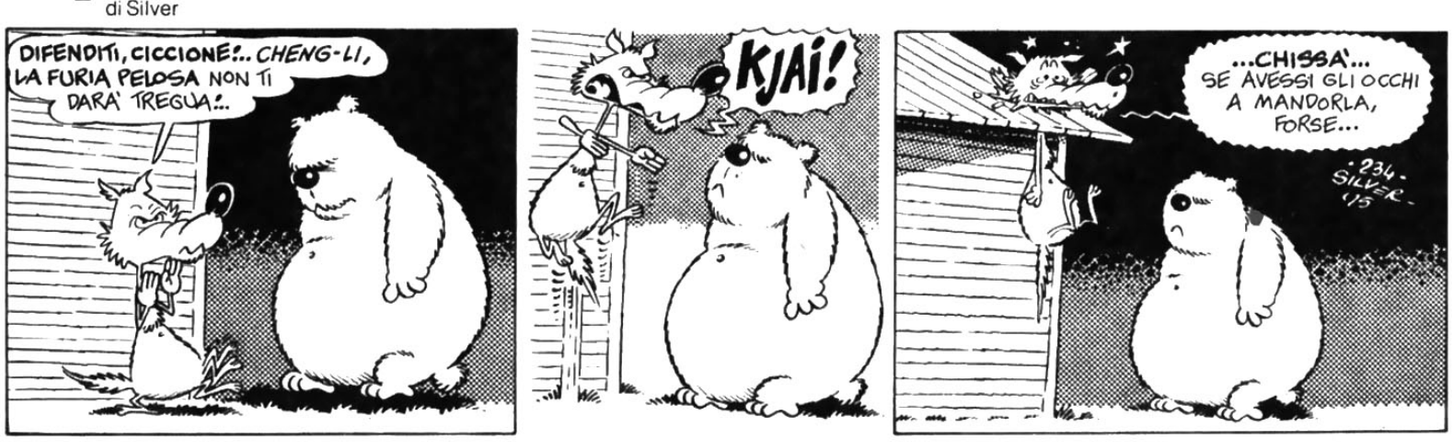
PTEROSAURO

I resti fossili di questo enorme rettile volante, il più grande finora scoperto, sono stati trovati nel Texas da alcuni esperti paleontologi statunitensi.

Scomparve all'improvviso 60 milioni di anni or sono, ma prima era l'incontrastato dominatore del cielo. Con una apertura alare di metri 15,30 (più grande, come mostra il disegno, di quella del moderno aereo da caccia F4 che è di 11,53 metri), il Pterosauro era fornito di un collo poderoso e di un enorme becco da pellicano senza denti. Oggi, è l'albatros l'uccello con l'apertura alare più grande: 3,30 metri.

Lupo Alberto

di Silver



La scuola deve aiutare i ragazzi a superare le difficoltà che incontrano nel diventare uomini liberi e non può esasperare i processi di emarginazione che sono purtroppo presenti nella società contemporanea.

NON ANDAVA PIU' A SCUOLA PERCHE' "DECLASSATO"

«Ha fatto filone (ha abbandonato la scuola, n.d.r.) perché è stato retrocesso dalla quarta alla terza classe. Ma è intelligente, anche se troppo vivace, e abita in un basso con altri fratelli e la nonna inferma. La mamma è vedova, deve lavorare per mantenere la famiglia e non può aiutarlo a studiare.» Sono stati i compagni di Eduardo Jovine, nella foto, di Napoli, a scrivere questa lettera al provveditore agli studi e al ministro della Pubblica Istruzione allo scopo di far annullare l'ingiusto provvedimento di «declassazione» preso dalla direttrice. Così, grazie al loro intervento, Eduardo è tornato a scuola e non è stato compiuto un nuovo sopruso nei confronti di un bambino già abbastanza sfortunato. Se il buonsenso non avesse prevalso, Eduardo correva il rischio di andare a rimpinguare la già sin troppo numerosa schiera dei disadattati e la scuola ancora una volta sarebbe venuta meno ad un suo compito: aiutare ogni ragazzo a superare quei condizionamenti che non gli permettono di diventare un uomo libero.

Sant'Agostino

AGOSTINO CONTRO I CASTIGHI VIOLENTI

«Mi mandarono a scuola per imparare le lettere delle quali io, misero, ignoravo quale fosse l'utilità. Ma se tuttavia ero pigro nell'impararle venivo castigato. E molti che prima di noi erano passati per questa vita avevano preparato questi disgraziati sistemi ai quali sottoponevano noi, aumentando la fatica e il dolore di noi poveri figli di Adamo... Da fanciullo, perciò, o Signore, cominciai a invocarti come mia protezione, mio rifugio e benché piccolo ti invocavo con tutto il cuore perché a scuola non venissi battuto.»
Da «Le confessioni» di Sant'Agostino, grande filosofo e dottore della Chiesa. Nato nel 354 d. C. in Algeria, morì nel 430.

LA VOSTRA VOCE

INGIUSTIZIE E VOTI

Mi chiamo Marco e faccio la prima media. Nella mia classe va tutto bene, ma la professoressa di «lettere» è ingiusta nei voti. Non è una cosa generale ma è un fatto mio personale. Oltre a essere ingiusta nei voti si comporta con me come se l'avessi offesa. L'ultima ingiustizia che ha fatto nei miei confronti è stata questa: stavamo facendo il compito in classe di italiano e dopo la seconda ora, appena suonata la campana, ha ritirato i compiti. Io le ho chiesto, dovendo lei interrogare in geografia, se potevo finire di copiare il compito e lei mi ha detto di no. Tornato al posto ho corretto la brutta copia e l'ho consegnata assieme alla parte di bella che avevo copiato. Alla fine delle lezioni sono venuto a sapere che un mio compagno invece ha comodamente finito di copiare il tema durante l'ora di geografia. Il fatto dei voti ingiusti si è verificato più volte, ultimamente mi ha dato 5 1/2 in storia quando, dicono i miei compagni e i miei familiari, meritavo 8. Un'altra volta mi ha messo solo 6 1/2 in geografia anche se avevo risposto a tutte le difficili domande.
Vorrei sapere cosa debbo fare per non subire altre ingiustizie. Ho provato a contestare i voti, ma non è servito a niente: la professoressa ha continuato a essere ingiusta con me. (Mario C., Roma)

DUE DOMANDE

E' giusto che nella scuola si facciano le ore piene? Chi è stato ad avere questa idea? (Anna, La Spezia)

CHURCHILL SCOLARO

Winston Churchill, il grande statista inglese che portò il popolo britannico alla vittoria sui nazisti (famoso anche per il suo inseparabile sigaro e il segno di «vittoria» fatto con l'indice e il medio della mano destra levati a forma di «V») a 11 anni fu colpito al petto con un temperino da un coetaneo durante una zuffa scoppiata nell'ora di disegno. Era il 1884, Winston frequentava la seconda classe della scuola di Hove nel Sussex.

CALCIO E SCEICCHI

Gli sceicchi vorrebbero investire un po' di petroldollari creando una supersquadra di calcio.

Un emissario dello sceicco del Kuwait ha contattato in Spagna l'allenatore del Barcellona, Rinus Michels, che ha guidato l'Olanda ai recenti campionati del mondo. A Michels è stato proposto di allestire per il Kuwait una supersquadra da mandare in giro per il mondo a sfidare nazionali e squadre di club. Una squadra da calcio-spettacolo di primissimo ordine che potrebbe essere formata da queste «stelle»: Zoff, nella foto sopra (Italia); Vogts (Germ. Occ.), Breitner (Germ. Occ.); Neeskens (Olanda), Marinho (Brasile), Beckenbauer (Germ. Occ.); Mazzola (Italia), Cruyff (Olanda), Müller (Germ. Occ.), Rivera (Italia), Gadocha (Polonia). Non male, vi pare? Gli sceicchi con i petroldollari pensano di poter acquistare quel che gli pare e soddisfare tutti i loro capricci. Ora sono interessati al calcio, uno sport pressoché sconosciuto in Medio Oriente: hanno visto le partite alla televisione e si sono entusiasmati. Fanno il «tifo», per intenderci, come gli inglesi e i sudamericani. Una supersquadra finanziata dagli sceicchi assolverebbe inoltre magnificamente le funzioni di ambasciatrice del mondo arabo.

BAYI PORTIERE MANCATO

Filbert Bayi, 22 anni in giugno, negro della Tanzania, è venuto in Italia per imparare a gareggiare nelle corse campestri, ma si è subito imposto vincendo la classica corsa lombarda dei «5 Mulini».

Atleta eccezionale, Bayi ha imparato a correre andando a caccia. La sua passione era il calcio; faceva il portiere, ma dopo aver subito sei gol in una partita si è dato alle corse. Nel '74 durante i giochi del Commonwealth ha stabilito il record mondiale dei 1.500 metri con 3'32"2. Adesso ha deciso di puntare anche sui 5.000 metri. La «5 Mulini» l'ha corsa proprio per allenarsi.

Filibert Bayi taglia vittorioso il traguardo della «5 Mulini», «classica» del mezzofondo.

PER QUATTRO MILIARDI O' REY TORNA IN CAMPO

Ancora follie nel mondo dorato del calcio mondiale. La notizia arriva da New York: il presidente della locale squadra di calcio del Cosmos ha fatto a Edson Arantes do Nascimiento, meglio noto come Pelé, un'offerta strabiliante: quattro miliardi di lire per partecipare con la sua squadra a una serie di partite amichevoli. Pelé (nel disegno sopra), che da quando ha smesso di giocare è diventato un boss dell'industria brasiliana, in un primo tempo ha rifiutato. Ma quattro miliardi di lire sono tanti, anche per lui. Pare infatti che O' Rey ci abbia ripensato.

Lupo Alberto

di Silver

Anche l'Alfa Romeo partecipa al Mondiale marche

Campionato per poveri

Il Campionato mondiale marche non è più seguito come negli anni passati, quando contendeva alla Formula Uno interesse e passione. La crisi dell'automobile e gli elevati costi di produzione, ad esempio, hanno indotto la Ferrari, già protagonista per anni del Mondiale marche, a limitarsi alla Formula Uno, trascurando i prototipi. Quest'anno ha rinunciato anche la Matra, campione 1974, per le difficoltà economiche dell'industria francese. Tuttavia la Francia può ancora contare sull'Alpine Renault, nella foto sopra, per ottenere un successo di prestigio che serva anche a superare le difficoltà del mercato automobilistico.

L'Alfa Romeo, che l'anno scorso è uscita troppo presto dalla lotta, dando via libera alle Matra, quest'anno ha buone possibilità di impegnare l'Alpine Renault e la Porsche, quest'ultima in mano a privati poiché la casa tedesca ha abbandonato due anni fa il Mondiale marche. L'Alfa conta sulle nuove 33 TT 12 e su una coppia di piloti, Ickx e Merzario, protagonisti anche in Formula Uno. Nelle prime prove le Alfa Romeo hanno avuto grossi problemi coi freni, ma sembra che a tale inconveniente sia già stato posto rimedio. Ora le vetture milanesi paiono pronte per sferrare l'attacco.

RUGBY: L'AQUILA ANCORA CAMPIONE?

Ultime battute del campionato di rugby. Lo scudetto 1975 se lo giocano L'Aquila (nella foto a destra i suoi tifosi e giocatori esultanti per la conquista di un «vecchio» scudetto) e il Concordia di Brescia. Un solo punto divide le due squadre in classifica e proprio l'appassionante scontro diretto di domenica potrà essere decisivo per l'assegnazione del titolo.

LA JUVENTUS COMBATTE SU DUE FRONTI

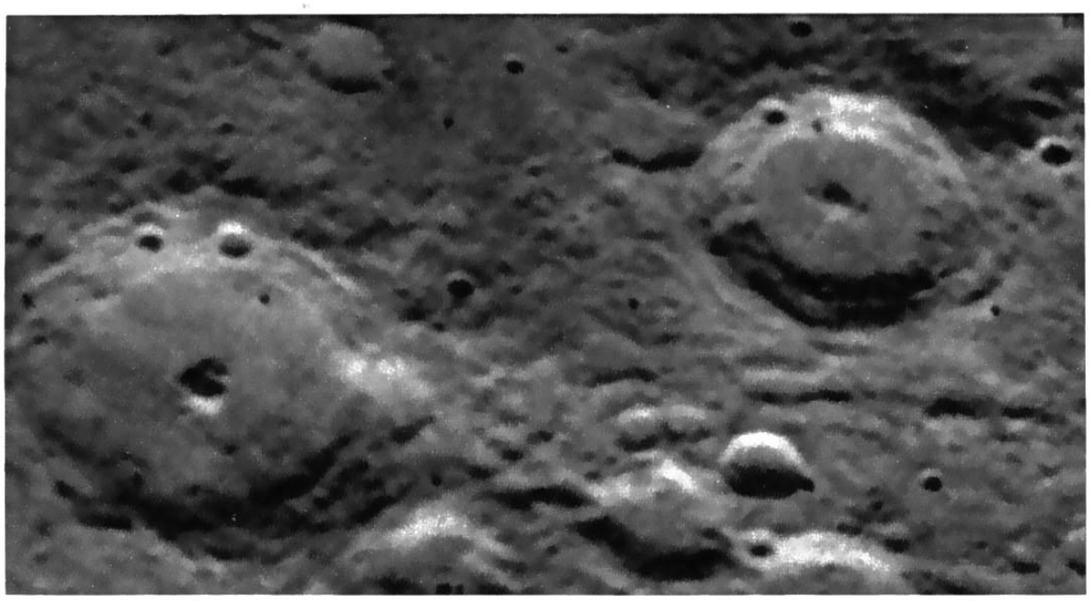
La Juventus aspetta di incontrare gli olandesi del Twente per puntare alla finalissima della Coppa UEFA. Vuol vincere lo scudetto e la Coppa europea contemporaneamente. Ce la farà?

All'inizio della stagione 1974/75 la Juventus si era prefissa di centrare ben due bersagli: lo scudetto per le competizioni nazionali e la coppa UEFA per quelle a livello europeo. Ci sta riuscendo perfettamente, anche se l'impegno è grosso. Una volta eliminati gli olandesi del Twente dovrà poi vedersela con una squadra tedesca, la vincente dello scontro Colonia-Borussia.

Quella bianconera è l'unica compagine italiana rimasta a gareggiare nelle competizioni europee: con pieno merito, perché è la sola ad aver giocato quasi sempre a livelli accettabili. Nella foto: Morini in azione contro i tedeschi dell'Amburgo, eliminati nei quarti.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Antonio Andreini
Nicola D'Amico
Ferruccio de Bortoli
Renato Frascoli
Gianfranco Josti
Gianfranco Morlondo
Bartolo Pieggi
Piero Zanotto



QUESTA E' LA FACCIA DI MERCURIO

Lanciata dalla Terra il 23 novembre 1973, la capsula statunitense «Mariner 10», dotata di due telecamere e del peso di 504 chili, ha assolto ancora una volta la sua missione. Dopo aver percorso più di un miliardo di chilometri, dopo aver «visitato» per due volte Venere, ha sorvolato per la terza volta Mercurio, il pianeta più piccolo e più vicino al Sole. E gli si è avvicinato a tal punto (a meno di 100 km) da inviare sulla Terra foto nitidissime. Eccone una, in alto. Si vedono dei crateri: il più grande fu provocato, milioni di anni or sono, dalla caduta di un corpo celeste. Ha un diametro di ben 1.300 km.

LE «FRECCE TRICOLORI»

Una lieta sorpresa accoglierà i giovani alla prossima Fiera di Milano: in uno stand dell'Aeronautica saranno offerti loro opuscoli con la storia delle «Frecce tricolori», cioè dei piloti delle nostre pattuglie acrobatiche famose nel mondo dal 1953. Essi cambiano di anno in anno, ma sono sempre bravissimi. Volando ala contro ala, 9 jet compiono «figure» spettacolari, come il passaggio della foto.

E' IN ARRIVO IL BALLO DEL KUNG FU

Sapete ballare lo shake? Se non lo sapete è meglio che non l'impariate; se lo sapete è ora che vi aggiorniate. Perché è stato lanciato un nuovo ballo, che fa furore negli Stati Uniti e presto arriverà in Italia. Si chiama «Kung Fu», parole che non dovrebbero esservi nuove. Kung Fu, che vuol dire «arte di combattere», è una specie di lotta liberissima creata 5.000 anni fa in Cina, in cui vengono usati mani, piedi e 18 tipi di armi. Il ballo ripete quasi alla perfezione i movimenti della lotta: dal «colpo della scimmia» al «colpo dell'aquila». Naturalmente ballando non si colpisce l'avversario. Se decidete di impararlo fate però attenzione: che non vi capiti di passare inconsciamente dal ballo alla lotta, le conseguenze non sarebbero gradevoli per il vostro, o vostra, partner.

Lupo Alberto

di Silver

OBIETTIVO CINEMA

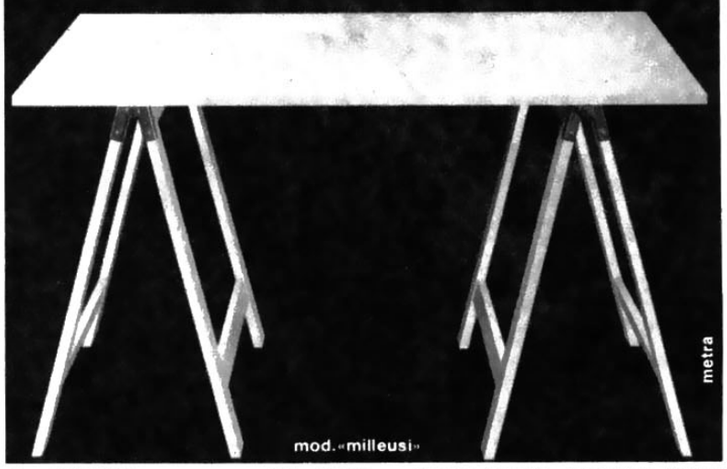
DI GIOVANNI GRAZZINI

LE CATASTROFI SONO DI MODA

Vi sarà capitato, qualche volta, di assistere a un incidente stradale o di passare vicino al luogo in cui poco prima due automobili si erano scontrate e qualcuno era rimasto ferito. Avrete visto molta gente radunata sul posto. Non tutti per portare soccorso: i più per curiosare e commentare l'accaduto. Questo succede perché l'uomo sente molto il fascino degli infortuni e delle disgrazie, quando accadono agli altri. L'uomo ha paura dei pericoli, ma se non è personalmente coinvolto in un disastro ama esserne spettatore, perché ne ricava forti emozioni. Così si spiega la moda dei film catastrofici, scoppiata in questi mesi. I commercianti che vendono cinema pensano soprattutto a far quattrini e per avere maggiore successo confezionano prodotti che piaceranno a milioni di spettatori, senza preoccuparsi della loro qualità artistica. Poiché ora hanno scoperto che la gente va matta per i film in cui muoiono o rischiano di morire tutte insieme molte persone, ecco *Juggernaut* (una nave rischia di saltare in aria), *Airport 75* (forse un grosso aeroplano si sfracellerà al suolo), *L'inferno di cristallo* (un incendio distrugge un grattacielo), e finalmente *Terremoto*, che di tutti è il più impressionante, perché il terremoto è il fenomeno naturale di cui l'uomo ha più paura, non potendo in alcun modo prevenirlo. Nemmeno questo è come si usa dire un «film d'arte», ma come spettacolo è proprio spaventoso. Sfido io: è tutta la città di Los Angeles che crolla, schiacciando migliaia di abitanti. E, come se non bastasse, molti di quelli che si salvano muoiono affogati perché il terremoto ha distrutto una diga immensa, che ha rovesciato un mare in tempesta nella parte bassa della città. Cose che fanno venire i brividi solo a pensarle, e che a vederle (benché si sappia che al cinema ci sono molti trucchi) ci viene il cuore in gola, e si escè tutti rincitrulliti. Perché per metterci ancora più paura gli americani hanno inventato il *sensurround:* un sistema che durante la proiezione trasmette in sala, attraverso altoparlanti nascosti, boati e vibrazioni e insomma si ha quasi l'impressione di essere in mezzo al terremoto, e qualche volta, quando crollano i grattacieli, viene voglia di scansarsi. Il «bello» del film sono naturalmente le scene dei grandiosi disastri, e della gente che scappa urlando di terrore, ma esse arrivano soltanto dopo un'ora dall'inizio, quando abbiamo fatto conoscenza con i personaggi principali, per la cui sorte palpiteremo durante le terribili scosse e l'inondazione. I più simpatici fra questi sono un ingegnere coraggioso, un poliziotto che non ha paura di niente, e un vecchio signore che per risparmiare una brutta fine ai suoi impiegati li cala dall'alto con una poltroncina, e quando tutti sono in salvo muore per la fatica che ha fatto. Il regista del film è l'americano Mark Robson, e tra gli attori c'è Charlton Heston, uno specialista in parti avventurose che richiedono forza e ardimento (infatti è anche il protagonista di *Airport 75*), ma in film come questi la maggior parte dei meriti va sempre agli scenografi e alle centinaia di comparse che si espongono a gravi pericoli per rendere più verosimili la pioggia di macerie e le inondazioni. Nel nostro caso, durante i tre mesi delle riprese, tre esperti degli effetti speciali con le loro équipe hanno lavorato giorno e notte per simulare le fasi del terremoto e le sue devastazioni. Sono stati ingaggiati 141 acrobati, addestrati a saltare dall'alto di edifici in fiamme, e alla macchina da presa è stato applicato un meccanismo che, quando erano previste le scosse del sisma, trasmetteva vibrazioni orizzontali e verticali. Se vi piacciono le statistiche, prendete nota che sono stati ben 55 i tecnici degli effetti speciali incaricati di far piombare a terra gli oggetti giusto in tempo perché non sfracellassero davvero le comparse. Gran parte del materiale era di plastica, ma in certi casi v'erano inserite sbarre d'acciaio per aumentare la velocità di caduta. Un 'ultima curiosità: gli abiti degli attori. Mentre in un film medio si usano circa 200 vestiti, qui ne sono occorsi 5.000. Per rendere più verosimili le scene dei disastri, molti personaggi hanno infatti dovuto indossare di volta in volta fino a cinque abiti, che gli addetti degli «studi» avevano preparato, in un impressionante crescendo, sempre più laceri e insanguinati. Mamma mia, che paura!

UN TAVOLO COSI'
RISOLVE MOLTI PROBLEMI

PRODUTTORI STOP ASSOCIATI



Tav. **MILLEUSI** cm. 124x 62 Alt. cm. 73 solo **32.800** (anzichè L. 50.000)
Tav. **STUDIO** cm. 160x 80 Alt. cm. 73 solo **43.500** (anzichè L. 65.000)
Tav. **PROFESSIONAL** cm. 200x100 Alt. cm. 73 solo **56.900** (anzichè L. 83.000)
Sedia **ESTELLA** solo **14.950** (anzichè L. 21.000)
Sconto di L. 300 sugli ordini telefonici.

UN TAVOLO per la scuola

UN TAVOLO per gli hobby

UN TAVOLO per le feste

UN TAVOLO per lo studio

UN TAVOLO per lavorare

UN TAVOLO per arredare

Sedia Estella

Piano di legno massiccio rivestito in laminato plastico nobilitato di colore bianco da ambedue i lati e sul bordi. **Cavalletti pieghevoli** di legno massiccio duro pregiato finemente laccati di colore bianco. Tutto rifinito ad arte. Garanzia totale.
Sedia Estella. Modello esclusivo in faggio finemente laccato di colore bianco. **Spalliera** anatomica. **Sedile** imbottito e rivestito in tessuto di panno operato color verde erba (in similpelle su richiesta). Rifinita ad arte. Garanzia totale.
Sono pratici perchè maneggevolissimi, facilmente trasportabili, poco ingombranti e, per la loro struttura e colore, accostabili a qualsiasi tipo di arredamento. **Sono comodi** perchè adattabili a tutti gli usi. **Sono razionali** perchè trovano spazio ed arredano qualsiasi angolo della casa. **Sono indistruttibili** perchè essendo rivestiti in laminato plastico resistono all'usura e, se il caso lo richiede, si possono lavare con qualsiasi detergente.

I tavoli e la sedia vengono ceduti in visione per 10 giorni senza alcun impegno (è questa una garanzia totale assoluta), e nel frattempo, se non soddiferanno pienamente, potranno essere restituiti.

® **ORDINATELI SUBITO, costano meno perchè acquistati da noi direttamente.** E' un'offerta speciale:

imex-product 31015 Conegliano V. (TV) Tel. 0438/34247-8

COSTA MENO

TAGLIANDO da staccare e spedire in busta chiusa a:
IMEX-PRODUCT - Casella Postale 78 - 31015 CONEGLIANO V. (TV)
Senza altre spese oltre a quelle qui indicate desidero ricevere:

PRODOTTI GARANTITI

☐ **Tavolo Milleusi** inviatemi n. ..... tavoli a L. **32.800** cad.
☐ **Tavolo Studio** inviatemi n. ..... tavoli a L. **43.500** cad.
☐ **Tavolo Professional** inviatemi n. ..... tavoli a L. **56.900** cad.
☐ **Sedia Estella** inviatemi n. ..... sedie a L. **14.950** cad.

Più L. 900 al pezzo concorso spese spedizione (L. 1.800 Sardegna). IVA compresa
Pagherò alla consegna l'importo relativo.
Resta inteso che se non sarò completamente soddisfatto ve lo restituirò entro 10 giorni e mi rimborserete subito.

Nome
Indirizzo
Tel.

CR/1

ORDINATE telefonando (tutti i giorni dalle ore 6 alle ore 24) 0438/34247-34248-32667 ci aiuterete a servirvi meglio.

N. **15** DEL 13 APRILE 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale illustrato del Corriere della Sera

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — IL FUMETTO DELLA REALTA'
La prova

pag. 12 — AQUILA
Il Boeing impazzito

pag. 28 — STURMTRUPPEN

pag. 32 — OLAF IL VICHINGO

pag. 56 — VALENTINA MELAVERDE

pag. 62 — BOB CROCKETT
La ragazza di Alamo

pag. 70 — LUC ORIENT
Allarme per il pianeta Terra

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 11 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 24 — UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO
Il cavallino di Davie

pag. 51 — TERRE LONTANE

pag. 53 — RAGAZZINA TU

pag. 60 — BANDIERE AL VENTO

PROGETTO 2000

pag. 74 — VIGNETTE

pag. 83 — LETTORE IN FIERA

CREDETE NELLE STELLE?

LA CRONACA

pag. 75 — MAPPAMONDO, SCUOLA, SPORT, OBIETTIVO CINEMA, STRIP

ALBO AVVENTURA

pag. 35 — L'OMBRA
Soluzione finale

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO
VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
ALFREDO BARBERIS

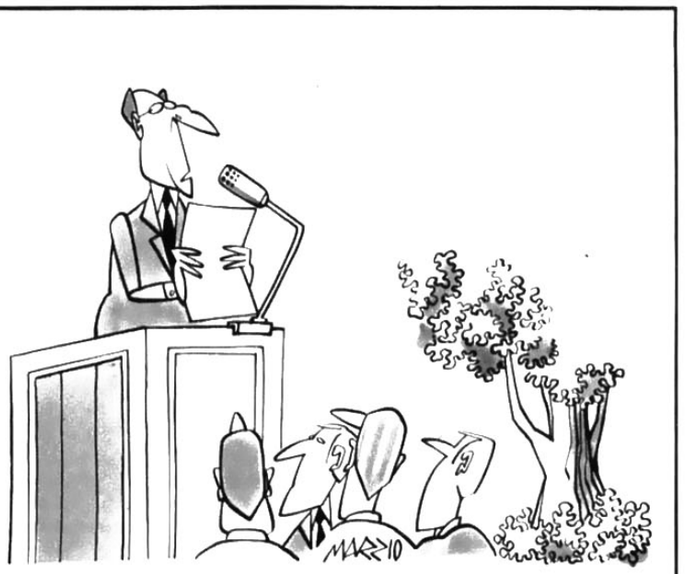
CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

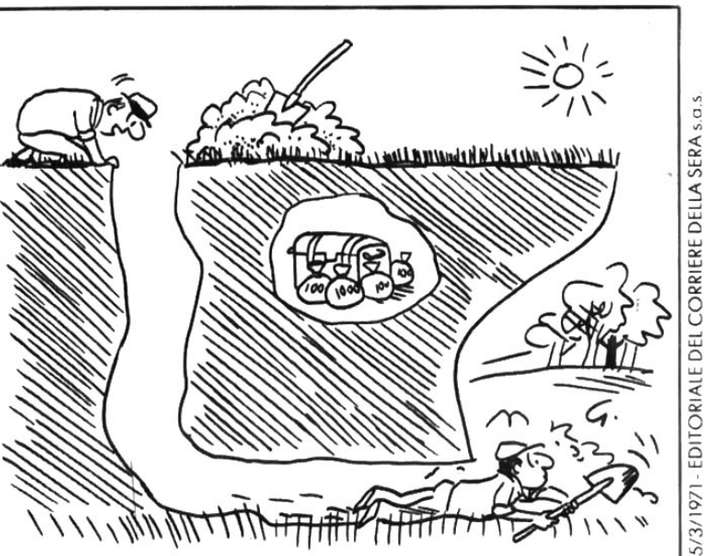
REDATTORI
ALFREDO CASTELLI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE
ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI
ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI
MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI



— Sa... sa... sa... sarò b... b... b... bre... breve...



— Manca ancora molto per raggiungere il tesoro?

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, tel. 266.612. - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: p.zza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D. M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F. B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **ALFREDO BARBERIS** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.a.s.

CREDETE NELLE STELLE?

I nati nella settimana dal 14 al 20 aprile sono sotto il segno dell'Ariete. Hanno un carattere impulsivo, testardo e dinamico. Difficilmente si arrendono all' evidenza dei fatti: amano conquistare la luna, ma poi non sanno cosa farsene: e così si sentono incompresi.

ARIETE
21 marzo-20 aprile

AFFETTI: L'esperienza è troppo recente, perché possa servirti... SCUOLA: Soddisfazioni impreviste, quello che ci vuole per tirarti su. FORTUNA: Scattante. SALUTE: Sei in forma.

TORO
21 aprile-20 maggio

AFFETTI: Così facendo vivi male e fai vivere peggio chi ti vuol bene. SCUOLA: E' il momento di trovare la formula giusta, quella che vince gli ostacoli. FORTUNA: Ottima. SALUTE: Buona.

GEMELLI
21 maggio-21 giugno

AFFETTI: Spiegazione sensata che allontanerà i sospetti. SCUOLA: Hai fatto centro, ma non lo sai ancora: la fantasia potrà scatenarsi. FORTUNA: In ascesa. SALUTE: Troppa pigrizia.

CANCRO
22 giugno-22 luglio

AFFETTI: Guarda dentro di te: quello che vuoi veramente o quello che speri vagamente. SCUOLA: Aperta competitività, stai affilando le tue armi. FORTUNA: Tutto liscio. SALUTE: Buona.

LEONE
23 luglio-23 agosto

AFFETTI: Cadono le illusioni, come foglie morte: in fondo sapevi bene come stavano le cose. SCUOLA: Ce la fai: ci vuole solo maggiore fiducia nelle tue capacità. FORTUNA: Ottima. SALUTE: OK.

VERGINE
24 agosto-22 settembre

AFFETTI: Finalmente una decisione: agisci con mano leggera, ma agisci. SCUOLA: Sei in difficoltà, ma non osi parlarne con i tuoi: chiarisci i lati oscuri. FORTUNA: In aumento. SALUTE: Discreta.

BILANCIA
23 settembre-22 ottobre

AFFETTI: Spiegazione improvvisa che ti aprirà nuove strade. SCUOLA: Imprevisti che saprai risolvere, non ti manca certo lo spirito di iniziativa. FORTUNA: Contaci. SALUTE: Bene.

SCORPIONE
23 ottobre-22 novembre

AFFETTI: Ragione e intuito spesso si combattono tra loro: non essere pessimista. SCUOLA: La diplomazia fa cilecca, proprio adesso che serve. FORTUNA: Imbarazzata. SALUTE: Stanchezza.

SAGITTARIO
23 novembre-21 dicembre

AFFETTI: Una naturale generosità ti impedisce di godere della sconfitta di chi ti ha fatto soffrire. SCUOLA: Non lasciarti esaltare da tante sensazioni nuove. FORTUNA: Ottima. SALUTE: OK.

CAPRICORNO
22 dicembre-20 gennaio

AFFETTI: Rispolvera tutto il tuo fascino, la battaglia si svolgerà in campo aperto. SCUOLA: Molte nozioni, ma non le hai digerite. FORTUNA: Fa quello che può. SALUTE: Curati meglio.

ACQUARIO
21 gennaio-19 febbraio

AFFETTI: Prosegui a tentoni, perché stai perdendo la fiducia nelle tue doti. SCUOLA: Periodo nero: occorre stare più attenti. FORTUNA: Si fa vedere poco. SALUTE: Mangi troppo.

PESCI
20 febbraio-20 marzo

AFFETTI: Le assenze prolungate portano sempre dei mutamenti. SCUOLA: I soliti cari amici che si aiutano con qualche presa in giro. FORTUNA: Arranca, ma è presente. SALUTE: Fai dello sport.

A cura di LIA CANTONI

IL LETTORE IN FIERA

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Vendo giochi e fumetti «Diabolik» in buono stato. **Antolini Massimo - Via Alfredo Oriani 3 - 47042 Cesenatico.**

Cerco i numeri di «Uomo Ragno» dal n. 2 al n. 20, dal n. 22 al n. 25, n. 28, dal n. 30 al n. 40, dal n. 42 al n. 47, dal n. 52 al n. 57, n. 58, 59, 60, 62, 68, 74, 76. «Devil» e «Thor» numeri vari. **Bertulessi Alberto - Via Puccini 2 - 28066 Galliate.**

Cediamo numeri del CdP anni 1916, 1918, 1922 e 1919 unica annata completa. **A.G.E.S.C.I. Riparto Baden Povel Gruppo T/G/2° - Vico Giardino Trotti 12 - 80059 Torre del Greco.**

Cedo annata del CdR 1974 e alcuni numeri del 1971 e del 1972; alcuni numeri di «Comandante Mark»; «Topolino» annata 1974. Acquisto: «Uomo Ragno» dal n. 1 al n. 110; «Devil» dal n. 1 al n. 104; «Thor» dal n. 1 al n. 55; «Fantastici 4» nn. 2, 4, 6, 7, 8, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23, 24, 25, 31, 37, 38 e dal n. 41 al 56. **Paolo Frugoni - Via Don L. Palazzolo 47 - 24100 Bergamo.**

Inviandomi 100 francobolli commemorativi italiani riceverete altrettanti mondiali. **Annamaria Zardin - via Stanziale 41 - 80046 s. Giorgio a Cremano.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

LETTERE A TUTTO IL MONDO

Sono romeno, ho 15 anni e vorrei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze italiani. **Bàies Gavril - str. I. L. Caragiale 2-4, sc. i, et. III, ap. 17 - Cluy-Napoca (Romania).**

Sono canadese e vorrei corrispondere con ragazze e ragazzi italiani in francese o in inglese. **Estelle Arseneaalt - 1777 Dalhousie, N. B. - Eok Ibo (Canada).**

Sono romena, ho 14 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi italiani. **Antoniu Manuela - Strada Eternitate 65 Iasi (Romania).**

Sono canadese e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze di 15-17 anni in francese o in inglese. **Lucille Ouellette - 160 Rue Church - Dalhousie, Nouveau-Brunswick C. P. A78 Eok-Ibo (Canada).**

Sono romena, ho 14 anni e vorrei corrispondere con ragazze e ragazzi italiani in francese. **Vasile Rodica - str. Bietroasa 42 bloc E apt. 5 - Cluy-Napoca (Romania).**

Sono canadese e vorrei corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiani di 11-13 anni. **Julie Ménarel - C. P. 566 - Chandler P. S. - Canada Goc-Iko.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Sono romena e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani. **Gavrilescu Eugen Petre - Aleea ciceu 5 bloc D 12 scara 3 ap. 35 Berceni sud I sector 5 - Bucuresti of. Postal 61 (Romania).**

Ho 14 anni e desidererei corrispondere in inglese o in italiano con ragazzi e ragazze di tutto il mondo per scambi di idee. **Christian Neumaier - Via Matteotti 19 - 16011 Arenzano.**

Siamo due ragazze di 14 anni e vorremmo corrispondere con ragazze e ragazzi inglesi di 14-15 anni in inglese o in italiano. **Cinzia Longhi e Sandra Colombo - Via dei Canzi 26 - 20134 Milano.**

Direttore responsabile **ALFREDO BARBERIS** Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.o.s.

NON TI ACCONTENTARE
DELLE "SOLITE" MACCHINE

inventa le SGANGHI

con DAS
e Superaccessori SGANGHI DAS

farai le macchine piú fantastiche e pazze del mondo!
tonde, quadrate, lisce, ruvide, diritte,
storte ..... le SGANGHI sono tutte belle!
belle ..... perché SGANGHI.

SGANGHI DAS®

tanti e tanti
accessori per fare
tutte le SGANGHI che vuoi.

in vendita
nei migliori
negozi di cartoleria
giocattoli e colorifici